



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REGOLAMENTO CE 1698/2005 DEL CONSIGLIO DEL 20 SETTEMBRE 2005
DECISIONE C(2008)735 DEL 18/02/2008
CHE APPROVA IL PSR 2007-2013 DELLA REGIONE SICILIANA



ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER"

PIANO DI SVILUPPO LOCALE
"DISTRETTO RURALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE"
DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE
SICILIA CENTRO MERIDIONALE

Naro, 10 dicembre 2009

Il delegato del partenariato del GAL/SCM
Dott. Giuseppe Morello

INDICE

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1. <i>Dati sul territorio interessato dal PSL.....</i>	4
1.2 <i>Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT.....</i>	22
Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	34
2.1 <i>Costituzione e compagine</i>	34
2.2 <i>Il partenariato.....</i>	34
2.3 <i>Funzionamento e attività del GAL/SCM</i>	39
2.4 <i>Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari</i>	40
Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO.....	41
3.1 <i>Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL.....</i>	41
3.2 <i>Indicatori.....</i>	54
Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI.....	56
4.1 <i>Articolazione della misura 413.....</i>	56
4.2 <i>Dotazione finanziaria.....</i>	78
4.3 <i>Articolazione della misura 431.....</i>	78
4.4 <i>Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421).....</i>	84
4.5 <i>Coinvolgimento attivo dei partner.....</i>	85
Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI.....	93
5.1 <i>Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/SCM.....</i>	93
5.2 <i>Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia</i>	99
5.3 <i>Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento.....</i>	102
5.4 <i>Modalità di autovalutazione</i>	103
Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO	107
6.1 <i>Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione, tematiche</i>	107
6.2 <i>Piano finanziario del PSL per Annualità.....</i>	109
ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL.....	111

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

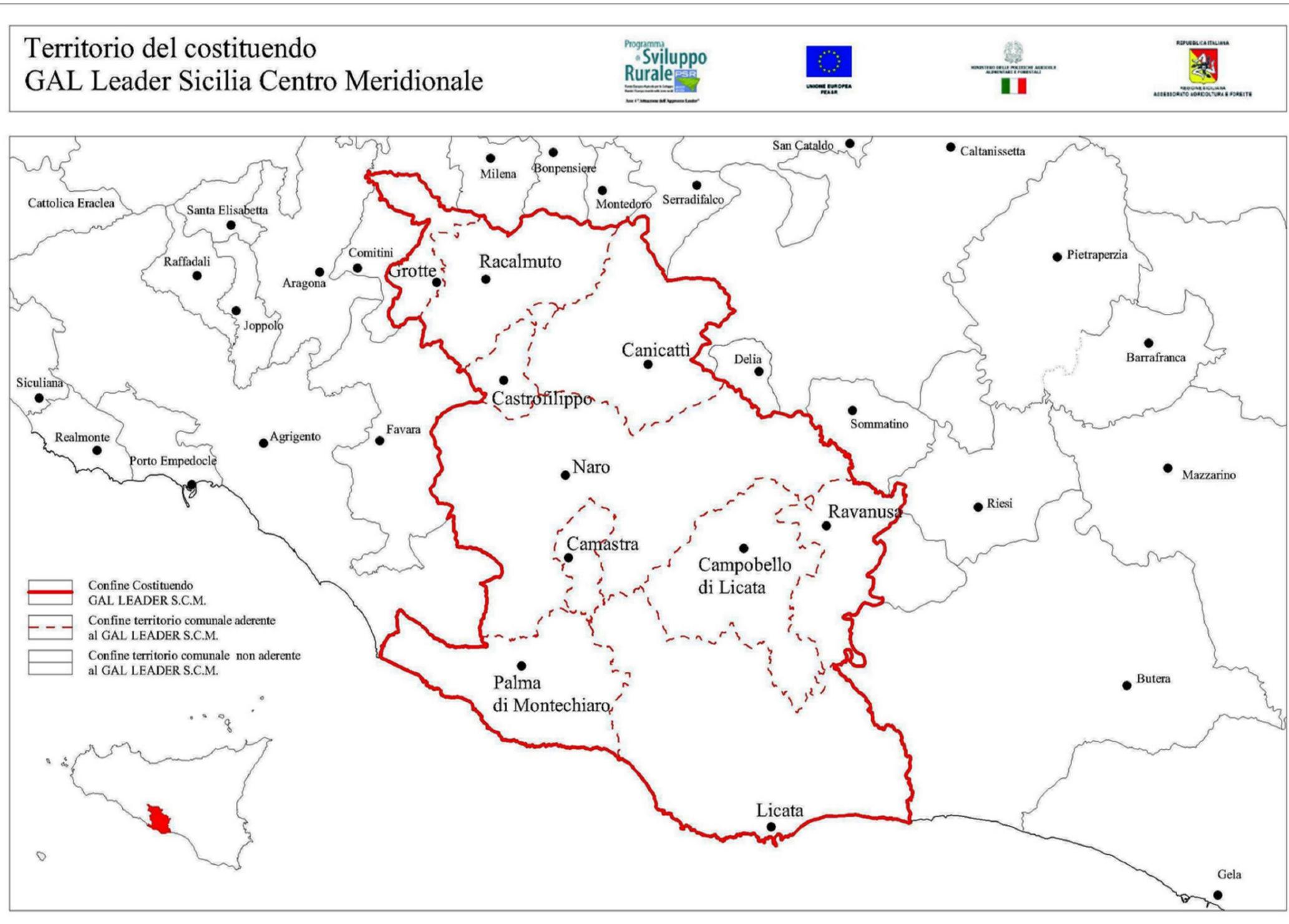
Nome del GAL	Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (GAL/SCM)			
Sede legale	Incubatore di Imprese, C.da Urna - 92020 Castrofilippo (AG)			
Codice fiscale	02578620847			
Partita IVA	02578620847			
Sede operativa	Incubatore di Imprese, C.da Urna - 92020 Castrofilippo (AG) Tel. 0922.825269/825047, Fax 0922.829251, Mob. 328.2176002 – e- mail: olindo.ter@libero.it			
Rappresentante legale del GAL	Giuseppe Morello			
		0922.953004	sindaco@comune.naro.ag.it	
	Piazza Garibaldi 7A - 92028 Naro (Ag)			
Ragione sociale	Società Consortile a Responsabilità Limitata			
Capitale sociale	€31.960,00 (trentunomilanovecentosessanta/00)			
Iscrizione alla CCIAA	data	07/12/2009	n° iscrizione	02578620847
Specificare se e con quale programma la società era già attiva	Leader 1991-1993			NO
	Leader II 1994-1999			NO
	Leader+ 2000-2006			NO
Il G.A.L. Sicilia Centro Meridionale si è costituito, ai sensi dell'art 2615/ter C.C., come società consortile mista pubblico-privata a responsabilità limitata sotto la denominazione di "Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale (siglabile GAL SCM) Società Consortile a Responsabilità Limitata", con atto notarile redatto dal notaio Dott. Paolo Trento in data 6 novembre 2009 n. Rep. 26335 Raccolta n. 7336, registrato in Canicattì il 24 novembre 2009 al n. 3498, iscritto al Registro delle Imprese di Agrigento al n. 02578620847 in data 07/12/2009, numero di repertorio economico amministrativo (REA): 192031.				

Capitolo 1 – ANALISI TERRITORIALE

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL

Cartografia

(Riferimento: Art. 11 del Bando - Macrovoce A) "Caratteristiche e grado di ruralità del territorio interessato dal PSL" dei criteri di valutazione)



Territorio del partenariato

N.	COMUNI
1	Camagra
2	Campobello di Licata
3	Canicattì
4	Castrofilippo
5	Grotte
6	Licata
7	Naro
8	Palma di Montechiaro
9	Racalmuto
10	Ravanusa

Popolazione residente

149.935 ab. (Fonte: ISTAT al 31/12/2007).

Densità della popolazione

184,86 ab/km² (calcolato mediante la somma dei dati della popolazione residente nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale rapportata alla somma dei dati della superficie territoriale negli stessi Comuni. Fonte: dati ISTAT del 2001 per quanto concerne la superficie territoriale e dati ISTAT del 2007 per la popolazione).

Reddito procapite

7.272 (calcolato come media dei Redditi procapite dei Comuni facenti parte del partenariato. Fonte: Agenzia delle Entrate riguardante le dichiarazioni dei redditi 2004).

Aspetti ambientali (presenza di zone protette e siti Natura 2000)

Superficie regionale sottoposta a vincolo: 10,36 km² (calcolato come somma delle superfici sottoposte a vincolo ambientale nei territori comunali del costituendo GAL. Fonte: elaborazione INEA su dati ARTA Sicilia al 2004 e Ministero dell'Ambiente al 2008).

Occupazione

Tasso di disoccupazione: 33,17% (Il tasso è calcolato mediante rapporto percentuale tra la somma dei dati delle persone in cerca di prima occupazione nei comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma dei dati della forza lavoro negli stessi Comuni. Fonte: ISTAT del 2001).

Spopolamento

Tasso di spopolamento: 0,93 (calcolato mediante rapporto tra la somma del dato 2007 della popolazione nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma del dato 1991 della popolazione negli stessi Comuni. Fonte: ISTAT 2007 e 2001).

Invecchiamento

Indice d'invecchiamento: 113,36% (calcolato mediante rapporto percentuale tra la somma del dato della popolazione oltre 65 anni nei Comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale e la somma del dato della popolazione da 0 a 14 anni negli stessi Comuni. Fonte ISTAT 2007).

Popolazione che non ha usufruito dei precedenti Programmi Leader

Pop. Tot.: 81.801 (calcolato sulla base della somma dei dati della popolazione che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader, considerando i programmi Leader, Leader II e Leader Plus, nei comuni facenti parte dell'aggregazione territoriale. Fonte: ISTAT 2007).

Territori che non hanno usufruito dei precedenti Programmi Leader

Sup. Tot.: 339,08 km² (La Superficie totale che non ha usufruito di precedenti Programmi Leader è stata determinata facendo riferimento ai dati del 2001, e considerando i Programmi Leader, Leader II e Leader Plus).

Appartenenza dell'area di intervento del PSL ad un solo NAT

Percentuale dei Comuni (Enti locali) interessati dal PSL, ricadenti in un solo N.A.T.: 100%.

Analisi territoriale

Il territorio del GAL Leader Sicilia Centro Meridionale (GAL Leader SCM) si estende sul versante orientale della provincia di Agrigento e comprende 10 comuni: Camastra, Campobello di Licata, Canicattì, Castrofilippo, Grotte, Naro, Licata, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, che si estendono per una superficie territoriale complessiva di 811,08 km², pari al 26,66% di quella della provincia di Agrigento ed una popolazione residente al 31/12/2007 di 149.935 abitanti, pari al 32,91% dell'intera provincia di Agrigento.

La popolazione residente è composta dal 51,22% da donne. Le famiglie sono 56.471 con un numero medio di componenti pari a 2,6 e le convivenze sono soltanto 53 (fonte ISTAT al 31/12/ 2007). Il territorio in esame tra il 1991 e il 2007 è stato oggetto di un fenomeno di spopolamento: nel 1991 la popolazione residente era pari a 161.163 unità, registrando, quindi, al 2007 un tasso di spopolamento dello 0,93 e un indice d'invecchiamento del 113,36% (fonte: ISTAT 2007).

Il territorio nel complesso ha una densità al 31/12/2007 di 184,86 ab/km² (ISTAT). I comuni con una densità inferiore a 150 ab/km² sono: Naro (40 ab/km²), Campobello di Licata (127,47 ab/km²), Camastra (130,55 ab/km²) e Racalmuto (132,41 ab/km²). Quelli con densità superiore a 150 ab/km² sono: Canicattì (375,16 ab/km²), Palma di Montechiaro (316,61 ab/km²), Ravanusa (264,32 ab/km²), Grotte (252,05 ab/km²), Licata (219,55 ab/km²) e Castrofilippo (173,50 ab/km²).

- **Accessibilità e infrastrutture.** Il territorio è collegato a Catania e Palermo dall'autostrada A-19, attraverso la "bretella" di Caltanissetta, nella quale confluisce la "strada veloce" n. 640 che la attraversa come una tangenziale e dalla quale si dipartono le diramazioni verso i comuni di Castrofilippo, Naro, Camastra, Canicattì, Campobello di Licata, Ravanusa, Racalmuto e Grotte. A sud è attraversata dalla S.S. 115, che tocca i comuni di Palma di Montechiaro e Licata ed è collegata con i comuni del versante meridionale dell'area stessa. Il territorio è, inoltre, attraversato da numerose strade provinciali e da diverse reti di acquedotti, metanodotti, elettrodotti.

- **Ambiente naturale.** L'assetto morfologico del territorio è prevalentemente di tipo collinare. La struttura geologica è costituita dalla cosiddetta serie gessoso-solfifera, intercalata da depositi di salgemma che sono tra i rarissimi d'Italia. Nel comprensorio sono presenti 2 aree S.I.C. per complessivi Ha 1.036, e precisamente: l'area S.I.C. "litorale di Palma di Montechiaro", per Ha 900, e l'area "Pizzo Muculufa" nel comune di Ravanusa per Ha 136.

- **Climatologia.** Dai dati pluviometrici raccolti nell'Atlante Climatologico redatto dall'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana è stato possibile riscontrare che l'andamento climatico

rientra in quello medio della Sicilia sud-occidentale di tipo temperato-mediterraneo, caratterizzato da un periodo piovoso da ottobre ad aprile e minimi stagionali da giugno ad agosto.

- Uso del suolo. Dalla carta dell'uso del suolo dell'Assessorato Territorio e Ambiente emerge una varietà relativamente limitata. Le colture prevalenti sono rappresentate dai mosaici colturali, dal seminativo semplice e soprattutto dai vigneti, che costituiscono l'elemento trainante dell'agricoltura locale.

- Idrologia. Nell'area comprensoriale sono individuate alcune importanti idrostrutture all'interno delle quali sono presenti falde freatiche di un certo rilievo e importanti risorse idriche, fondamentali per l'economia agricola locale. Tra queste da menzionare i fiumi Naro e Salso e l'invaso S. Giovanni di Naro.

- Dimensione socio-economica e imprese. La realtà socio-economica è alquanto difficile, non a caso la popolazione presenta un basso reddito procapite, pari a €7.272 (fonte: Agenzia delle Entrate riguardante le dichiarazioni dei redditi 2004) ed un alto tasso di disoccupazione del 33,17% (fonte: ISTAT del 2001), che supera persino quello medio provinciale del 32,86%. Inoltre, la presenza di una criminalità diffusa è un forte elemento di vincolo allo sviluppo economico e alla crescita dell'immagine del territorio.

Nel territorio del GAL Leader SCM. si contano in termini assoluti al 2006, 13.043 imprese attive (in leggera inflessione rispetto al 2005), che rappresentano il 31,84% del totale delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Agrigento. L'indice di imprese attive rispetto alla popolazione residente è di 8,69 (rapporto numero di imprese ogni 100 abitanti). Questo indice raggiunge il punto più alto nel comune di Naro con 11,88 imprese/100 ab. e nel comune di Castrofilippo con 11,44 imprese/100 ab. Per quanto riguarda il rapporto nati-mortalità delle imprese del quinquennio 2000-2005, la situazione delle imprese del comprensorio risulta molto variabile. Dal saldo negativo del 2000, con un numero di cessazioni superiore alle iscrizioni del 3,10%, si ha una crescita delle iscrizioni nel 2001 con un saldo del 24,10%. Percentuale scesa, poi, negli anni successivi, mantenendo, comunque, la positività. (fonte: Infocamere).

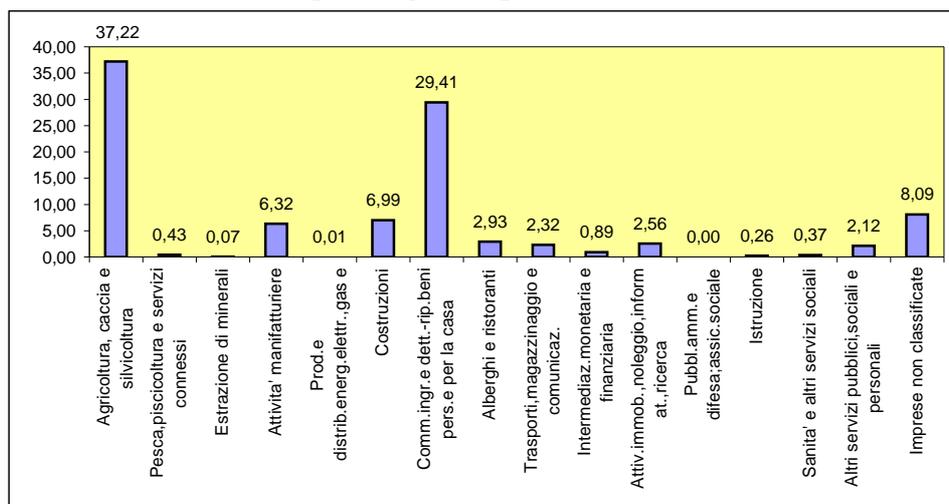
Nati-mortalità delle imprese del comprensorio GAL Leader S.C.M.

Anno	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo (iscrizioni- cessazioni)	% saldo
2000	14.113	12.634	871	898	-27	-3,10%
2001	14.323	12.767	1.066	859	207	24,10%
2002	14.425	12.838	1.021	917	104	11,34%
2003	14.590	12.959	1.014	849	165	19,43%
2004	14.694	13.052	1.069	971	98	10,09%
2005	14.757	13.102	879	816	63	7,72%

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati Infocamere

Analizzando la composizione delle imprese rispetto all'area del GAL Leader S.C.M. si evince per il 2005, che il settore imprenditoriale prevalente è quello agricolo con una percentuale di imprese del 37,22% (settore dell'agricoltura, caccia e silvicoltura), mentre il 29,41% delle imprese è nel settore del Commercio e, a seguire, il 6,99% nel settore delle costruzioni ed il 6,32% nelle attività manifatturiere. Alberghi e ristoranti coprono solo il 2,93 % delle imprese totali dell'area.

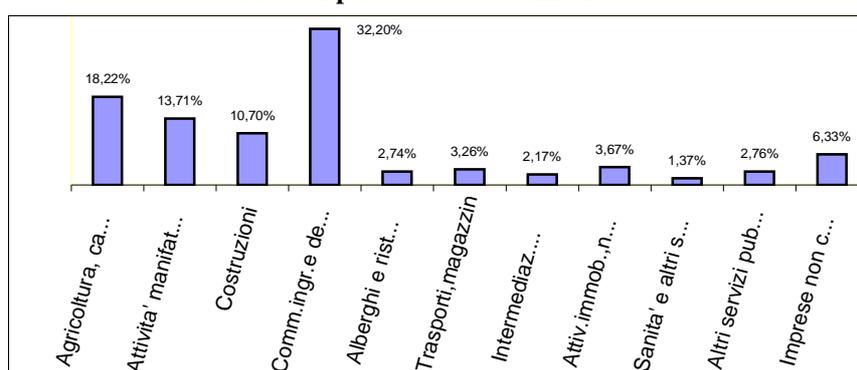
Imprese registrate per settore, 2005



Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati Infocamere

Per quanto riguarda la composizione delle imprese per natura giurica, tra il 2001 e il 2005 si è avuto una crescita delle società di persone (passando dal 9,98% al 10,60%) ed una diminuzione delle imprese individuali (passando dal 79,02% al 76,41%) che, comunque, permangono come composizione prevalente. Per gli addetti, si registra un massimo valore nel 2001 con 10.323 addetti e un incremento del tasso di variazione rispetto all'anno precedente del 42,09%. A partire dal 2001, però, si ha un decremento con un minimo nel 2004 (- 4,56% rispetto al 2003). Nel 2005 il numero di addetti è pari a 8.717, il 4,50% in meno rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i settori, il maggior numero di addetti nel 2005 per l'area del GAL Leader SCM si registra nel settore del commercio ingrosso e dettaglio con il 32,20% (2.807 addetti). Seguono il settore agricolo, che con 1.588 addetti copre il 18,22% del totale, ed il manifatturiero con 1.195 addetti, il 13,71% del totale.

Addetti per settore - % anno 2005



Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati Infocamere 2005

L'artigianato. Le imprese artigianali registrate nel 2005 sono 2.104 per un totale di 1.855 addetti. Il saldo imprese iscritte-cessate tra il 2001 e 2005 decresce del 77,42% (in provincia il decremento al 2001 è del 96,83%). A livello comunale, nel 2005 si ha un saldo nati-mortalità positivo solo per i comuni di Canicattì, Campobello di Licata e Camastra.

Saldo nati-mortalità imprese artigiane area del GAL Leader S.C.M.

Comune	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Camastra	4	-2	-1	-6	1	2
Campobello di Licata	-3	-1	-10	1	7	5
Canicattì	0	16	1	-57	-9	6
Castrofilippo	-1	-1	-3	-1	0	0
Grotte	2	-1	-1	3	5	-1
Licata	4	16	-16	-10	5	-3
Naro	-2	2	-5	-3	3	-1
Palma di Montechiaro	0	2	-5	2	2	0
Racalmuto	-5	0	-5	0	3	0
Ravanusa	-2	0	0	8	2	-1
Totale area Leader S.C.M.	-3	31	-45	-63	19	7
Totale Provincia	89	63	-100	-235	19	2

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati Infocamere

L'agricoltura. L'intero territorio per tradizione ha avuto un'articolazione delle attività produttive che sostanzialmente ha visto la predominanza di due settori cardine: l'agricoltura e l'industria mineraria. La Superficie Agricola Utile del comprensorio è di 629,04 km², pari al 77,56% dell'intero territorio, e varia da una superficie minima di 12,73 km² del comune di Camastra ad una superficie massima di 171,78 km² del comune di Naro, ciò denota l'attitudine agricola che hanno i suddetti comuni, per i quali l'agricoltura rappresenta il settore trainante per l'economia. La percentuale di incidenza della Superficie Agraria Utilizzata rispetto alla Superficie Totale varia da un minimo del 59,46% del comune di Racalmuto, ad un massimo del 97,44% del comune di Castrofilippo.

La caratteristica della superficie agricola coltivata risiede nella sua propensione verso la specializzazione delle colture. Tale tendenza, ha visto un passaggio graduale dalle colture estensive (grano, leguminose da foraggio, vecchi impianti di olivo e mandorlo) a quelle frutticole (vite da mosto e da tavola, pesche e impianti razionali di olivo e mandorlo).

Superficie Agraria Utile, Superficie Territoriale e percentuale di incidenza

COMUNE	S.A.U. km ²	Sup. Terr.	% incidenza SAU/Sup. Terri.
Camastra	12,73	16,27	78,24%
Campobello di Licata	71,67	80,90	88,59%
Canicattì	70,49	91,42	77,11%
Castrofilippo	17,50	17,96	97,44%
Grotte	17,99	23,86	75,40%
Licata	117,55	178,91	65,70%
Naro	171,78	207,51	82,78%
Palma di Montechiaro	66,70	76,36	87,35%
Racalmuto	40,62	68,31	59,46%
Ravanusa	42,01	49,58	84,73%
TOTALE	629,04	811,08	77,56%

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati ISTAT

Ordinamenti colturali delle superfici comunali in Ha

COMUNE	VITE DA MOSTO	VITE DA TAVOLA	OLIVO	AGRUMI	FRUTTIFERI	ORTIVE	SEMINATIVI	PASCOLI	S.A.U.
Camastra	340	0	15	2	135	32	749	0	1273
Campobello di Licata	600	900	500	25	504	340	4028	270	7167
Canicattì	600	2200	219	10	776	20	2954	270	7049
Castrofilippo	63	400	27	1	153	150	916	40	1750
Grotte	400	30	300	4	700	150	150	65	1799
Licata	1200	250	900	5	500	2500	4500	1900	11755
Naro	3000	1500	1535	60	2278	298	8507	0	17178
Palma di Montechiaro	1200	300	1020	20	960	880	1090	1200	6670
Racalmuto	550	131	182	2	181	20	2727	269	4062
Ravanusa	130	250	200	5	194	505	2865	52	4201
TOTALE	8.083	5961	4898	134	6381	4895	28486	4066	62904

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M.

Uno dei settori trainanti dell'economia è il settore vitivinicolo (che copre 14.044 Ha). In tale comparto predominano le varietà da tavola ed in particolare l'Italia e la Red Globe, in altri predominano le coltivazioni delle varietà da mosto. Ciò dipende da fattori pedologici e climatici e, in maniera determinante, dalla disponibilità irrigua. Nel comune di Canicattì (dove è presente il marchio IGP), Naro, Campobello di Licata e Ravanusa, si coltiva prevalentemente uva da tavola, mentre nei comuni di Palma di Montechiaro e Racalmuto, pur essendo presente l'uva da tavola, è predominante la coltivazione dell'uva da mosto, che in questo comprensorio ha raggiunto livelli d'eccellenza, specie nella coltivazione del "Nero D'Avola", vitigno autoctono che in questa parte dell'isola raggiunge il massimo della qualità organolettica. Altre varietà sono l'Insolia, il Moscato e il Mascalese che producono uva di buona qualità, mentre il Trebbiano punta più che altro alla quantità. Nell'areale in oggetto sono presenti n° 3 cantine sociali (Gattopardo, Viticoltori Associati, La Torre), una decina di cantine private, che hanno riscosso un notevole successo anche in manifestazioni internazionali quali il Vinitaly di Verona.

Altro comparto importante è quello olivicolo. La superficie totale destinata alla coltivazione dell'ulivo ammonta ad Ha 4.898. E' presente su tutto il territorio, ma principalmente è coltivato nei comuni di Naro, Palma di Montechiaro e Campobello di Licata, in cui si registra complessivamente quasi il 70% della produzione totale. Le varietà coltivate sono da olio e in piccole quantità da mensa. Per la maggior parte si tratta di vecchi impianti ed in minore misura di impianti giovani e razionali, realizzati dopo l'estirpazione dei vigneti, in cui si è avuto un rinnovato interesse per questa coltura.

Nel territorio vi è anche la presenza di mandorleti ed uliveti, colture tipiche locali, che trovano la loro maggiore diffusione nei territori comunali più prossimi al versante agrigentino. La coltivazione del grano duro raggiunge quote significative, anche se in questi ultimi anni si è notevolmente ridimensionata. Ugualmente in calo è la produzione di altre colture quali la fava da granella, l'avena e l'orzo. Rispetto alle coltivazioni orticole, si segnala una loro estensione sia a pieno campo che in ambiente protetto nei comuni di Licata e Palma di Montechiaro, nei quali si è assistito negli ultimi anni ad un sensibile aumento di apprestamenti protettivi (tunnel) destinati alla coltivazione del "cantalupo". Nella rimanente parte del territorio si segnalano anche le produzioni di carciofo, finocchio, fava fresca, cavolfiore e altre specie minori. Per ciò che riguarda invece le coltivazioni in ambiente protetto, oltre al cantalupo, si segnalano produzioni di pomodoro, peperone, fagiolino, zuccina. Si segnala anche una discreta produzione di aglio e cipolle nelle campagne di Castrofilippo, Campobello di Licata e Ravanusa nelle quali si registrano livelli qualitativi elevati di

sperimentazione e lavorazione. Sempre nel comparto agricolo si individuano anche delle produzioni biologiche rispettivamente di uva, sia da mosto che da tavola, origano, piante officinali, mandorlo e olio di oliva, che stanno riscotendo un discreto successo nei mercati nazionali ed internazionali (soprattutto in Germania). La situazione dell'agricoltura nell'area di riferimento, non è nell'insieme, delle più floride in quanto sussistono problemi relativi alla lontananza dai mercati internazionali, alla carenza di valide infrastrutture di collegamento, agli elevati costi di produzione e ad altre problematiche, che costituiscono delle vere e proprie "strozzature" allo sviluppo dell'intero settore. Alle innumerevoli "diseconomie esterne" si aggiunge un eccessivo frazionamento dell'offerta, che ha delle ripercussioni negative sulle prospettive di inserimento nei mercati a causa di una minore forza contrattuale. Tale frammentazione dell'offerta è all'origine, peraltro, di una minore omogeneità verso livelli qualitativi elevati, di una minore elasticità dell'offerta e, quindi, anche di una minore adattabilità alle mutevoli esigenze della domanda e del mercato. Gli interventi auspicati in questo settore vanno indirizzati verso azioni mirate, dirette a razionalizzare i sistemi produttivi, standardizzare la produzione, nonché acquisire un sistema di commercializzazione più al passo con l'evoluzione delle tecniche commerciali. L'azione del partenariato del GAL Leader SCM si allinea con quanto esposto in precedenza, dal momento che uno degli obiettivi di sviluppo da perseguire è quello della valorizzazione del settore agroalimentare.

PLV media del comprensorio

Coltura	Sup. tot./ha	Prod. Q.li/Ha	Prod. Tot.	P.M. - €/q.li	P.L.V. tot. €
Vite da tavola	5.961	250	1.490.250	46,48	69.266.820,00
Vite da mosto	8.083	130	1.050.790	41,31	43.408.134,90
Olivo	4.898	25	122.450	51,65	6.324.542,50
Agrumi	134	120	16.080	30,99	498.319,20
Fruttiferi	6.381	150	957.150	67,14	64.263.051,00
Ortive	4.895	600	2.937.000	41,31	121.327.470,00
Seminativi	28.486	30	845.580	15,49	13.098.034,20
Totale	58.820	1.305	7.419.300		318.186.371,80

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M

Settore vitivinicolo, vitigni DOC e DOCG. La superficie agricola destinata a vitigni per uva da tavola nell'area del GAL Leader SCM è notevole (il 36% della superficie agricola totale destinata a vitigni, circa il doppio del dato provinciale che è del 18,32%), ed è concentrata maggiormente nel territorio del comune di Canicattì (1.081,60 ettari). Le superfici agricole destinate a vitigni DOC e DOCG sono rispettivamente dello 0,09% e dello 0,04% della superficie agricola totale destinata a vitigni e distribuite, in ordine di ampiezza, tra i comuni di Naro, Castrolfilippo, Canicattì, Racalmuto e Licata.

Superficie agricola destinata a vitigni

Comune	Superficie agricola totale destinata a vitigni DOC (ettari)	Superficie agricola totale destinata a vitigni DOC di cui destinata a vitigni DOCG (ettari)	Superficie agricola totale destinata per ALTRI VINI (ettari)	Superficie agricola totale destinata a vitigni per UVA DA TAVOLA (ettari)	Totale sup agricola destinata a vitigni
Camagra	0,00	0,00	236,80	1,52	238,32
Campobello di Licata	0,00	0,00	435,99	486,67	922,66
Canicattì	0,81	0,00	176,88	1.081,60	1.259,29
Castrofilippo	1,50	0,00	86,24	313,77	401,51
Grotte	0,00	0,00	189,79	8,66	198,45
Licata	0,46	0,46	1.169,20	172,65	1.342,77
Naro	3,99	3,09	1.593,95	467,02	2.068,05
Palma di Montechiaro	0,00	0,00	706,21	58,41	764,62
Racalmuto	0,50	0,00	403,51	48,13	452,14
Ravanusa	0,00	0,00	207,90	294,69	502,59
totale area leader	7,26	3,55	5.206,47	2.933,12	8.150,40
% sul totale	0,09%	0,04%	63,88%	35,99%	100,00%
totale provincia	345,17	14,24	13.359,77	3.076,69	16.795,87
% sul tot prov	2,06%	0,08%	79,54%	18,32%	100,00%

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M su dati ISTAT 2000

Numero di aziende che praticano agricoltura biologica per produzioni vegetali e zootecniche

Comune	N. aziende che praticano agricoltura biologica per produzioni vegetali	N. aziende che praticano agricoltura biologica per produzioni zootecniche
Camagra	0	0
Campobello di Licata	3	0
Canicattì	0	1
Castrofilippo	0,79	0
Grotte	0	3
Licata	0,81	3
Naro	0	3
Palma di Montechiaro	0	0
Racalmuto	0	0
Ravanusa	2	1
Totale area Leader SCM	6,6	11

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M su dati ISTAT 2000

Agricoltura biologica. Le aziende che praticano agricoltura biologica per produzioni vegetali sono in tutta l'area 6,6, delle quali circa il 50% sono concentrate nel territorio del comune di Campobello di Licata. Mentre le aziende che praticano agricoltura biologica per produzioni zootecniche sono 11 (dati ISTAT 2000). La Superficie agricola totale destinata alla produzione biologica è di ettari 165,36 della quale il 42,05% è destinata a produzione biologica di vite, il 18,51% a produzione biologica di ortive, il 14,60% a produzione biologica di fruttiferi, il 13,04% a produzione biologica di olivo, l'11,60% a produzione biologica di cereali ed infine solo lo 0,18% a produzione biologica di agrumi.

Strutture a supporto dell'attività agricola. Le strutture a supporto dell'attività agricola presenti sul territorio sono principalmente a supporto del comparto vitivinicolo e olivicolo, infatti si rileva nell'area di Canicattì il Consorzio di Tutela dell'Uva da tavola e alcune cooperative per la lavorazione e commercializzazione dell'uva da tavola. La maggior parte della produzione è venduta alla pianta con trattativa diretta con il commerciante, il quale porta a termine il ciclo colturale del prodotto compreso la raccolta.

Le cantine sociali e private sono presenti su tutto il territorio. Alcune di queste fungono da centro di raccolta e prima lavorazione dell'uva, ma anche di prodotto finito e imbottigliato.

Nel comparto olivicolo le strutture private per la molitura dell'olive sono presenti uniformemente su tutto il territorio, con impianti a ciclo continuo. Alcune di loro imbottigliano sia per i soci ma anche per conto terzi. Nel comparto orticolo si evidenzia la carenza di strutture di lavorazione e commercializzazione. Sono molto presenti i privati che "impongono" le loro regole specie nei territori di Licata e Palma di Montechiaro. Il mercato ortofrutticolo di riferimento è a Vittoria (Rg). Non esistono grandi strutture produttive, ma solo piccole realtà locali, assimilabili ad attività d'artigianato. Di tutte le colture presenti sul territorio quelle che rivestono un certo interesse commerciale sono l'uva da tavola, il vino, l'olio, il mandarlo e tra le ortive il melone cantalupo, il pomodoro, il peperone ed i carciofi, che hanno raggiunto livelli di specializzazione elevati nelle tecniche colturali.

Comparto zootecnico. La ripartizione degli animali nel comprensorio denota una presenza massiccia di ovini con 28.931 capi, seguiti dai caprini con 2.803 capi, ed infine i bovini con 1451 capi. Tale proporzione si manifesta in tutti i comuni, gli allevamenti ovini sono caratterizzati da una popolazione non sempre ben definita ove è possibile individuare due tipi genetici, la razza Comisana e la razza Valle del Belice. I caprini sono circa 2.803 e sono allevati quasi sempre con le pecore, la razza prevalente è la derivata di Siria seguita da Maltese e la Girgentana, razza autoctona di straordinario interesse zootecnico e oggi specie protetta in pericolo di estinzione. Gli allevamenti non sono razionali, in molti casi vi è una vera assenza di ricoveri e di organizzazione in genere, poiché quasi sempre le greggi sono allevate senza terra. Il sistema d'allevamento più diffuso è quello brado transumante. Gli allevatori sono quasi sempre privi di terra per il pascolo, per cui gli animali hanno un'alimentazione irregolare e discontinua, spesso insufficiente. Le produzioni tipiche sono il pecorino siciliano (D.O.P.), i formaggi misti ovo-caprino e la ricotta. La produzione di carne di agnello da latte, di agnellone, macellato da aprile fino a settembre, e infine di capretto, di circa un mese d'età, molto richiesto dal mercato. Nel settore zootecnico si evidenziano numerose problematiche, quali la povertà dell'ambiente dove si esercita la pastorizia, un ambiente agronomico che penalizza le produzioni foraggiere, carenze infrastrutturali, livello tecnologico inadeguato alle nuove norme di caseificazione. Il mancato adeguamento alle normative igieniche sanitarie imposte dalla comunità determina difficoltà nella vendita dei prodotti e pertanto pone seri problemi per la sopravvivenza del comparto. Il tipico formaggio pecorino, fresco o invecchiato, è attualmente richiesto dai consumatori e potrebbe occupare una collocazione ben precisa nel mercato nazionale ed internazionale, considerato che è un prodotto D.O.P.. Molti sono i caseifici, presenti nel comprensorio che ritirano e trasformano quasi tutto il latte prodotto dagli allevatori.

Il Turismo. Nel territorio oggetto del GAL Leader S.C.M. si registrano al 2007 complessivamente 31 strutture ricettive, per un totale di 2.067 posti letto (poco più del 10% dell'intera provincia), di cui 12 alberghi, 4 alloggi agrituristici, 2 alloggi in affitto e 13 B&B, con un indicatore di 1,38 posti letto ogni 100 abitanti. Gli alberghi sono prevalentemente di 3 stelle e sono concentrati soprattutto nel comune di Licata che, con 1.646 posti letto, comprende l'86,81% dell'intera area comprensoriale, confermando la vocazione turistica-balneare del territorio. Nel decennio 1997-2007 l'attrattività del territorio è incrementata in maniera notevole. La consistenza dell'offerta ricettiva al 1997 era soltanto di 400 posti letto distribuiti in 9 strutture alberghiere, registrando quindi al 2007 un incremento di posti letto di circa il 417%. Gli agriturismi sono nati in questo ultimo quinquennio, sono soltanto 4 ed oltre alla ristorazione non offrono molti servizi. Si trovano nei comuni di Campobello di Licata, Canicattì, Naro e Palma di Montechiaro. Inoltre, anche se non ufficialmente censiti dalle AAPIT, non bisogna dimenticare le strutture che stanno sorgendo anche attraverso gli strumenti di finanza agevolata e programmazione negoziata. Dall'analisi di tali elementi emerge che il territorio, negli ultimi anni, si è mosso abbastanza dinamicamente, ma non ha ancora raggiunto adeguati livelli rispetto alle potenzialità turistiche che il territorio offre (valenze territoriali interne, sistema provinciale con la Valle dei Templi di Agrigento e localizzazione complessiva dell'area rispetto al sistema Sicilia-Mediterraneo). Il numero di arrivi in provincia registrato nel 2008 è pari a

360.180 e un numero di presenze pari a 1.003.853 (dati alberghieri ed extralberghieri relativi a territori sedi di A.S.T e di A.P.T.. Fonte: Regione Siciliana, Assessorato al Turismo, 2008). Occorre, quindi, incrementare il turismo rurale, favorendo la creazione di nuove strutture agrituristiche che promuovano soprattutto i prodotti di qualità, e che offrano servizi quali escursioni, attività sportive, degustazioni etc.. che permettano di fruire del territorio e creare un'offerta turistica integrata. Occorre, inoltre, incrementare e migliorare il profilo professionale e la capacità di gestione degli operatori del settore turistico, e soprattutto investire nel marketing territoriale e creare i collegamenti, attualmente assenti, tra le imprese del settore turistico e i tour operators.

Ricettività per comune: esercizi alberghieri, complementari e B&B al 2007

Comuni	Totale Alberghi				Totale esercizi complementari e Bed and Breakfast	
	Esercizi	Letti	Camere	Bagni	Numero	Letti
Camastra	-	-	-	-	-	-
Campobello di Licata	-	-	-	-	1	12
Canicattì	3	122	72	72	2	23
Castrofilippo	-	-	-	-	1	6
Grotte	-	-	-	-	-	-
Licata	6	1.646	639	636	4	26
Naro	-	-	-	-	1	5
Palma di Montechiaro	-	-	-	-	1	23
Racalmuto	2	106	57	57	7	53
Ravanusa	1	22	11	11	2	23
Totale area leader SCM	12	1.896	779	776	19	171
Totale provincia AG	103	12.100	5.267	5.255	201	8.068

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati ISTAT 2007

Ricettività area GAL Leader SCM per tipologia e numero di stelle al 2007

Totale esercizi ricettivi	Totale Posti letto	Posti letto/100 abitanti	Tipologie									Numero di stelle					
			Albergo	Alloggi agro-turistici e Country-Houses	Campeggi e Villaggi turistici	Alloggi in affitto	Ostello per la gioventù	Casa per ferie	Rifugi alpini	Bed & Breakfast	Altri esercizi ricettivi	5	4	3	2	1	
31	2.067	1,38	12	4	0	2	0	0	0	0	13	0	0	1	7	3	1

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati ISTAT 2007

Patrimonio culturale. Oltre all'importante struttura geologica del territorio costituita dalla serie gessoso-solfifera, intercalata da depositi di salgemma che sono tra i rarissimi d'Italia, le principali valenze ambientali sono costituite dal litorale marino di sabbia e roccia di Palma di Montechiaro e Licata, dalle miniere di zolfo e di salgemma, dal fiume Naro, che alimenta l'invaso San Giovanni, dal fiume Salso, dal bosco di Monte Castelluccio a Racalmuto e da pizzo Muculufa a Ravanusa. Numerosi anche gli attrattori storico-culturali, fondamentali per lo sviluppo del turismo rurale del comprensorio, specie per la presenza di elementi quali chiese, castelli, antiche masserie, mulini che sono correlati alla storia ed alle tradizioni rurali locali. Nelle Linee guida del P.T.P.R. della Sicilia, nel comprensorio del GAL Leader S.C.M. sono stati censiti 3 biotipi (litorale di Palma di Montechiaro, dune e Stagni di Cantigaglione di Licata), 2 grotte di origine carsica nei comuni di Licata e Palma di Montechiaro, che ospitano una colonia di Chiroterri e presentano una interessante entomofauna troglodila, 101 siti archeologici e 70 beni isolati.

BENI CULTURALI MATERIALI DELL'AREA DEL GAL LEADER S.C.M.

Tipologia	Biotipi	Grotte	Siti archeologici	BENI ISOLATI																	
				Castelli	Fontane	Mulini	Case	Fattorie	Masserie	Casine	Chiese	Conventi	Ville	Torri	Solfare	Fari	Porti	Abbeveratoi	Stalle	Basilioni	Totale Beni Isolati
N Beni Area Leader SCM	3	2	101	3	3	19	1	1	16	1	4	2	9	3	2	1	1	2	1	1	70

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati Linee guida del P.T.P.R. Sicilia

Il territorio presenta un importante patrimonio archeologico con tracce insediative testimoniate dai ritrovamenti archeologici che risalgono fin dall'età preistorica, come il sito di Erbesus (Grotte) con le sue strutture sepolcrali (Racalmare e Fanara), i siti di Racalmuto (c/de Bovo, Serrone, San Bartolomeo e Fra Diego), Ravanusa (poggio Conte, Bosco/monte Oliveto) e i resti di cocciame rinvenuti a Campobello di Licata (c/da Crocefisso) e Naro (pizzo Giummello). Numerose tracce di insediamenti risalenti al periodo greco, romano ed ellenistico/romano sono riscontrabili in tutto il comprensorio, fra questi i più significativi sono l'insediamento greco romano di Castellazzo a Camastra, con i resti di fortificazioni, abitazioni e necropoli, i resti romani di Canicatti, nonché i rinvenimenti di materiali che dimostrano l'esistenza dell'attività estrattiva solfifera, fin dal periodo romano, nel territorio di Racalmuto.

I beni isolati sono rappresentati soprattutto da beni tipicamente rurali, quali mulini e masserie e sono maggiormente concentrati nel territorio di Naro.

Il processo di antropizzazione del territorio, stratificatosi nei secoli con caratteristiche e vicissitudini storico urbanistiche molto diverse, ha determinato un articolato sistema di centri urbani entro i quali sono riconoscibili i primi insediamenti arabi di Racalmuto e Naro, quelli medioevali di Grotte e Canicatti, le città fondate tra la fine dei secoli XVI ed il XVII quali Castrofilippo (1584), Ravanusa (1616), Camastra (1620), Palma di Montechiaro (1637) e Campobello di Licata. Di tali insediamenti urbani sono particolarmente significativi i centri storici di Naro, con le sue architetture barocche, quello di Racalmuto, con l'articolato sistema di piazze e monumenti, Licata con il pregevole contesto delle ville Liberty, Canicatti con le sue chiese ed i palazzi del burgisato rurale, Palma di Montechiaro, città del Gattopardo, con il duomo ed i complessi conventuali, nonché i pregevoli monumenti degli altri centri urbani di nuova fondazione. Importante anche la presenza di due parchi letterari intestati a "Leonardo Sciascia" e "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" e del Parco della Divina Commedia di Campobello di Licata. Particolarmente importanti sono i notevoli resti industriali della fiorente attività zolfifera che nel passato ha avuto in questo comprensorio il punto di maggiore produzione mondiale.

A tali beni materiali vanno anche associati numerosi beni immateriali legati alle tradizioni del comprensorio, come eventi e riti religiosi di potenziale richiamo turistico quale la Festa della Primavera narese, saperi tradizionali (bardature di carretti siciliani, realizzazione di "ciarmedde", arte del ricamo etc...) e la gastronomia tradizionale. Da segnalare anche la presenza di potenziali "Tesori Umani Viventi", secondo la classificazione del Registro delle Eredità Immateriali della Regione Sicilia, detentori di conoscenze e di saperi tradizionali che rischiano di scomparire.

Il territorio, quindi nel complesso è fortemente vocato per quel tipo di turismo relazionale fortemente in crescita in questi ultimi anni. Il turista, infatti, va sempre più alla ricerca della qualità e della conoscenza diretta del territorio attraverso una relazionalità diretta con il cittadino.

**Beni Culturali Immateriali area GAL Leader SCM
ai sensi del Registro delle Eredità Immateriali della Regione Sicilia**

ESPRESSIONI	Gruppi folcloristici; canti della mietitura del grano; canti della trebbiatura; canti dei minatori; canti della vendemmia; le novene; poesie e racconti di scrittori locali; leggende locali.
CELEBRAZIONI	Festa di San Calogero; festa di S. Angelo; festa di S. Giuseppe; festa di S.M. del Monte; Sagra dell'uva (Canicatti).
SAPERI	Realizzazione di ceste; carretti siciliani; pupi siciliani; bardature per carretti siciliani; costruzione di "ciaramedde"; lavorazione di "pizzi e ricami"; laboratori di pirografia; lavorazione del ferro battuto; lavorazione tradizionale del gesso per l'edilizia; lavorazione del legno; arte orafa; lavorazione della terracotta; gastronomia tradizionale; sartorie.
TESORI UMANI VIVENTI	Giuseppe Li Puma, costruttore di carretti siciliani (Licata); Vincenzo Calamita, zampognaro (Licata); Giuseppe Aquilino, zampognaro (Palma di Montechiaro); F.lli martorelli "I Stazzunara" (tegole in terracotta, Racalmuto); Sebastiano Cassano "U vardunaru" (bardature per carretti siciliani, Ravanusa); Agostino Profeta, "Puparu" (pupi siciliani, Licata); Suore del monastero delle Benedettine di Palma di Montechiaro (antica ricetta dei "ricci").

Fonte: elaborazione Ufficio Unico di Programmazione Economica e Pianificazione Territoriale S.C.M. su dati progetto MEDINS Interreg 3C

Impatti delle precedenti fasi della programmazione. Il percorso partenariale attivato dai comuni della coalizione del GAL Leader Sicilia Centro Meridionale, fin dall'ottobre del 1995, ha determinato nel territorio il finanziamento di importanti strumenti di programmazione negoziata quali:

- il Patto Territoriale Sicilia Centro Meridionale, finanziato dal M.T.B.P.E. il 27/11/2000 per £ 41.458.000.000, ha prodotto 15 iniziative imprenditoriali nei settori dell'industria, agroindustria, turismo e servizi ed un'opera infrastrutturale, l'incubatore d'impresе, con una nuova occupazione di 143,8 addetti;
- il Patto per l'Agricoltura Sette Terre, finanziato dal M.T.B.P.E. per £. 34.693.400.000, ha prodotto 30 iniziative imprenditoriali nei settori dell'agricoltura, dell'agroalimentare e dell'agriturismo e due opere infrastrutturali con una nuova occupazione di 60,4 addetti;
- il Contratto d'Area della Provincia di Agrigento, con 33 iniziative imprenditoriali per un totale di 172,80 miliardi di lire di investimenti e 4 interventi infrastrutturali di 8,28 miliardi di lire e la creazione di 505 nuovi posti di lavoro;
- il Primo Protocollo Aggiuntivo al Contratto d'Area di Agrigento per l'insediamento di 32 nuove iniziative imprenditoriali che riguardano investimenti per un importo di €30.607.00,00;
- il Patto Territoriale del Golfo, che tra i comuni sottoscrittori dell'accordo interessa esclusivamente il comune di Licata, con 8 iniziative per un importo di investimenti pari ad €10.455.000,00;
- il Patto Sociale stipulato tra tutti i comuni della provincia, le associazioni di categoria ed i sindacati che ha costituito importante strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di Agenda 2000 ed in particolare dei 4 PIT provinciali;
- Il Progetto Integrato Territoriale Demetra, finanziato per un importo complessivo di € 38.585.285,00 (D.P.R. n. 94/2002 e D.P.R. n. 175/2002) con 27 interventi realizzati e la costituzione del circuito dei castelli e parchi minerari;
- il Contratto di Quartiere del comune di Palma di Montechiaro, il PRUSST del comune di Licata, i Programmi di Iniziativa Comunitaria: Equal Demetra, Space, Ecomemaq, *Medi@bience* e Medins, il P.I.R. - Il Gusto della cultura, il progetto Le vie del Medioevo ed altri P.I.C. e progetti caratterizzati da una qualificante presenza di partenariato regionale, nazionale e transnazionale;
- il Piano Strategico Regalpetra, in fase di redazione, che ha come obiettivo la promozione di un diverso e nuovo modello di sviluppo economico e sociale e di riqualificazione territoriale ed urbana del comprensorio della Sicilia Centro Meridionale.

Tali programmi hanno determinato una notevole crescita nei processi di cooperazione e programmazione intercomunale ed hanno sicuramente attivato positivi risultati poiché hanno determinato investimenti per più di 215 milioni di euro, generando occupazione per circa 1.200

addetti. Ma a fronte di questi dati positivi, ai quali andrebbero anche associati i dati derivanti da altri strumenti di finanza agevolata quali la L. 488/92, la legge sull'imprenditoria giovanile e femminile, nonché le innumerevoli azioni a regia regionale del POR 2000/2006 va, comunque, precisato che si è avuta una notevole perdita di risorse rispetto a quelle che si sarebbero potute attivare pari a circa 100 milioni di euro. Tale perdita di finanza agevolata, associata alla mancanza di capitali propri, che avrebbero dovuto immettere i soggetti coinvolti, nonché alla perdita di nuove possibilità occupazionali, calcolabili in circa 600 posti di lavoro, ha costituito per il comprensorio un danno ormai non più recuperabile.

Comunque, l'insieme degli interventi realizzati nei precedenti periodi di programmazione, hanno determinato delle attività di eccellenza fra cui l'autodromo di Racalmuto (terzo in Italia), il maglificio Scilla (maggior industria tessile dell'isola), le aziende vinicole Milazzo Terre della Baronia, Morgante e Bagliesi, che hanno una notevole gamma di prodotti di qualità apprezzati all'estero, la Bioagricola Bosco (seconda produttrice mondiale di origano) ed altri interventi rivolti alla trasformazione e commercializzazione delle produzioni primarie di qualità del comprensorio (grano, olive, uva Italia, pesche, cantalupo, orticoli, prodotti caseari). Anche il Progetto Integrato Territoriale Demetra, ha determinato un circuito di eccellenza quale l'Itinerario dei Parchi Minerari e dei Castelli, recuperando i castelli Chiaramontani di Racalmuto, Naro e Canicattì, le miniere "Ciavolotta" e "Sale" e l'Antico Teatro Sociale del Basile di Canicattì. L'insieme di tali interventi pubblici e privati e le annesse attività imprenditoriali, pur costituendo un sistema puntiforme di eccellenze e di qualificato utilizzo di spesa pubblica, di fatto, necessitano oggi di essere adeguatamente supportate, al fine di costituire una qualificata rete di sistema e di offrirsi quali prodotti di eccellenza del sistema territoriale Sicilia Centro Meridionale. Emerge pertanto la necessità di mettere a sistema le esperienze sin qui maturate, affinché le stesse consentano, depurandole dai fattori negativi che pur sono presenti, di sfruttare al meglio la grande occasione offerta dalla programmazione 2007/2013. A tal fine è, pertanto, necessario che le strategie di sviluppo comune trovino un giusto equilibrio fra le risoluzioni dei grandi problemi infrastrutturali, associati agli incentivi produttivi per la trasformazione, l'innovazione, la promozione, la commercializzazione e la competitività delle imprese sui mercati nazionali ed esteri.

Area di intervento del PSL

Comuni	n. abitanti	Superficie totale (kmq)
Camastra	2.124	130,55
Campobello di Licata	10.312	127,47
Canicattì	34.297	375,16
Castrofilippo	3.116	173,50
Grotte	6.014	252,05
Licata	39.280	219,55
Naro	8.466	40,80
Palma di Montechiaro	24.176	316,61
Racalmuto	9.045	132,41
Ravanusa	13.105	264,32
Totali	149.935	184,86

Elenco delle iniziative di programmazione riguardanti l'area (progetti comunitari, nazionali, regionali, locali in corso o che hanno interessato l'area).

Progetti comunitari:

- S.I.L.O.TUR, *Sistema Locale Turistico dell'area PIT Demetra*. Comuni del PIT Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa), in partenariato con la Région of Castilla-la Mancha (Spagna), Patra et la Région de Achaia (Grecia), Région de l'Algarve (Portogallo). Importo €1.215.000. Programma Comunitario Interreg 3C Zona Sud.

- S.P.A.C.E., *Système de Protection Environnemental et du Patrimoine Culturel des Espaces Méditerranéens de valeur naturelle et culturelle spéciale sous pression urbaine et économique*. P.I.T. Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa), in partenariato con Comune di Latina (I), Regione Siciliana - Assessorato ai Beni Culturali Ambientali e alla Pubblica Istruzione, Comune di Castelmola (I) capofila del partenariato dei comuni siciliani aderenti al Circuito Castelli e Borghi Medioevali, Comune di Silves (P), Comune di Villa Real de Santo Antonio (P), Comune di Cullera (E), Comune di Bigastro (E), Federazione delle Province, Comuni ed Enti pubblici della Regione di Aragona (S), Comune di Orbetello (I), Comune di Valencia (SP), Comune di Lesbos (G), Comune di Pavliani (G), Agenzia di Sviluppo dell'area Tessalonico Nord-Ovest (G), Organismo Autonomo Locale della Formazione e Promozione di Ronda (S), Comune di Cullera (S), Comune di Bigastro (S), Comune di Amfissa (G), Corsorzio Industriale Roma-Latina (I), Consorzio Langhe Monferrato ROERO (I), Università di Valencia - Dipartimento di Economia Internazionale (S), Università di Girona (S), Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia (I), Comune di Molos (G), Promofirenze, Agence Spéciale de la Chambre de Commerce de Florence (I), Istituto Nazionale di Urbanistica - Sede Toscana (I), Istituto di Ricerche sulle Attività Terziarie - Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR (I), Comune di Homeropolis (G). Importo €6.182.051,20. P.I.C. INTERREG III B - Méditerranée Occidentale.

- SPIRIT OF CASTLES. Comuni del PIT Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa) in partenariato con Regione Siciliana - Centro Regionale per la Progettazione ed il Restauro (Capofila), Associazione "Circuito Castelli e Borghi Medioevali", Fundació Castells Culturales de Catalunya (46 Castelli della Catalogna, Spagna), Club UNESCO Romania, Comune di Silves (Portogallo), Associazione dei Castelli del Latvia (associati). Importo € 310.000. Programma Comunitario Cultura 2000.

- ECOMEMAQ: *Ecomuseum Districts Network of the Mediterranean Maquis*. PIT Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa) in partenariato con COPPEM, Regione di Creta, Università di Atene, Università di Bari, Istituto Mediterraneo di Studi Agrari di Bari, Autorità Generale per l'Ambiente. Importo €2.000.000. Interreg III B Archimed - Misura 3.1.

- MEDI@MBIANCE: *Système Télématicque du Monitoring Transnational de l'Ambiance Méditerranéenne*. PIT Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa) in partenariato con Regione di Valencia (Capofila) (Sp), Comune di Cullera (Sp), Università di Valencia (Sp), Università di Roma "La Sapienza" (It), Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Ingegneria delle Georisorse (It), Comune di Latina (It), Istituto Nazionale di Urbanistica della Toscana (It), National Technical University of Athens, Lab. of Metallurgy (Gr), Comune di Lesbos (Gr), Comune di Amfissa (Gr), Istituto Cartografico di Valencia (Sp), Comune di Orbetello (It), Agence de Protection et de Gestion du Litorale Apal (Tunisia). Importo €2.000.000,00. Programma Interreg IIIB MEDOCC.

- MEDINS. *Identity is Future: The Mediterranean Intangible Space*. PIT Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa) in partenariato con Assessorato dei Beni Culturali e

Ambientali e della Pubblica Istruzione della Regione Siciliana (Capofila), Unimed (Unione delle Università del Mediterraneo-It), Coppem (Comitato Permanente Per il Partenariato Euromediterraneo - It), Comune di Bagheria (It), Regione di Murcia (Sp), Università di Granada (Sp), Comune Di Jaen (Sp), Università di Evora (Pt), T.E.D.K.N.A. - Unione delle Autorità Locali della Regione Attica (Gr), Comune di Kalivia Thoriku Attika (Gr), Unione delle Autorità Locali di Malta (Mt), Regione di Rabat (Marocco), Comune di Rabat (Marocco), Facm Algerie - Forum dei Comuni dell'Algeria, Governatorate de Kairouan (Tunisia), Comune di Bizerte (Tunisia), Università de Tunis El-Manar (Tunisia), Università du Cairo (Egitto), USEK (Università Saint-Esprit De Kaslik (Libano). Importo €1.670.000. Programma INTERREG 3 B MEDOCC, Asse 4, Misura 1.

- Progetti nazionali:

- Patto Territoriale Sicilia Centro Meridionale (Comuni di Aragona, Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa). Ha definito un programma di investimenti complessivi in fase di assistenza tecnica di € 119.674.425, che, in fase di istruttoria bancaria e di successivo decreto di finanziamento, sono stati ridotti a € 34.378.000, per un contributo totale in conto capitale di € 21.410.000,00, un numero di 18 iniziative ammesse ed una previsione di nuovi occupati pari a 143,8. Finanziato dal M.T.B.P.E. il 27/11/2000.

- Patto Territoriale Sette Terre della Sicilia Centro Meridionale (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa). Ha definito un programma di investimenti complessivi in fase di assistenza tecnica di € 64.001.301,00, che, in fase di istruttoria bancaria e di successivo decreto di finanziamento, sono stati ridotti a € 28.801.000,00, per un contributo totale in conto capitale di € 17.917.645,00, un numero di 39 iniziative ammesse ed una previsione di nuovi occupati pari a 198,80. Finanziato dal M.T.B.P.E. il 26.6.2001.

- Patto Territoriale del Golfo. Tra i comuni sottoscrittori del GAL interessa esclusivamente il comune di Licata, con 8 iniziative per un importo di investimenti pari ad € 10.455.000,00.

- Contratto d'Area di Agrigento è stato avviato il 24/7/1997 attraverso l'iniziativa del Consorzio A.S.I. di Agrigento e con un partenariato costituito dall'Associazione Industriali di Agrigento, la C.G.I.L., la C.I.S.L. e la U.I.L.

L'ASI di Agrigento comprende gli agglomerati di Aragona-Favara, Casteltermini-Valle del Platani, Ravanusa e Porto Empedocle.

La dotazione finanziaria assegnata si è caratterizzata in due fasi:

- Prima fase, dove sono state presentate 59 iniziative per € 204.774.128, che sono diventate € 93.508.714 in fase di istruttoria bancaria, svolta da IRFIS Mediocredito della Sicilia, per una dotazione finale di contributi di € 74.952.000 ed una previsione di 505 nuovi addetti;
 - Protocollo aggiuntivo, dove sono state presentate iniziative per € 104.043.341, che sono diventati € 61.458.000 in fase di istruttoria bancaria, per una dotazione finale di contributi in conto capitale di € 30.614.063 ed una previsione di 611 nuovi addetti;
- pertanto tra la Prima fase ed il Protocollo aggiuntivo sono state presentate iniziative per € 308.817.469, che sono diventati € 154.966.714 in fase di istruttoria bancaria, per una dotazione finale di contributi in conto capitale di € 105.566.063 ed una previsione di 1.116 nuovi addetti.

- DEMETRA XXI° SECOLO: Progetto per il cofinanziamento del programma di attivazione di Agende 21 Locali. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa. Importo € 181.010.13 su bando del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione per lo Sviluppo Sostenibile.

- Piano Strategico Regalpetra della Sicilia Centro Meridionale (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa. Delibera CIPE 35/2005. Accordo di Programma Quadro "Riqualficazione

urbana e miglioramento della qualità della vita". Finanziato con D.D.G. n. 37/SVDRP del 1.3.2007 per €350.000,00.

- Progetti regionali:

- *Patto Sociale*: stipulato tra tutti i comuni della provincia di Agrigento, le associazioni di categoria ed i sindacati che ha costituito importante strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse di Agenda 2000 ed in particolare dei 4 PIT provinciali.

- *Progetto Integrato Territoriale Demetra*: (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa), finanziato per un importo complessivo di €38.585.285,00 (D.P.R. n. 94/2002 e D.P.R. n. 175/2002) con 27 interventi realizzati e la costituzione del Circuito dei Castelli e Parchi Minerari;

- *HERMES: Progetto per la realizzazione della rete civica ed intranet tra i comuni del PIT Demetra* (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa). Comune di Castrofilippo, capofila del PIT Demetra. Importo €774.685, Misura 6.05, Fondo FESR, Dipartimento Bilancio.

- *DEDALO: Progetto di sviluppo locale del comprensorio della Sicilia Centro Meridionale*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, in ATS con l'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura e Agenzia Pro.Pi.Ter. SCM S.p.A., per un importo di €1.239.496 a valere sulla misura 3.10, Fondo FSE, Dipartimento Formazione Professionale.

- *VULCANO: Piano di prevenzione dei rischi territoriali della Sicilia Centro Meridionale*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, in ATS con l'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Storia e Progetto nell'Architettura e Agenzia Pro.Pi.Ter. SCM S.p.A., per un importo di €304.709 a valere sulla misura 1.08, Fondo FSE, Dipartimento Formazione Professionale.

- *CERERE: Progetto di valorizzazione artigianato femminile siciliano*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, in ATS con Associazione Inforjob e CNA di Agrigento per un importo di €387.342 a valere sulla misura 3.12, Fondo FSE, Dipartimento Formazione Professionale.

- *WORKABLE: Formazione per disabili per inserimento al lavoro*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, in ATS con Consorzio Horizon 2000, Solideur SRL e CNA di Agrigento per un importo di €201.418 a valere sulla misura 3.02, Fondo FSE, Dipartimento Formazione Professionale.

- *PA.S.S.O.: Patto per la Sostenibilità Sociale*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa, in ATS con ARCI Sicilia per un importo di €50.000 a valere sulla misura 6.08 a, Fondo FSE, Dipartimento Formazione Professionale.

- *MERCURIO: La tecnologia nella quotidianità*. Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa e Provincia Regionale di Agrigento. Importo €1.149.706,25 a valere sulla misura 6.0.3 P.O.R. Sicilia 2000/2006.

- *LE VIE DEL MEDIOEVO*: P.I.T. Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa), con comuni di: Castelmola (Me), Noto (Sr), Erice (Tp), Cefalù (Pa), Sperlinga (En), Geraci Siculo (Pa), Castelbuono (Pa), Paternò (Ct), Mussomeli (Cl), Caltabellotta (Ag), Modica (Rg), Montalbano Elicona (Me) e Randazzo (Ct), P.I.T. n. 1, 24, 31, GAL Alcantara, PRUSST Valdemone, CA.VAA.N, Provincia Regionale di Messina e di Enna, ANCI (Club dei Borghi più Belli d'Italia), Istituto Italiano dei Castelli, Euromondi, E.P.I.S., Teatro Potlach e Centro Nazionale

di Drammaturgia. Importo €2.157.711,85 a valere sulla Misura 2.02, P.O.R. Sicilia 2000-2006 - Sistemazione e divulgazione delle conoscenze, azione D, comunicazione risorse storico-artistiche e paesaggistiche, Assessorato Regionale Beni Culturali e Ambientali.

- **P.I.R. AGRIGENTO: IL GUSTO DELLA CULTURA**. Provincia Regionale di Agrigento, PIT 15 Demetra (Comuni di Camastra, Campobello di Licata, Castrofilippo, Canicattì, Comitini, Favara, Grotte, Licata, Naro, Palma di Montechiaro, Racalmuto e Ravanusa), PIT 23 Magazzolo Platani, PIT 34 Valle dei Templi, PIT 26 Aquae Labodes, Agrigento Sviluppo SpA, CUPA di Agrigento, Smap SpA, Patto Territoriale Generalista e Agricolo “Magazzolo Platani”, Patto territoriale Generalista e Agricolo Valle del Belice, Patto Territoriale Generalista Sicilia Centro Meridionale, Patto Territoriale Agricolo Sette Terre, Consorzio “Le Gialli Terre dello Zolfo”, Agenzia Empedocle Sviluppo SpA, Parco Letterario Tomasi di Lampedusa, GAL Magazzolo Platani Quisquina, Terre Sicane scarl, Gal Terre del Gattopardo, PRO.PI.TER. S.C.M. SpA, C.C.I.A.A. di Agrigento, Azienda Speciale Porti della C.C.I.A.A. di Agrigento, Azienda Servizi e Promozione della C.C.I.A.A. di Agrigento, CNA di Agrigento, Azienda Terme di Sciacca, S.T.T. s.c.c.arl (Consorzio Terre del Benessere), Euroformazione soc.coop., AIS di Agrigento, Slow Food Sezione di Agrigento, Associazione Parchi Letterari di Sicilia, Strade del vino “Terre Sicane”, Associazione Nazionale Città del Vino, Progetto Medifostak, Legambiente, UII di Agrigento, CISAL di Agrigento, Assindustria di Agrigento, Confcooperative di Agrigento. Importo € 3.000.000. PIR “Reti per lo sviluppo locale” P.O.R. Sicilia 2000/2006.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

Swot ¹	Rilevanza
MINACCE	
Sistema agro-industriale e forestale	
<i>Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa.</i>	Medio-alta
<i>Forte concorrenza dei paesi competitors.</i>	Alta
<i>Importazione di prodotti fuori norma.</i>	Medio-alta
<i>Aumento delle avverse condizioni climatiche per effetto dei cambiamenti climatici</i>	Medio-alta
Rischio della fuoriuscita dal mercato di alcune aziende a causa della debole strategia di marketing e di figure professionali adeguate.	Alta
Presenza di commercio ambulante di produttori agricoli non locali.	Medio-alta
Concorrenza del vicino mercato ortofrutticolo di vittoria.	Medio- alta
Ambiente e spazio rurale	
<i>Riduzione di ecosistemi, sviluppo dell'urbanizzazione e aumento di presenza turistica non regolamentata.</i>	Alta
<i>Introduzione e contaminazione da OGM.</i>	Alta
<i>Cambiamento climatico, effetto serra e riduzione della piovosità media annua.</i>	Alta
<i>Aumento delle aree a rischio di desertificazione.</i>	Alta

¹ In corsivo sono evidenziate le analisi SWOT e i fabbisogni prioritari di intervento individuati anche dal PSR a livello regionale per ogni ambito tematico.

<i>Eccessivo sfruttamento delle falde.</i>	Medio-alta
Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
<i>Progressiva marginalità dei territori rurali a causa dell'attrazione delle aree urbane vicine.</i>	Alta
<i>Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.</i>	Alta
<i>Carenza di politiche per lo sviluppo delle aree rurali e canalizzazione delle risorse verso le aree più forti.</i>	Medio-bassa
<i>Canalizzazione dell'attrattività turistica nel vicino polo di Agrigento.</i>	Medio-alta
OPPORTUNITÀ	
Sistema agro-industriale e forestale	
<i>Miglioramento dell'offerta formativa degli addetti e trasferimento delle conoscenze.</i>	Alta
<i>Implementazione e ampliamento di un sistema qualificato di servizi di consulenza alle imprese.</i>	Alta
<i>Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato (ed etico).</i>	Alta
<i>Affermazione della cultura enogastronomia tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del "made in sicily".</i>	Alta
<i>Riconosciuta funzione salutistica della dieta mediterranea.</i>	Alta
<i>Qualificazione dell'offerta (biologico, tipico, tracciato, destagionalizzato) nella gdo.</i>	Alta
<i>Richiesta di nuovi prodotti in relazione all'affermarsi di nuove modalità negli stili di consumo.</i>	Alta
<i>Opportunità offerte dalla telematica nello scambio di informazioni e nelle transazioni.</i>	Medio-alta
<i>Innovazioni nei sistemi di tracciabilità della filiera produttiva.</i>	Alta
<i>Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali.</i>	Alta
<i>Ampio numero di manifestazioni regionali e internazionali che possono valorizzare l'agroalimentare locale.</i>	Alta
<i>Presenza del piano regionale dei trasporti per uno sviluppo di una intermodalità a supporto del sistema agroforestale.</i>	Medio-alta
<i>Crescente esigenza di avvalersi di fonti energetiche rinnovabili.</i>	Alta
<i>Adozione di modelli societari per la gestione delle aziende agricole e forestali.</i>	Medio-alta
<i>Possibilità di valorizzare alcune varietà locali che conferiscono tipicità ai prodotti, come l'uva italia, il melone, la cipolla, il pomodoro "seccagnolo", il mandorlo e il grano, anche nell'ottica di possibili marchi di origine che potrebbero essere richiesti.</i>	Alta
Ambiente e spazio rurale	
<i>Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico.</i>	Alta
<i>Tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale ed animale.</i>	Alta
<i>Sviluppo della filiera bosco-energia e biomassaenergia e incremento di produzione di energia alternativa.</i>	Alta
<i>Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali.</i>	Alta
<i>Introduzione di innovazioni di processo e di prodotto a valenza agro-silvo-ambientale.</i>	Alta
<i>Adozione di standard elevati per il benessere degli animali da parte degli agricoltori.</i>	Alta
Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
<i>Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del</i>	Alta

<i>territorio.</i>	
<i>Possibilità di attivare sinergie tra i comparti produttivi e il turismo.</i>	Alta
<i>Crescente domanda internazionale di ruralità.</i>	Alta
<i>Potenzialità di crescita del partenariato locale.</i>	Alta
<i>Crescita dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile nella diversificazione e nelle microimprese extragricole.</i>	Alta
<i>Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (itinerari enogastronomici, dei parchi minerari e dei castelli - le vie del gesso - le vie dello zolfo e del sale, le vie del vino, dell'olio, del mandorlo e dei prodotti tipici locali, delle masserie e della cultura rurale, del patrimonio liberty).</i>	Alta
<i>Riqualificazione territoriale.</i>	Alta
<i>Possibilità di attivare flussi di scambio regionali e mediterranei, data dalla localizzazione strategica del territorio e dall'accesso al mare.</i>	Alta
<i>Possibilità di veicolare i flussi turistici del vicino polo di Agrigento e di Ragusa</i>	Medio-alta
<i>Possibilità di integrare e diversificare l'offerta turistica (turismo rurale, balneare, culturale, naturalistico, enogastronomico)</i>	Alta
<i>Possibilità di censire e catalogare, al fine di una valorizzazione e tutela, del patrimonio immateriale locale, in particolare quello legato al mondo rurale, dato dalla normativa regionale (R.E.I.).</i>	Medio-alta
<i>Crescente domanda di turismo relazionale e di prodotti tipici di qualità.</i>	Alta
<i>Possibilità di favorire le economie di scala alle piccole aziende, attraverso, ad esempio, la terziarizzazione dei servizi.</i>	Medio-alta
PUNTI DI FORZA	
Sistema agro-industriale e forestale	
<i>Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole (soprattutto vitivinicole, orticole e frutticole).</i>	Alta
<i>Condizioni ambientali favorevoli ai metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e della salute dei consumatori e alla produzione stagionalizzata e diversificata.</i>	Alta
<i>Localizzazione geografica centrale nell'ambito dei flussi di scambio mediterranei e presenza del porto di Licata.</i>	Alta
<i>Concentrazione per alcuni comparti produttivi in determinate aree geografiche.</i>	Alta
<i>Comprensori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni certificate.</i>	Alta
<i>Presenza di prodotti con marchio qualitativo: uva IGP di Canicattì, vitigni D.O.C., D.O.C.G.</i>	Alta
<i>Presenza di produzione di pecorino D.O.P.</i>	Alta
<i>Propensione alla specializzazione delle culture agricole tipiche (vite da mosto e da tavola, pesche, impianti tradizionali e tipici di olivo e mandorlo, melone "cantalupo", cipolla, pomodoro "seccagno").</i>	Alta
Ambiente e spazio rurale	
<i>Biodiversità vegetale ed animale legata alle favorevoli condizioni ambientali.</i>	Medio-alta
<i>Diffusa presenza di aree ad agricoltura estensiva e elevata incidenza della monosuccessione nei seminativi.</i>	Medio-alta
<i>Buona qualità delle risorse idriche.</i>	Medio-alta
<i>Presenza di due aree S.I.C.: litorale di Palma di Montechiaro (900 ha) e Pizzo Muculufa nel comune di Ravanusa (136ha).</i>	Alta
<i>Riconoscimento del ruolo multifunzionale svolto dall'attività agricola e dalle foreste.</i>	Alta
<i>Disponibilità di biomasse derivante dalla gestione forestale.</i>	
<i>Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).</i>	Alta

<i>Tendenza alla riduzione dell'uso di input chimici.</i>	Alta
<i>Valore paesaggistico del territorio per la presenza di colture tradizionali (ulivo, mandorlo e grano) e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano.</i>	Alta
<i>Valenza storico-culturale del paesaggio agricolo, sinonimo di cultura e tradizione, come dimostrano i piatti tipici e i riti legati ai miti locali, correlati all'agricoltura locale.</i>	Alta
<i>Presenza di risorse idriche, legate alla presenza principalmente dei due fiumi naro e salso e dell'invaso S. Giovanni del territorio di Naro.</i>	Alta
<i>Presenza della "capra girgentana".</i>	Alta
<i>Presenza di territori di costa ad elevato valore paesaggistico (litorale di Palma di Montechiaro, individuata come S.I.C. e Licata) e di forte attrattività turistica.</i>	Alta
Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
<i>Prossimità tra la dimensione rurale e la dimensione urbana.</i>	Alta
<i>Presenza di microimprese.</i>	Alta
<i>Patrimonio rurale di pregio quali masserie, mulini, castelli, fontane, abbeveratoi etc.</i>	Alta
<i>Presenza di un partenariato organizzato locale, funzionale all'attuazione di strategie di sviluppo rurale.</i>	Alta
<i>Presenza di aziende leader presenti nel mercato nazionale ed internazionale.</i>	Medio-alta
<i>Presenza di centri storici caratterizzati da un tessuto urbanistico, tipologie edilizie e un patrimonio storico-monumentale (come chiese e palazzi del burgisato rurale) a testimonianza della tradizione rurale.</i>	Alta
<i>Presenza di due Parchi letterari: Parco Letterario Leonardo Sciascia e Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa.</i>	Alta
<i>Presenza di un parco unico nel suo genere: il Parco della Divina Commedia in Campobello di Licata.</i>	Alta
<i>Elevata presenza di siti archeologici (101).</i>	Alta
<i>Elevata presenza di beni culturali immateriali legati alle tradizioni rurali, di potenziale attrazione turistica.</i>	Alta
<i>Numero di posti letto in incremento.</i>	Alta
<i>Strutture agrituristiche in incremento</i>	Alta
<i>Diffuso senso dell'ospitalità.</i>	Medio-alta
<i>Presenza di diversi strumenti (Patti territoriali, P.I.T., P.I.C. Piano Strategico) della precedente fase di programmazione.</i>	Alta
PUNTI DI DEBOLEZZA	
Sistema agro-industriale e forestale	
<i>Bassa capacità imprenditoriale.</i>	Alta
<i>Basso livello tecnico-professionale degli operatori del settore agricolo, agroindustriale e forestale.</i>	Alta
<i>Ridotta dimensione delle imprese in termini economici e fisici.</i>	Alta
<i>Carenza di servizi alle imprese.</i>	Alta
<i>Bassa propensione all'innovazione.</i>	Alta
<i>Elevata senilizzazione degli addetti.</i>	Alta
<i>Tecnologie obsolete degli impianti di trasformazione e commercializzazione.</i>	Alta
<i>Complessiva situazione di frammentarietà aziendale e dispersione dell'offerta.</i>	Alta
<i>Scarsa integrazione di filiera e forte presenza di imprese isolate con difficoltà di valorizzazione commerciale delle produzioni.</i>	Alta
<i>Scarsa liquidità delle aziende agricole e difficoltà di accesso al credito.</i>	Alta
<i>Costi delle aziende che non consentono una competitività dei prezzi dei prodotti.</i>	Alta
<i>Variazione dei prezzi alla produzione e dei prezzi al consumo non correlata con</i>	Alta

<i>conseguente incremento del divario.</i>	
<i>Debole internazionalizzazione (concentrata in poche aziende).</i>	Alta
<i>Inadeguatezza delle reti infrastrutturali rurali (energetiche, idriche, logistiche e di trasporto, TIC).</i>	Alta
Ambiente e spazio rurale	
<i>Rischio di estinzione della “capra girgentana”.</i>	Medio- alta
<i>Dispersione di rifiuti nell’ambiente.</i>	Medio- alta
<i>Degrado dell’ambiente e del paesaggio.</i>	Alta
<i>Tendenza all’abbandono delle attività agricole con conseguente contrazione demografica.</i>	Alta
<i>Elevati costi di produzione e perdite di reddito degli agricoltori.</i>	Alta
<i>Estirpazione massiccia delle colture tipiche locali.</i>	Alta
<i>Rischio di abbandono di colture tipiche come il mandorlo e l’ulivo.</i>	Medio-alta
<i>Rischio di infertilità dei terreni per la pratica comune del ringrano.</i>	Medio-alta
<i>Carenza di allevamenti razionali nel settore zootecnico.</i>	Medio-alta
Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
<i>Carenza di infrastrutture materiali e immateriali.</i>	Alta
<i>Carenze di servizi alla popolazione e alle imprese.</i>	Alta
<i>Fenomeni di spopolamento dei comuni, specie quelli collinari.</i>	Alta
<i>Insufficiente raccordo tra i soggetti locali.</i>	Alta
<i>Carente strategia di marketing territoriale.</i>	Alta
<i>Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.</i>	Alta
<i>Carenza di vigilanza sul territorio.</i>	Medio-alta
<i>Scarso numero delle imprese competitive nel mercato globale, per l’organizzazione, la capacità imprenditoriale, la professionalità manageriale, l’innovazione.</i>	Alta
<i>Difficoltà ad intercettare quei consumatori disposti a pagare un premium price per la qualità.</i>	Alta
<i>Assenza di un mercato ortofrutticolo di ampie dimensioni.</i>	Medio-alta
<i>Alto tasso di disoccupazione.</i>	Alta
<i>Alto indice di invecchiamento.</i>	Alta
<i>Criminalità diffusa.</i>	Alta
<i>Mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale.</i>	Alta
<i>Gestione non efficiente del patrimonio naturale, paesaggistico e storico monumentale.</i>	Medio-alta
<i>Scarsa conoscenza del patrimonio culturale immateriale.</i>	Medio-alta
<i>Scarsa presenza di agriturismi.</i>	Medio-alta
<i>Basso profilo professionale e capacità di gestione degli operatori del settore turistico.</i>	Medio-alta
<i>Mancanza di collegamenti tra territorio, imprese del settore turistico e tour operators.</i>	Alta
<i>Scarsa integrazione delle risorse produttive territoriali.</i>	Alta

Fabbisogni prioritari e peculiarità ambientali	Rilevanza
Sistema agro-industriale e forestale	
<i>Capacità e cultura imprenditoriale, competenze tecniche e gestionali.</i>	Alta
<i>Qualificazione degli operatori agricoli, agroindustriali e forestali.</i>	Alta
<i>Trasferimento delle conoscenze.</i>	Alta
<i>Offerta specializzata e qualificata di servizi alle imprese agroalimentari e forestali.</i>	Alta
<i>Innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo.</i>	Alta
<i>Diffusione delle tecnologie e competenze ITC.</i>	Alta
<i>Ristrutturazione, ammodernamento e aumento della dimensione economica delle imprese.</i>	Alta
<i>Concentrazione dell'offerta.</i>	Alta
<i>Aggregazione tra imprese favorendo la gestione associata e le nuove forme societarie.</i>	Alta
<i>Integrazione di filiera.</i>	Alta
<i>Maggiore orientamento delle imprese al mercato.</i>	Alta
<i>Facilitazione dell'accesso delle imprese al mercato dei capitali.</i>	Alta
<i>Diversificazione produttiva.</i>	Alta
<i>Ottenimento di prodotti a maggiore valore aggiunto.</i>	Alta
<i>Potenziamento e ampliamento delle infrastrutture idriche, logistiche e trasporti, TIC.</i>	Alta
<i>Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità.</i>	Alta
<i>Diffusione dei sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale.</i>	Alta
<i>Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti regionali di qualità.</i>	Alta
<i>Iniziative di commercializzazione e marketing a favore delle produzioni di qualità.</i>	Alta
<i>Favorire il consumo in zona delle produzioni locali, anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e migliorare il consumo stagionale dei prodotti.</i>	Alta
Ambiente e spazio rurale	
<i>Incentivare, promuovere e tutelare l'allevamento di "Capra Girgentana".</i>	Medio-Alta
<i>Tutela e diffusione delle due aree S.I.C. e delle aree di interesse naturalistico.</i>	Alta
<i>Sviluppo di sistemi agricoli e forestali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini ricreativi).</i>	Alta
<i>Incentivazione delle iniziative ambientali/economiche che coniugano il miglioramento ambientale alla diversificazione delle attività agricole e forestali.</i>	Alta
<i>Diffusione di pratiche agricole e forestali sostenibili finalizzate a preservare ed a migliorare le risorse naturali (acqua, suolo, biodiversità).</i>	Alta
<i>Incoraggiamento degli agricoltori ad adottare standard elevati per il benessere degli animali.</i>	Alta
<i>Lotta alla desertificazione e prevenzione dei fenomeni di degrado.</i>	Alta
<i>Tutela delle risorse idriche.</i>	Alta
<i>Incremento della superficie boscata.</i>	Alta
<i>Difesa dagli incendi e dalle calamità naturali.</i>	Alta
<i>Mitigazione dell'effetto serra e contrasto al cambiamento climatico.</i>	Alta
Condizioni socio-economiche del territorio rurale	
<i>Studi e investimenti relativi alla manutenzione, restauro e alla riqualificazione dei centri storici e dei borghi rurali.</i>	Alta
<i>Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla</i>	Alta

<i>qualità della vita delle popolazioni rurali (compresa l'individuazione dei rischi e la riduzione degli impatti ambientali) che allo sviluppo economico dei territori (servizio idrico e sistemi fognari e depurativi, gestione dei rifiuti urbani e extra-urbani, TIC, R&S, sanità, energia, ambiente, ecc.).</i>	
<i>Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori.</i>	Alta
<i>Promuovere la cultura nelle aree rurali (letteratura, musica, cinema, teatro, ecc.) e le attività ricreative.</i>	Alta
<i>Irrobustire l'integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali.</i>	Alta
<i>Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promovendo l'integrazione tra le filiere.</i>	Alta
<i>Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e altri servizi).</i>	Alta
<i>Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne.</i>	Alta
<i>Orientamento e assistenza alla creazione di nuova imprenditoria ed all'incontro di domanda e offerta di lavoro.</i>	Alta
<i>Qualificare e consolidare i posti di lavoro esistenti.</i>	Alta
<i>Animazione territoriale per la diffusione capillare sul territorio delle opportunità di sviluppo.</i>	Alta
<i>Sviluppo del capitale umano richiesto per la diversificazione dell'economia locale e la fornitura dei servizi.</i>	Alta
<i>Promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali.</i>	Alta
<i>Utilizzazione e/o introduzione di innovazioni nell'approccio al mercato e nell'accesso ai canali d'informazione istituzionali e non.</i>	Alta
<i>Favorire la creazione di partenariati e reti tra soggetti pubblici e privati.</i>	Alta
<i>Incrementare la capacità di implementazione di strategie locali.</i>	Alta
<i>Sostenere una politica contro ogni forma di illegalità</i>	Alta
<i>Valorizzare la tipicità dei prodotti e le potenzialità turistiche.</i>	Alta
<i>Attivazione di processi di integrazione economicamente e territorialmente sostenibili tra i diversi comparti di sviluppo (agricoltura, agro-alimentare, ambiente, turismo, commercio, artigianato, etc.).</i>	Alta
<i>Migliorare l'attrattività del territorio</i>	Alta
<i>Definire prodotti turistici integrati.</i>	Alta
<i>Incrementare il turismo relazionale-rurale.</i>	Alta
<i>Aumentare il flusso di turismo "alimentare" verso le zone rurali e i loro mercati e punti vendita.</i>	Alta
<i>Attivare sinergie tra comparti produttivi e turismo.</i>	Alta
<i>Informazione e promozione dell'immagine dei prodotti locali tipici (specie: il melone, la cipolla, il pomodoro "seccagnolo", il mandorlo e il grano)</i>	Medio-Alta
<i>Informazione e promozione dell'immagine del prodotto IGP Uva di Canicattì.</i>	Medio-Alta
<i>Informazione e promozione dell'immagine dei vini D.O.C.</i>	Medio-Alta
<i>Incentivare l'uso di energie da fonti rinnovabili</i>	Alta
<i>Sviluppare sinergie con gli altri strumenti e programmi attivi sul territorio.</i>	Alta
<i>Favorire il mantenimento di produzioni localmente importanti specialmente nei territori più marginali quali possibili fattori di attrazione.</i>	Alta

COMMENTO SULL'ANALISI SWOT

L'analisi SWOT ha consentito di delineare le principali caratteristiche del territorio del GAL Leader Sicilia Centro Meridionale (dimensioni, risorse endogene, massa critica e impatti delle precedenti fasi della programmazione). Con particolare riferimento ai **punti di forza**, emerge anzitutto la **localizzazione strategica del territorio**, sia come nodo cerniera provinciale, tra l'agrigentino e il nisseno, che come importante punto di riferimento verso i flussi marittimi mediterranei (porto di Licata). Nel territorio vi sono **2 aree S.I.C.:** Litorale di Palma di Montechiaro (900 Ha) e Pizzo Muculufa nel comune di Ravanusa (136 Ha) ed un diffuso **valore paesaggistico del territorio** per la presenza di colture tradizionali e di sistemazioni tipiche del paesaggio agrario siciliano, come i vecchi uliveti, mandorleti ed il grano, nonché una **valenza culturale di questi spazi** che conferisce **valore aggiunto alla semplice coltura agricola**, in quanto sinonimo di cultura e tradizione. Lo dimostrano i legami con i piatti tipici e i riti legati ai miti locali (es. il tipico piatto "totomè" di Ravanusa e la Festa della Primavera narese). Le **condizioni ambientali e climatiche favorevoli**, caratterizzate dal clima mite, dall'assenza di grandi industrie, dal limitato sfruttamento territoriale, dall'uso limitato dei diserbanti e prodotti antiparassitari sulla maggior parte delle colture, che favoriscono la produzione di raccolti ottimi dal punto di vista qualitativo determinano, pertanto, una forte vocazione territoriale per l'ottenimento di produzioni certificate ed una produzione stagionalizzata e diversificata.

Proprio questa diversificazione determina la **concentrazione dei vari comparti produttivi in determinate aree del comprensorio** che rafforzano l'identità territoriale: l'Uva di Canicattì (I.G.P.), la cipolla e l'aglio di Castrofilippo, il melone cantalupo di Palma di Montechiaro e Licata, i vini di Grotte, Racalmuto, Campobello di Licata, Licata, Naro e Canicattì, i prodotti orticoli di Palma di Montechiaro, Licata, Campobello di Licata e Ravanusa, etc..

Nell'ambito del settore agricolo è emersa la forza del **settore vitivinicolo**, infatti nel comprensorio la coltivazione dell'uva da mosto ha raggiunto livelli d'eccellenza, soprattutto nella coltivazione del "Nero D'Avola", vitigno autoctono che in questa parte dell'isola raggiunge il massimo della qualità organolettica. Altre varietà di pregio sono: l'Insolia, il Moscato, il Mascalese che producono uva di buona qualità. Nell'ultimo decennio nel comprensorio si sono affermati alcuni vini dall'ottima immagine, posizionati sulla fascia medio-alta del mercato, prodotti da imprese vitivinicole sempre più orientate alla qualità e al marketing (Milazzo Terre della Baronia, Morgante, Bagliesi, ecc.). Nell'areale inoltre, sono presenti n° 3 cantine sociali (Gattopardo, Viticoltori Associati, La Torre) e una decina di cantine private, che hanno riscosso un notevole successo anche in manifestazioni internazionali quali il Vinitaly di Verona. Il settore è anche qualificato dalla **certificazione di alcuni vitigni D.O.C.** che coprono una superficie di 7,25 Ha di cui 3,55 Ha di produzioni D.O.C.G. Altro punto di forza è dato dalla **propensione alla specializzazione delle colture agricole fruttifere** (vite da tavola, pesche ed impianti tradizionali di olivo e mandorlo). La coltivazione di uva da tavola di qualità è presente nell'intero comprensorio, con una maggiore incidenza nei comuni di Canicattì (dove è presente il **marchio IGP per l'uva Cultivar Italia**), Naro, Campobello di Licata, Licata e Ravanusa. La coltivazione dell'uva contribuisce in maniera determinante sul livello occupazionale in quanto necessita di un numero di giornate lavorative annue considerevole ed influisce in maniera diretta ed indiretta sulle attività industriali e sul commercio. Sempre nel settore, fruttifero, la coltivazione del **pesco** si è imposto come coltura redditizia alternativa all'uva Italia. Si trova diffuso in quelle zone ove i fertili terreni lasciati dall'uva si prestano bene alle sue esigenze. È diffuso a Canicattì e a Campobello di Licata e si tratta di impianti giovani. Le cultivar utilizzate sono principalmente a maturazione tardiva e polpa bianca, di buone qualità organolettiche e rese, inoltre, coprendo una nicchia produttiva particolare, non incontra forte concorrenza nei mercati, pertanto assicura un buon prezzo di vendita. La presenza di **mandorleti diffusi** in tutto l'areale (80% della sup. fruttifera), rappresenta un altro punto di forza del territorio. Si tratta della coltura più tipica della zona, vi sono, infatti, impianti anche molto vecchi. La forte tipicità è connotata anche dalla notevole differenziazione dei prodotti trasformati, legati a ricette locali (come i "ricci" delle suore di Palma di Montechiaro) e ad antiche tradizioni enogastronomiche. Altro punto

di forza è il **comparto orticolo** che, con l'introduzione della **coltivazione protetta ha rilanciato l'economia agricola del litorale**. Infatti, trattandosi di colture che anticipano o posticipano la maturazione dei prodotti, sui mercati incontrano prezzi remunerativi ed una buona domanda. Le condizioni pedoclimatiche della zona conferiscono al prodotto caratteristiche organolettiche di pregio per cui il prodotto è ricercato e ben accetto dai consumatori. Tutte queste condizioni determinano un elevato **vantaggio competitivo ed un forte orientamento all'export del prodotto fresco**. Il settore è, inoltre, favorevole per l'occupazione, grazie all'alto numero delle giornate lavorative per ettaro che le ortive esigono e all'indotto generato nel commercio e nei trasporti. La coltivazione in coltura protetta è, localizzata esclusivamente nella fascia costiera dei comuni di Licata e Palma di Montechiaro, e determina un'ampia e diversificata gamma di prodotti tipici e di qualità. La coltura principale è il melone d'inverno, seguita dal peperone il quale è coltivato soprattutto per coprire il periodo vuoto tra un ciclo colturale e l'altro del melone, e in particolare per abbassare i costi di produzione della coltura principale, utilizzando i tunnels per due cicli produttivi. Altre colture in serra sono: il tipico **pomodoro "seccagno"**, che è coltivato in tutti i comuni della zona, rinomato localmente per il caratteristico sapore, ed adatto per le conserve, e lo zucchini. Per le orticole in pieno campo, che, sono diffuse in tutto l'areale in proporzioni diverse, ed in ogni territorio comunale si può osservare una coltivazione differenziata per specie in funzione anche delle differenze climatiche, pedologiche e della disponibilità d'acqua. **La cipolla e l'aglio** sono coltivati principalmente nel territorio di Castrofilippo, Campobello di Licata ed in parte a Racalmuto. Campobello, in particolare, è caratterizzato per la produzione di cipollotti ed aglio fresco, mentre Castrofilippo per le colture della tipica cipolla estiva (per la quale si organizza annualmente la sagra) e per l'aglio da serbo. Dette produzioni sono destinate ad un consumo locale. Il peperone ed il carciofo sono coltivati nelle zone pianeggianti e fertili di Campobello di Licata e Ravanusa e nella fascia costiera di Licata e Palma, tali produzioni sono destinate ai mercati regionali e nazionali, per il consumo fresco, le prime raccolte e per le industrie le raccolte successive e di minore pregio qualitativo. Altro punto di forza è la **produzione qualitativa di grano duro**. La superficie totale destinata alla coltivazione dei seminativi ammonta ad Ha 28.486, di cui la principale è il frumento, questo occupa in tutti i comuni dell'areale oltre il 50% del territorio. Le produzioni sono abbastanza elevate, circa 30 q di media, ciò grazie alle varietà nuove ed ai vari ibridi in commercio ed anche ai concimi e ai diserbanti in uso. La produzione è tutta di grano duro, quindi di alto valore qualitativo. La coltura è completamente meccanizzata, e il raccolto è ammassato nei vari posti distribuiti sul territorio. Altro punto di forza è la presenza di coltivazioni di basso impatto ambientale come quello **olivicolo** coltivato soprattutto nei comuni di Naro, Palma di Montechiaro e Campobello di Licata in cui si registra complessivamente quasi il 70% della produzione totale. Le varietà coltivate sono distinte anche in base all'età dell'oliveto, infatti, sono diffuse negli impianti vecchi la passolonara e la cerasuola, mentre i nuovi impianti razionali utilizzano le cultivar biancolilla e nocellara del belice. Tali varietà sono da olio e in piccole quantità da mensa. E in questi ultimi anni è aumentata la quantità di prodotto imbottigliato, infatti, nel comprensorio esistono circa 15 oleifici e diversi imbottigliatori. Nel settore olivicolo, un punto di forza è dato dal notevole significato ambientale, paesaggistico, storico, culturale e antropologico che assumono le superfici olivetate siciliane in genere. Un punto di forza del territorio è, quindi, la **differenziazione dei prodotti agricoli che si diversificano anche in base alla localizzazione territoriale**. Nel territorio vi è, inoltre, la presenza di **superfici coltivate con il metodo Biologico** (165,36 Ha) che è in grado di generare processi produttivi capaci di garantire produzioni qualitativamente superiori e quindi vendibili a prezzi unitari più elevati. Nel comparto **zootecnico** un punto di forza è dato dalla presenza di caprini la cui razza prevalente è la derivata di Siria seguita da Maltese e la **tipica razza Girgentana** recentemente valorizzata grazie anche al presidio Slow Food. Le produzioni tipiche sono il pecorino, i formaggi misti ovo-caprino e la ricotta. La produzione di carne di agnello da latte, di agnellone, macellato da aprile fino a settembre, e infine di capretto di circa un mese d'età è molto richiesto dal mercato locale. **In merito all'attrattività turistica** sono emersi dei punti di forza importanti. Il primo riguarda **la consistenza dei posti letto**

che **nell'ultimo decennio ha avuto un incremento del 417%**. Altri punti riguardano invece **la consistenza di nuclei e centri storici e la ricchezza del patrimonio storico-culturale, materiale e immateriale**. La presenza di diversi strumenti della precedente programmazione regionale e comunitaria (Patti Territoriali, Contratto d'Area, P.I.T., P.I.C., Piano Strategico) ha determinato una notevole crescita nei processi di cooperazione e programmazione intercomunale, determinando un impatto economico notevole, con investimenti per più di 215 milioni di euro e generando occupazione per circa 1.200 addetti.

Con riferimento ai **punti di debolezza**, per quanto riguarda il tessuto sociale, **l'indice di disoccupazione e di invecchiamento sono molto alti**. I giovani abbandonano le città e le campagne, ormai sempre più improduttive, generando anche il fenomeno di spopolamento e di abbandono dei centri urbani e rurali. In più vi è un'alta **criminalità diffusa** che fanno di queste terre sinonimo di mafia e illegalità.

Per quanto concerne le imprese, il territorio presenta un **tessuto produttivo molto frammentato** con aziende, di piccole dimensioni e pochi organismi associativi. Le conseguenze sono negative su diversi fronti. Primo fra tutti si crea una **struttura di mercato "allungata"** con una struttura distributiva eterogenea. La frammentazione **non permette la concentrazione dell'offerta** e ciò crea due tipi di svantaggi soprattutto nella commercializzazione: la **difficoltà ad intercettare il mercato estero** e la **difficoltà ad intercettare quei consumatori disposti a pagare un premium price per la qualità**. Inoltre, essendo impossibilitate a realizzare economie di scala, **le aziende non possono ridurre ed ottimizzare i costi di gestione**. Inoltre, il sistema imprenditoriale ha una **bassa propensione all'innovazione**, ed essendo questa una componente fondamentale per la competitività, occorre incentivare le imprese esistenti in questa direzione e favorire la nascita di nuove imprese innovative.

Altra componente strategica che risulta scarsamente valorizzata, così come per l'intero territorio regionale, è **l'integrazione di filiera**, spesso assente e/o non efficiente, e **una scarsa presenza di accordi di coltivazione tra produttori agricoli e industrie di trasformazione** (accordi verticali).

In relazione al settore agroalimentare si evidenzia una **scarsa gestione del valore aggiunto della produzione**, fenomeno questo, così come evidenziato nell'analisi del PSR Sicilia 2007/2013, che riguarda l'intera dimensione regionale. Infatti, l'industria agroalimentare si occupa prevalentemente della prima trasformazione dei prodotti. E' il caso, ad esempio, della produzione del vino e dell'olio di oliva che attualmente sono venduti principalmente come prodotto semilavorato, ad altre strutture che completano il ciclo produttivo, alimentando il proliferare di soggetti diversi lungo la filiera e rendendo la stessa meno efficiente per gli operatori. Necessita quindi, per l'efficienza degli stessi operatori e per un risparmio dei consumatori, che le filiere siano accorciate.

Si evidenzia, inoltre, in tendenza con il quadro regionale, un **basso livello tecnologico** degli impianti e delle tecniche di lavorazione che sono indispensabili ai fini dell'ottenimento di un marchio di qualità.

Nel settore vitivinicolo, il numero delle imprese competitive nel mercato globale, per l'organizzazione, la professionalità manageriale e l'innovazione, è molto modesto.

Nel comparto frutticolo un punto di debolezza riguarda **l'estirpazione massiccia di mandorleti**, a partire dagli anni '60, soprattutto nei terreni più fertili, a seguito dell'introduzione della vite da tavola, e relegando la coltura del mandorlo nei terreni più marginali a scapito della qualità. Nel comparto seminativo, la forte presenza del frumento, che occupa in tutti i comuni dell'areale oltre il 50% del territorio induce a preoccupazione per il rischio di infertilità dei terreni in quanto è pratica comune il ringrano. In genere è posto in rotazione con le foraggere, ma a causa della poca richiesta di quest'ultime considerato che il bestiame si è notevolmente ridotto, e a causa dei contributi comunitari per la coltivazione del grano, l'agricoltore preferisce il ringrano. Nel comparto orticolo, le produzioni sono destinate soprattutto al mercato locale, regionale e nazionale, con conseguente perdita di valore aggiunto. Inoltre, gli apprestamenti protettivi sono obsoleti per le nuove esigenze produttive. Nel settore zootecnico, gli allevamenti non sono razionali, in molti casi vi è una vera assenza di ricoveri e di organizzazione in genere, poiché quasi sempre le greggi sono allevati senza

terra. Il sistema d'allevamento più diffuso è quello brado transumante. Gli allevatori sono quasi sempre privi di terra per il pascolo, per cui gli animali hanno un'alimentazione irregolare e discontinua, spesso insufficiente in relazione, anche, alle magre risorse foraggiere locali. Inoltre, si evidenzia nel comprensorio, che le imprese sono gestite soprattutto da **operatori che hanno una modesta professionalità**, livelli manageriali e organizzativi insufficienti. Per quanto riguarda l'agricoltura locale, è orientata alla figura tradizionale del coltivatore e della produzione. Emerge, quindi una forte carenza di professionalità legate alla commercializzazione e al marketing, alla diversificazione dell'attività agricola e alla logistica.

Nell'ambito dell'attrattività turistica è emersa una **scarsa consistenza di agriturismi** dotati di pochi servizi. Inoltre, manca un collegamento tra le imprese del settore turistico e tours operators. Mentre **le risorse culturali sono poco valorizzate**.

Altro fattore limitante per lo sviluppo del distretto territoriale riguarda le infrastrutture. Il comprensorio è servito male dalle grandi arterie, che si traduce in un aggravio dei costi di trasporto per la commercializzazione dei prodotti. Anche le infrastrutture irrigue sono insufficientemente distribuite sul territorio e la disponibilità dell'acqua è esclusivamente condizionata dall'andamento della piovosità stagionale.

Dall'analisi scaturiscono **opportunità e rischi** del comprensorio in questione. Le opportunità sono legate alla possibilità di **attivare flussi di scambio regionali e mediterranei**, dati dalla localizzazione strategica del territorio e dall'accesso al mare. In merito alla localizzazione regionale, importante è la posizione rispetto al polo turistico di Agrigento che determina la possibilità di veicolare all'interno del comprensorio, i flussi turistici provinciali, dati dalla crescente domanda di turismo relazionale e rurale. Il territorio è dotato di una certa consistenza di risorse endogene che offrono la possibilità di **integrare e diversificare l'offerta turistica** (turismo rurale, balneare, culturale, naturalistico, enogastronomico), purchè tali risorse siano tutelate e valorizzate. Una possibile opportunità del settore vitivinicolo è data dal legame tra vino, arte, storia, cultura, prodotti tipici, tradizioni e gastronomia che si potrebbe creare con la realizzazione ad esempio, della "strada del vino" che capti i turisti-consumatori che vivono al di fuori del territorio locale. Un'altra opportunità, è legata alla possibilità di rivalorizzare alcune varietà locali che conferiscano tipicità ai prodotti, come l'uva Italia, il melone, la cipolla, il pomodoro "seccagnolo", il mandorlo e il grano, anche nell'ottica di possibili marchi di origine che potrebbero essere richiesti. In quest'ottica una opportunità esterna è data dalla **qualificazione dell'offerta nella Grande Distribuzione Organizzata (GDO)**, che ha rivoluzionato il sistema agroalimentare nell'ultimo ventennio di tutto il territorio regionale.

Sempre nell'ambito della produzione agricola, un'opportunità è quella di **favorire le economie di scala soprattutto alle piccole aziende**, attraverso, ad esempio, la terziarizzazione dei servizi (lavorazione preparatoria del terreno, semina, concimazione, mietitrebbiatura, ecc.).

Le produzioni agricole dei settori principali, hanno l'opportunità di competere puntando sui mercati di nicchia di livello medio alto. Pertanto per il loro sviluppo **occorre innalzare gli standards qualitativi** delle produzioni e migliorare i servizi ad essi connessi, valorizzare l'eterogeneo panorama produttivo mediante strategie promozionali e l'impiego del marchio certificato, adottare sistemi di qualità aziendale per soddisfare le esigenze della distribuzione moderna, puntare sull'innovazione tecnologica per migliorare e diversificare l'offerta locale.

Una delle principali opportunità per lo sviluppo agroalimentare è riconducibile alla crescita della richiesta di prodotti di qualità, quindi alle opportunità di utilizzare gli strumenti di rintracciabilità e di sicurezza alimentare, di fornire agli operatori del settore strumenti adeguati per qualificare le produzioni e per promuovere la cultura della qualità.

In merito ai **rischi** la carenza di strategie di marketing delle aziende e di figure professionali adeguate genera la **fuoriuscita dal mercato di alcune aziende**.

I rischi a cui potrebbero andare incontro i comparti agricoli sono determinati, soprattutto, dalla **concorrenza dei prodotti** regionali (come quelli del vicino mercato di Vittoria), nazionali e internazionali, sia nel segmento dei prodotti di qualità, che in quelli "da prezzo" che potrebbero

portare ad una progressiva perdita delle quote di mercato delle imprese commerciali locali, e quindi ad un abbandono delle coltivazioni. Il che creerebbe notevole impatto sia sulla salvaguardia del territorio che sullo sviluppo economico e sociale e sulla salute della popolazione, a causa dell'importazione di prodotti fuori norma o O.G.M.

A causa dell'abbandono dei centri storici e delle aree rurali, per mancanza di iniziative di valorizzazione del territorio rurale, vi è il rischio di **abbandono e perdita di colture tipiche** e di importanza storica come quella dei mandorleti, a causa della bassa redditività per gli agricoltori dovuta alle arretratezze strutturali che contraddistinguono le aziende del settore.

Capitolo 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Il G.A.L. Sicilia Centro Meridionale si è costituito, ai sensi dell'art 2615/ter C.C., come società consortile mista pubblico-privata a responsabilità limitata sotto la denominazione di "Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale (siglabile GAL SCM) Società Consortile a Responsabilità Limitata", con atto notarile redatto dal notaio Dott. Paolo Trento in data 6 novembre 2009 n. Rep. 26335 Raccolta n. 7336, registrato in Canicatti il 24 novembre 2009 al n. 3498, iscritto al Registro delle Imprese di Agrigento al n. 02578620847 in data 07/12/2009, numero di repertorio economico amministrativo (REA): 192031.

Il capitale sociale è di €31.960,00 (euro trentunomilanovecentosessanta/00).

2.2 Il partenariato

a - PARTENARIATO PUBBLICO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL/SCM		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Compon. dell'Org. Decis.
Comune di Camastra	Via Vittorio Veneto, Camastra (AG)	Via Vittorio Veneto, Camastra (AG)	Prato Giovanni	0922.954011 0922. 50680	morgante.franco@inwind.it	2.050,00	6,41	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Campobello di Licata	P.zza XX Settembre, Campobello di Licata (AG)	P.zza XX Settembre, Campobello di Licata (AG)	Termini Michele	0922.889215 0922.889226	giovannipuleri@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Canicatti	Corso Umberto I, Canicatti (AG)	Corso Umberto I, Canicatti (AG)	Corbo Vincenzo	0922 734284 0922 734231	gabinetto.sindaco@comune.canicatti.ag.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Castrofilippo	Piazza Borsellino, Castrofilippo (AG)	Piazza Castrofilippo Borsellino (AG)	Ippolito Salvatore	0922.825132 0922.829266	comunedicastrofilippo.co@tin.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Grotte	Piazza Umberto I, Grotte (AG)	Piazza Umberto I, Grotte (AG)	Pilato Paolo	0922.947511 0922.947529				<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Licata	Piazza Progresso 10, Licata (AG)	Piazza Progresso 10, Licata (AG)	Graci Angelo	0922.868111 0922.774378	xxmule@inwind.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Naro	Piazza Garibaldi 7/a 92028 Naro (AG)	Piazza Garibaldi 7/a 92028 Naro (AG)	Morello Giuseppe	0922.953004 0922.957324	sindaco@comune.naro.ag.it	2.050,00	6,41	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Palma di Montechiaro	Via Fiorentino, 89 Palma di Montechiaro (AG)	Via Fiorentino, 89 Palma di Montechiaro (AG)	Gallo Rosario Giorgio	0922.799111 0922.799380	sindaco@comune.palmaidimontechiaro.ag.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comune di Racalmuto	Via Vittorio Emanuele n. 13, Racalmuto (AG)	Via Vittorio Emanuele n. 13, Racalmuto (AG)	Petrotto Salvatore Gioacchino	0922.948007 0922.948054	Sindaco @comune.racalmuto.ag.it	2.000,00	6,26	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Comune di Ravanusa	Via Roma, 1 Ravanusa (AG)	Via Roma, 1 Ravanusa (AG)	Savarino Armando	0922.874027 0922.880415	sindaco@comune.ravanusa.ag.it	2.050,00	6,41	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Camera di Commercio Industria Artigianato di Agrigento	Piazza Gallo n.317, Agrigento	Piazza Gallo n.317, Agrigento	Messina Vittorio	0922.490228 0922.28508	presidenza@ag.camcom.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AGENZIA PRO.PL.TER. SCM SPA	Incubatore d'Imprese C/da Urna 92020 Castrolifippo (AG)	Incubatore d'Imprese C/da Urna 92020 Castrolifippo (AG)	Pitrola Salvatore	0922.825047	salvatorepitrola@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia Regionale di Agrigento	Piazza Aldo Moro n. 1 92100 Agrigento	Piazza Aldo Moro n. 1 92100 Agrigento	D'Orsi Eugenio	0922.593111 0922.401908	info@provincia.agrigento.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Istituto Regionale della Vite e Del Vino	Via Libertà, 66 Palermo	Palermo, Alcamo, Marsala, Milazzo, Noto	Agueci Leonardo	091.302472 091.347870	presidente@vitevino.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento	Via Quattararo, 6-92100 Agrigento	Via Quattararo, 6-92100 Agrigento	Joseph Mifsud	0922.619308 0922.613425	presidenza@poloag.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

b - PARTENARIATO PRIVATO

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL/SCM		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Compon. dell'Org. Decis.
Adiconsum-Associazione Difesa Consumatori e Ambiente	Piazza L. Pirandello n.18, Agrigento	Piazza L. Pirandello n.18, Agrigento	Scanio Alfonso	347.8137437 0922.594895 0922.594895	a.scaniol@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confagricoltura di Agrigento	Via Panoramica dei Templi n. 19, Agrigento	Via Panoramica dei Templi n. 19, Agrigento	Piscopo Francesco	347.6688809 0922.26345 0922.556122	agrigento@confagricoltura.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confimpresa Euromed	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Lattuca Alessio	334.5365846 0922.26818 0922.554708	confimpresa@yahoo.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MEDIT Consorzio Nazionale per lo Sviluppo e la Tutela delle P.M.I.	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Lattuca Alessio	334.5365846 0922.26818 0922.554708	confimpresa@yahoo.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio Isola Bio Sicilia	Via. A. De Gasperi n.10, Agrigento	Via. A. De Gasperi n.10, Agrigento	Loria Francesco	347.8124131 0922.949445 0922.949445	info@isolabiosicilia.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Culturale Humus	C/da Piedi di Zichi s.n.c, Agrigento	Via Regina Elena n.3. Racalmuto (AG)	Alaimo Di Loro Calogero	348.8059340 0922.949445 0922.948966	lillodiloro@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lega delle Cooperative e Mutue di Agrigento	Via Atenea, 331-92100 Agrigento	Via Atenea, 331-92100 Agrigento	Argento Salvatore	339.3154935 0922.595689 0922.595689	legacoopagr@libero.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CGIA FED Prov. di Agrigento	Via XXV Aprile n. 174, Agrigento	Via XXV Aprile n. 174, Agrigento	Giambrone Francesco	0922.94401 0922.9041445	confartigianato@libero.it	1.155,00	3,61	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione	Via Madonna	C/da Bifara	Lauricella	0922.881065	tanolarmarca			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Agricola Golden Fruit	delle Grazie n. 41, Ravanusa (AG)	s.n.c., Campobello di Licata (AG) C/da Ficuzza s.n.c., Butera (CL)	Calogero	0922 881065	@virgilio.it					
Associazione Amici Della Terra Club Agrigento	Via Redipuglia n. 8-90143 Palermo	Villaggio della gioventù di Raffadali (AG)	Cammalleri Ignazio	335.6988396	info@amicidellaterramed.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Archeoclub d'Italia di Campobello di Licata	Via Edison n. 139, Campobello di Licata (AG)	Via Trieste c/o Centro Polivalente Comunale, Campobello di Licata (AG)	Bella Emilia	333.2013962 0922.883508	campobello@kalat.org			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Società Consortile Natural Fruit	Via Luigi Marino n. 87, Ravanusa (AG)	Via Luigi Marino n. 87, Ravanusa (AG)	Brunco Vincenzo	0922.876935 0922.876935	naturalfruit@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coordinamento Donne Ust Cisl Di Agrigento	P.zza Luigi Pirandello n.18, Agrigento	P.zza Luigi Pirandello n.18, Agrigento	Mazza Lilly	333.9329261 0922.594525 0922.594354	ustcislag@virgilio.it illy.mazza@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UST CISL di Agrigento	P.zza L. Pirandello n. 18, Agrigento	P.zza L. Pirandello n. 18, Agrigento	Migliara Roberto	392.9968252 0922.2594525 0922.594354	ustcislag@virgilio.it robertomigliara@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Culturale Parrocchia San Michele	Via Lincon n.172, Ravanusa (AG)	Via Lincon n.172, Ravanusa (AG)	Montana Calogero	328.7182845	associazione.sanmichele@aruba.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confederazione Italiana Agricoltori CIA AG	V.le Vittoria n. 177, Agrigento	V.le Vittoria n. 177, Agrigento	Di Falco Giuseppe	348.1313195 0922.553360 0922.22770	ciaservizi.ag@virgilio.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
CAT-Centro di Assistenza Tecnica Confimpresa Euromed	Via Amendola n.37, Agrigento	Via Amendola n.37, Agrigento	Lattuca Alessio	0922.26818 0922.554708	confimprese@yahoo.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fondazione Mediterranea Antiusura Antiracket	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Via G. Amendola n. 37, Agrigento	Lattuca Girolamo Giovanni	0922.26818 0922.554708	confimprese@yahoo.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confidi per L'impresa Società Cooperativa	Via G. Amendola n.17, Agrigento	Via G. Amendola n.17, Agrigento	D'Azzò Giuseppe	0922.26818 0922554708	confidimprese@yahoo.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Casartigiani Associazione Provinciale Artigiani di Agrigento	Via Picone n. 33, Agrigento	Via Picone n. 33, Agrigento	Cusimano Domenico	340.0826712 0922.596556 0922.403410	c.a.s.a.Agrigento@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.I.A.B. Sicilia - Associazione Italiana Agricoltura Biologica	Via Regina Elena n. 3, Racalmuto (AG)	Via Regina Elena n. 3, Racalmuto (AG)	Bagliesi Vito	0922.874177 0922.949445	info@bagliesi.it	1.155,00	3,61	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Archeoclub d'Italia Sede di Ravanusa (AG)	C.da Piano di Marco s.n.c., Ravanusa (AG)	C.da Piano di Marco s.n.c., Ravanusa (AG)	Grifasi Luigi Giuseppe	333.6599970 0922.876055	angelogrifasi@alice.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CNA Agrigento	Via Imera n.223/C, Agrigento	Via Imera n.223/C, Agrigento	Graci Vincenzo Antonio	336.608856 0922.20212 0922.21315	licata@virgilio.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cooperativa Cantina Viticoltori Associati	C/da Aquilana s.n.c., Canicattì (AG)	C/da Aquilana s.n.c., Canicattì (AG)	Greco Giovanni	333.2950832 0922.829371 0922.829371				<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione per la Salvaguardia e la Valorizzazione della Capra Girgentana	Via Giovanni XXXIII n. 44, Agrigento	Via Giovanni XXXIII n. 44, Agrigento	Fazio Giovanni	347.7830193 0922.20648 0922.24662				<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Consorzio per la tutela e la promozione dell'Uva da tavola di Canicattì I.G.P.	Palazzo Comunale c/da Carlino, Canicattì (AG)	Palazzo Comunale c/da Carlino, Canicattì (AG)	Taibi Paolo	335.7277732 0922.734619 0922.734619	consigp.canicattì@libero.it paolo.taibi@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Confesercenti	Via Imera, 135 92100 Agrigento	Via Imera 135 – 92100 Agrigento	Messina Vittorio	340.3611962 0922.20744 0922.408804	confesercenti@libero.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Dragoli	Viale Lauricella 70, Ravanusa (AG)	Viale Lauricella 70, Ravanusa (AG)	Agrò Michelangelo	339.2039489 0922.876055	m.agro@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Nuova Alba	Via Cangiamila 332, Palma di Montechiaro (AG)	Via Cangiamila 332, Palma di Montechiaro (AG)	Mazza Calogero	329.4199631 339.2039489 0922.876055	m.agro@virgilio.it calogero.mazza@hotmail.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione S. Maria Montis Clari	Via Diaz n. 21, Palma di Montechiaro (AG)	Via Diaz n. 21, Palma di Montechiaro (AG)	Salerno Francesco	329.4397827	s.mariamontisclari@hotmail.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
C.G.I.L. Sede Agrigento	Via Matteo Cimarra 23, Agrigento	Via Matteo Cimarra 23, Agrigento	Lo Bello Marilena	0922.613050 0922.5399979 0922.613018	cgilagrigento@libero.it mariellalobello@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coordinamento Donne C.G.I.L. Agrigento	Via Matteo Cimarra 23, Agrigento	Via Matteo Cimarra 23, Agrigento	Vicari Ornella	380.9088754 0922.613050 0922.613218	cgilagrigento@libero.it ornellavicari@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Soroptimist Club di Agrigento	Via Edera 3, Agrigento	Via Edera 3, Agrigento	Ciotta Maria	333.2555280 328.5649977	soroptimist.ag@gmail.com marisaciotta@gmail.com			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ANDE - Associazione Nazionale Donne Elettrici	Via Bentivegna 10, Agrigento	Via Bentivegna 10, Agrigento	Di Pietro Maria Floriana	0922.21061 0922.21061 0922.404343	florianadp@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fondazione Leonardo Sciascia	Viale della Vittoria n. 3, Racalmuto (AG)	Viale della Vittoria n. 3, Racalmuto (AG)	Petrotto Salvatore	0922.941993 0922.949431	sindaco@comune.racalmuto.ag.it	1.500,00	4,69	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fondazione Teatro Regina Margherita	Via Vittorio Emanuele Racalmuto (AG)	Via Vittorio Emanuele Racalmuto (AG)	Petrotto Salvatore	0922.941993 0922.949579	sindaco@comune.racalmuto.ag.it	2.500,00	7,82	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione mandorla di Agrigento Interprovinciale produttori ed operatori di frutta secca	Via Trieste s.n.c., Campobello di Licata (AG)	Via Trieste s.n.c., Campobello di Licata (AG)	Vassallo Ignazio	336.401734 0922.771681 0922.771681	info@mandorla di agrigento.it ignaziovassallo@mandorla di agrigento.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Società' Cooperativa Palmaria	Via Fiorentino 50, Palma di Montechiaro (AG)	C/da Casa Romana Palma di Montechiaro (AG)	Cutaia Filippo	0922.963990 0922.963990 0922.963990	info@palmaria.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Società' Cooperativa Agricola del Gattopardo	C/da Orti, Palma di Montechiaro (AG)	C/da Orti, Palma di Montechiaro (AG)	Farulla Rosario Vincenzo	0922.865900 0922.969772 0922.969772	continadelgattopardo@virgilio.it rosariofarulla@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Consorzio di Tutela e Valorizzazione dei Mandorlati del Gattopardo	Via Fiorentino, Palma di Montechiaro (AG)	Via Pietro Marcellino Corradini 45, Palma di Montechiaro (AG)	Meli Maria	327.3466885	pasticceria@ladolcissima.com			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Cooperativa Unione di Camastra e Naro	Corso Vittorio Veneto 321, Camastra (AG)	Corso Vittorio Veneto 321, Camastra (AG)	Allegro Nazzareno	338.9627143 0922.951104 0922.951104	unionecam@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Flexopharma S.r.l.	Viale Carlo Alberto 248, Canicattì (AG)	Viale Carlo Alberto 248, Canicattì (AG)	Inglima Antonio	0922.8544467 0922.1854467	inglima.antonio@gmail.com			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Gasme S.r.l. Teleacras	Via Stromboli 4, Agrigento	Viale delle Industrie s.n.c.- Zona Ind.le ASI, Aragona (AG)	Fattori Giacomo	0922.511277- 78 0922.080125	giomic@hotmail.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Banca di Credito Cooperativo del Nisseno di Sommatino e Serradifalco	Corso Umberto I° 32 Sommatino (CL)	Via Duca 30 Serradifalco (CL)	Di forti Giuseppe	0934.932701	info@nisseno.bcc.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Sportiva Culturale Eur	Via Russel 4, Palma di Montechiaro (AG)	Via Russel , Palma di Montechiaro (AG)	Bordino Calogero	0922.963202	luigi.disalvo@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
U.I.L. Unione italiana del Lavoro - Camera sindacale Provinciale di Agrigento	Via Imera n. 236, Agrigento	Via Imera n. 236, Agrigento	Broccio Aldo	338.3519168 0922.401338 0922.24196	csagrigento@uil.it ialdo9@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali	Via Dante 117, Agrigento	Via Dante 117, Agrigento	Carlino Calogero	328.6433514 0922.595551 0922.595551	agroforag@alice.it calogero-carlino@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Pro Loco Camastra	Via Vittorio Emanuele 121, Camastra (AG)	Corso Vittorio Veneto c/o Centro Culturale Polivalente Camastra (AG)	Di Vincenzo Maria Carmela	338.4184894 0922.950963 0922.950680	prolococamastra@virgilio.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Unione Nazionale Pro Loco d'Italia Comitato Provinciale Agrigento	Via Manzoni 1, Porto Empedocle (AG)	Via Manzoni 1, Porto Empedocle (AG)	Savatteri Paolo	0922.535404	presidente@unipliagrigento.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Libera	Piazza Castelnuovo n.13, Palermo	Piazza Castelnuovo n.13, Palermo	Di Maggio Umberto	091.322023 091.6197467	palermo@libera.it Umberto.dimaggio@libera.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Legambiente Sicilia	Via Agrigento, 67-90141 Palermo	Via Agrigento, 67-90141 Palermo	Fontana Domenico	392.9433487 091.301663 091.6264139	amministrazione@ legambientesicilia.com mimmofontana@yahoo.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cantina Sociale La Torre Soc. Coop. Agricola	C/da Bovo- Montagna – 92020 Racalmuto (AG)	C/da Bovo- Montagna – 92020 Racalmuto (AG)	Cutaia Angelo	0922.942194 0922.949198	cantina.latorre@tin.it cutaia@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Coordinamento Regionale Slow Food Sicilia	Via Caduti del Lavoro n.3, Misterbianco (CT)	Via Caduti del Lavoro n.3, Misterbianco (CT)	Giuseppe Privitera	335.8455507 095.7394724	slowfoodsicilia@alice.it pippopri@alice.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Euro Progetti Integrati di Sviluppo	Via G. La Farina 21 – 90141 Palermo	Via Pietro D'Asaro 13 – 90138 Palermo	Terrana Olindo	091.322070	Olindo.ter@libero.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

I world: Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identita' dell'umanita'	Ex Convitto Sales, Via Carvini, 91100 Erice (TP)	Via Alessio Narbone 49, 90138 Palermo	Tambuzzo Lucio	091.6870520 091.6830621	iworld_med@live.it iworld@hotmail.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Federazione Provinciale Coldiretti di Agrigento	Via Esseneto 115, Agrigento	Via Esseneto 115, Agrigento	Ciaccio Giuseppe	335.6032619 0922.26872 0922595504	agrigento@coldiretti.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazione Arlenika Onlus	Via Dante 130 – 90141 Palermo	Corso Alberto Amedeo 13 - 90138 Palermo	Mazzola Anna Maria Barbera	091.333103 091.6124003 091.6120140	info@progettoamazzone.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Circuito Castelli e Borghi Medioevali	Via Mariano Stabile n. 229, 90139 Palermo	Via Mariano Stabile n. 229, 90139 Palermo	Tambuzzo Lucio	328.8832830 091.6830621	circuito castelli@hotmail.it			<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Banca San Francesco Credito Cooperativo Soc. Coop.	Viale Regina Margherita n. 63/65 – Canicattì (AG)	Viale Regina Margherita n. 63/65 – Canicattì (AG)	Augello Vito	0922.732249 0922.732200 0922.858011				<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

2.3 Funzionamento e attività del GAL/SCM

Il GAL/SCM è una Società Consortile a Responsabilità Limitata della cui assemblea fanno parte 15 soci di cui 4 Soggetti pubblici e 11 Soggetti privati

Essendosi costituito il 6.11.2009, ha in fase di disposizione di una struttura organizzativa che risponda alle esigenze derivanti dall'attuazione del programma, e si impegna ad attivare tutte le azioni necessarie di adeguamento organizzativo finalizzato a garantire efficienza alle attività di competenza, idonee disponibilità di risorse umane e tecnologiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo, alla gestione e controllo, alle procedure tecnico amministrative ed al sistema dei controlli amministrativi.

Il GAL/SCM assicurerà, inoltre, la separazione delle funzioni come previsto dal Programma e si atterrà alle disposizioni di carattere programmatico e di natura amministrativa disposte dall'Autorità di Gestione secondo le modalità di attuazione e gestione del Piano e dei finanziamenti descritti al successivo capitolo 5.

ORGANI SOCIALI		
Cariche	Organismo/Ente/Soggetto	
Presidente	Sindaco del Comune di Naro	
Vice Presidente	Presidente Confimpresa Euromed	
Amministratore delegato	Presidente Confagricoltura di Agrigento	
Consiglio di Amministrazione	(parte pubblica)	Sindaco del Comune di Naro
		Sindaco del Comune di Racalmuto
	(parte privata)	Presidente CIA Agrigento
		Presidente Confimpresa Euromed
		Lega delle Cooperative di Agrigento
Soci	Comune di Camastra	
	Comune di Naro	
	Comune di Racalmuto	
	Comune di Ravanusa	
	Fondazione Leonardo Sciascia	
	Fondazione Teatro Regina Margherita	
	Confimpresa Euromed	
	Confidi per l'Impresa	
	Confesercenti Provinciale di Agrigento	
	Confagricoltura Unione prov. degli Agricoltori di Agrigento	
	Lega Prov. Siciliana Coop. e Mutue	
	CNA Agrigento	
	CGIA Agrigento	
	Confederazione Italiana Agricoltori CIA Agrigento	
AIAB Sicilia		

2.4 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il partenariato del Leader Sicilia Centro Meridionale è stato costituito a seguito dell'emanazione del "Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL). Domanda di partecipazione alla prima fase del bando per la candidatura dei partenariati" e, pertanto, essendo di recente costituzione, allo stato odierno non ha attuato progetti comunitari, anche se, come evidenziato nel Capitolo 1, paragrafo 1.1., i comuni costituenti il partenariato hanno maturato diverse e positive esperienze di gestione/attuazione di progetti comunitari.

Capitolo 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Sviluppare una strategia per il territorio risulta una tappa importante e decisiva in qualsiasi esperienza condotta nell'ambito del programma Leader. Si tratta della principale fase che determina tutte le azioni future e, soprattutto, il modo in cui tali azioni saranno integrate e potranno sfociare in un piano di sviluppo consolidato per l'area. Il momento di preparazione della strategia è quello in cui i legami fra azioni, attori e risorse sono definiti secondo un approccio integrato, multisettoriale e basato sull'area, al fine di individuare e rispondere a tutte le esigenze e opportunità del territorio attraverso un processo bottom-up. Soffermarsi a riflettere in questa fase renderà più facile individuare, comunicare e rispettare le priorità. Inoltre l'adozione di chiari criteri di selezione delle priorità, sarà di grande aiuto per la successiva attuazione. Questo momento iniziale è, quindi, di fondamentale importanza per garantire il successo dell'attuazione successiva, non soltanto al fine di concepire un piano di sviluppo efficace, in termini di azioni e di collegamenti fra azioni e priorità, ma anche per garantire la partecipazione della popolazione locale alla futura realizzazione del piano stesso. La strategia deve rispettare il coinvolgimento della popolazione locale, che è un fattore chiave per la sua efficace attuazione, in quanto crea un senso di appropriazione. Garantire la qualità e la coerenza della strategia di pianificazione in seno al processo di sviluppo è da sempre un requisito importante, ma è particolarmente cruciale per quanto riguarda l'integrazione del Leader e funge da riferimento metodologico per le politiche di sviluppo rurale in generale.

Prima di descrivere in dettaglio la strategia, e la sua trasposizione in misure ed azioni, un passo decisivo per i partners locali è stato quello di concordare una visione comune per il futuro del territorio. Ciò ha costituito un passaggio molto importante, perché la strategia ha buone possibilità di essere attuata con successo soltanto se rispecchia le aspettative della popolazione locale, nonché le sue esigenze e le sua capacità di cooperare. Tale approccio ha sviluppato nella popolazione locale un comune senso di appartenenza ad un'area, che si estende alla sua storia passata e alle responsabilità per il futuro. Esso, pertanto, rafforza la coesione sociale, che è condizione indispensabile affinché le comunità locali possano perseguire uno sviluppo più sostenibile. Concordare una visione comune contribuisce a creare le capacità minime di sviluppo fra la popolazione locale, ed è, inoltre, un tema cruciale per le amministrazioni, che considerano la coesione sociale delle comunità locali una garanzia per l'investimento pubblico.

L'attività di animazione e consultazione del partenariato GAL Leader SCM è stata, quindi, fin da subito incentrata su un confronto tra gli attori locali, finalizzato all'individuazione di una visione comune per il futuro dell'area (vedi par. 4.5.). Tale confronto ha permesso, da un lato, di individuare gli ostacoli allo sviluppo e, dall'altro, di analizzare diversi modelli di sviluppo, applicando uno dei sette pilastri del programma Leader ovvero la trasferibilità delle best practices. Quando si pensa, infatti, allo sviluppo di un territorio si cerca di individuare un modello che sia da guida che va, comunque, riformulato e personalizzato sulla base delle caratteristiche e delle specificità del territorio.

Dal punto di vista progettuale, le aree delle zone interne del sud si stanno muovendo con grande dinamismo su diverse direttrici di sviluppo: il turismo e l'accoglienza, le risorse culturali e storiche, l'agroalimentare di qualità, lo sviluppo delle strutture logistico-infrastrutturali, l'innovazione e la ricerca. Se, dunque rimane forte la consapevolezza che il lavoro da svolgere è ancora molto (anche e soprattutto sul piano della lotta al crimine e alla illegalità, come premessa indispensabile per lo sviluppo economico), si va affermando la convinzione che occorre ripartire da questi territori e, in generale, da tutto il Mezzogiorno per valorizzare appieno le opportunità di crescita e di sviluppo dell'intera Italia.

Per tale motivo bisogna attuare una politica di marketing territoriale, che abbia concrete possibilità di successo. L'obiettivo non deve essere quello di pubblicizzare il territorio, ma piuttosto di valorizzarlo.

Le azioni interessate dovranno essere, pertanto, non considerate singolarmente, ma collegate sinergicamente tra loro per un migliore potenziamento del territorio. Bisogna, allora, individuare, agevolare, sponsorizzare e spingere quei prodotti del territorio utili alla sua valorizzazione.

Viste le caratteristiche del territorio l'obiettivo delle azioni dovrà puntare su un target di nicchia: quello interessato alla cultura, alle tradizioni, all'ambiente, alla qualità ed alla tipicità. Questi ultimi rappresentano i "prodotti" da valorizzare e che dovranno orientare tutti i soggetti presenti nel territorio, anche alla luce delle tendenze economiche in atto e meglio analizzate nel capitolo relativo all'analisi territoriale.

Pertanto, le analisi condotte sul contesto territoriale, insieme alle considerazioni espresse nei Tavoli di Animazione e Consultazione, che hanno visto attivamente partecipati le istituzioni, le parti economico-sociali, le rappresentanze del mondo culturale, ambientale e delle donne (vedi par. 4.5), hanno consentito di individuare, secondo la logica del bottom up, la strategia generale e gli strumenti di intervento adeguati che mirano, da una parte, a frenare i fenomeni emersi come criticità (declino socio-economico, abbandono delle aree rurali da parte della popolazione, incremento della pressione antropica delle aree costiere, frammentazione dell'offerta produttiva, etc..), e, dall'altra, a migliorare la qualità della vita delle zone rurali, quindi incrementare l'attrattività dei territori per le imprese e le popolazioni locali, al fine di creare e consolidare le opportunità occupazionali.

Il territorio del GAL Leader S.C.M. è caratterizzato da risorse endogene, che possono concorrere alla formazione di una buona strategia di sviluppo locale, quali una specifica omogeneità storico-culturale-ambientale, buone risorse agricole e agroalimentari, con elementi di produzione di tipicità e di qualità, una significativa presenza di iniziative passate e presenti di integrazione tra le imprese e le istituzioni, frutto dell'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata di sviluppo locale. Tutto ciò in uno scenario esterno futuro che è caratterizzato da una forte dinamicità dei mercati, con sistemi territoriali che si faranno sempre più competitivi e con un crescente interesse dei cittadini/consumatori verso la "qualità" dei prodotti e delle risorse delle aree rurali.

In funzione dell'analisi territoriale effettuata, dei fabbisogni emersi e dei vincoli, sulla base dei temi suggeriti dalla Commissione agli Stati membri dell'U.E. e dal PSR Sicilia 2007/13, coerentemente alle valutazioni emerse nei Tavoli di Animazione e Consultazione Territoriali (comunali, intercomunali e regionali) da parte di tutti gli attori pubblici e privati che vi hanno concorso, la strategia generale emersa è quella di utilizzare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità endogene del territorio, favorire la competitività e l'innovazione delle imprese e dell'intero sistema territoriale, valorizzandone la tipicità dei prodotti e le potenzialità turistiche, innescando processi di aggregazione, di creazione di filiere corte, di consolidare l'orientamento al mercato delle scelte produttive degli agricoltori, di promozione di un adeguato sistema logistico che garantisca una migliore commercializzazione dei prodotti di qualità, finalizzati a nuove e varieghe opportunità occupazionali e di reddito, con particolare riguardo ai giovani, alle donne e alle categorie più svantaggiate, costruire un sistema a rete di marketing territoriale per la promozione e commercializzazione dell'intero territorio della Sicilia Centro Meridionale. Tale strategia prevede, quindi, di fruire della localizzazione "privilegiata" del territorio rispetto all'area euro-mediterranea e di programmare un posizionamento competitivo del bacino locale di produzione verso i mercati dell'area di libero scambio che si creerà nel 2010, cogliendo positivamente le opportunità di innovazione poste dall'economia globale.

La competitività, infatti, è determinata dal modo in cui il territorio utilizza le proprie risorse locali e sfrutta i propri punti di forza. Sviluppare la competitività sociale, tutelando le risorse umane e le competenze locali, per meglio organizzare e collegare in rete il sistema locale, ed approntare strategie di marketing nonché progetti di bandiera, contribuirà a sviluppare la competitività globale.

Nell'area di intervento, che come evidenziato nelle indagini territoriali presenta una struttura economica strettamente legata alla tradizione agricola e rurale, il principale ostacolo ad uno sviluppo organico ed innovativo del territorio, scaturisce dalla difficoltà degli operatori locali, pubblici e privati, ad instaurare relazioni proficue tra i diversi settori di attività.

In questo contesto, la creazione di un Distretto Rurale di Qualità, rappresenterebbe un elemento fondamentale per assicurare lo sviluppo organico dei vari settori senza soluzione di continuità.

Un modello di Distretto Rurale di Qualità che unisce tutte le componenti del territorio, dall'agricoltura, al turismo, all'artigianato, può avere successo se i vari attori locali svolgono un ruolo attivo e impostano una strategia condivisa finalizzata alle creazioni di governance locali.

L'obiettivo del piano è, pertanto, quello di puntare alla creazione del sistema turistico territoriale e del sistema territoriale delle microimprese, entrambi strettamente collegati tra di loro, al fine di costruire il "Prodotto Territorio". Il grosso delle risorse finanziarie del PSL saranno quindi concentrate nella creazione del sistema locale.

A tal fine il GAL Leader SCM si pone quale progetto/processo/strumento che mira alla costruzione di un modello di sviluppo sostenibile per la creazione del **Distretto Rurale di Qualità della Sicilia Centro Meridionale (DiRuQu-SCM)**. Il DiRuQu-SCM costituirà un sistema produttivo locale sostenibile, di qualità e coerente con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali, caratterizzato da un'identità storica e territoriale omogenea e derivante dalla integrazione fra attività agricole ed agroalimentari di eccellenza, turistiche, commerciali ed artigianali e altre attività locali e dalla produzione di beni e servizi (con riguardo a quelli energetici) di particolare specificità. Il DiRuQu-SCM vuole essere, pertanto, uno strumento che integra, autosostenendosi, territorio/ambiente e imprese, enti pubblici, enti portatori di interessi collettivi e soggetti privati, turismo e risorse locali disponibili, agricoltura e imprenditoria. Il territorio, così inteso, permette agli attori di relazionarsi e operare a rete in un medesimo contesto e permette, altresì, all'agricoltore di diventare una figura professionale che sintetizza produzione di beni alimentari, produzione di beni relazionali, protezione della natura, gestione e conoscenza del territorio. L'agricoltura, infatti, all'interno di questo sistema, diventa multifunzionale assumendo una funzione *economica* (produrre in modo competitivo beni agro-alimentari e prodotti tipici, garantendone qualità e sicurezza, e beni "no-food" per l'industria energetica), *sociale* (sostenere la vita rurale e la sua cultura e difendere lo spazio rurale dallo spazio urbano nella pianificazione territoriale), *ambientale* (preservare gli agro-ecosistemi, gli ecosistemi naturali prossimi, la biodiversità, il paesaggio, il suolo e l'acqua) e *turistica* (sostenere il turismo relazionale, promuovere la cultura rurale).

Il modello strategico di attivazione si basa, quindi, sul rafforzamento e sull'integrazione delle economie locali e sulla valorizzazione turistica delle risorse naturali, storiche, paesaggistiche e culturali. Tutto ciò per recuperare i differenziali di sviluppo tra le aree costiere e collinari e tra i sistemi e centri urbani interni, medi e piccoli, ed imprimere un nuovo impulso, un "motore" in più, allo sviluppo del territorio nel suo insieme, essendo esaurito lo sviluppo agricolo, inteso in senso tradizionale.

Inoltre, con lo scopo di raggiungere obiettivi di sostenibilità sociale, al fine di contribuire alla lotta per la legalità e la libertà delle terre della Sicilia Centro Meridionale dalle mafie, la strategia prevede di valorizzare le decine di ettari di terreno strappati alla criminalità, e inserirli nel circuito produttivo locale incentivando, per il loro uso, i giovani e soprattutto le giovani donne, con il triplice obiettivo di diminuire la disoccupazione giovanile, contribuire alle politiche di pari opportunità, educare i giovani alla legalità.

In considerazione di ciò, al fine di dare adeguato sbocco a tale strategia, il costituendo GAL Leader SCM ha ritenuto fondamentale collegarsi alle iniziative di cooperazione realizzate nell'ambito del P.I.C. leader+, che hanno visto da un lato l'istituzione del marchio della "Ruralità Mediterranea" (attraverso l'attuazione del progetto di cooperazione transfrontaliera: *Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea*), e dall'altro l'istituzione della rete regionale dei distretti rurali mediterranei (attraverso l'attuazione del progetto di cooperazione interterritoriale: *Rete dei Distretti Rurali Mediterranei*), alla quale hanno aderito tutti i Gal siciliani operativi nella programmazione 2000-2006.

A tal fine il costituendo GAL Leader SCM, insieme a buona parte dei GAL Siciliani operativi nell'ambito del P.I.C. Leader+, ed ai nuovi partenariati, formati per presentare la domanda di partecipazione alla prima fase del bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei

Piani di Sviluppo Locale (PSL), hanno concordato, attraverso la stipula di un protocollo di intesa, *la possibilità di individuare, nello sviluppo della strategia dei rispettivi P.S.L., azioni che mirino alla istituzione e al rafforzamento dei Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea, individuando il Marchio Ruralità Mediterranea come elemento comune, sintesi dell'offerta integrata delle aree rurali.*

L'adozione di questa strategia interterritoriale da parte dei partenariati che opereranno nell'ambito dell'asse IV approccio leader sicilia 2007-2013, potrà favorire la nascita dei distretti di qualità della ruralità mediterranea, quale sistema di marketing territoriale regionale che punterà anche a coinvolgere i territori leader appartenenti al bacino del mediterraneo.

Per la definizione strategica del PSL del GAL Leader SCM sono state individuate quattro tematiche prioritarie: due tematiche principali e due tematiche complementari, come di seguito schematizzate:

TEMATISMI	TEMATISMI DEL PSL GAL LEADER SCM E MISURE CHE SI INTENDONO ATTIVARE						
	312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese"				313 "Incentivazione di attività turistiche"		
	Beneficiari: Microimprese in forma individuale o associata				Beneficiari: Enti Locali, Associazioni di imprese, Fondazioni e associazioni		
	Intensità aiuto: de minimis (max 75%) - importo max progetto €200.000				Intensità aiuto: PMI 45% - de minimis 75% - Enti Pubblici 100% - max contributo €200.000		
	Tematismi collegati	Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari.	Incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.	Creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio dell'ambiente.	Tematismi collegati	A. "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".	B. "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".
1) Creazione e rafforzamento di microimprese	X	SI	SI	SI			
2) Turismo e offerta rurale					X	SI	
3) Filiera corta	X	SI					
4) Energie da fonti rinnovabili	X		SI	SI			

Le denominazioni delle tematiche, sopra riportate, coincidono con quelle ritenute prioritarie per il territorio regionale. Di seguito si riportano le motivazioni della scelta delle tematiche e delle misure che si intendono attivare, che inquadrano e permettono di realizzare obiettivi e strategie complessive del GAL Leader Sicilia Centro Meridionale.

Le tematiche ritenute principali sono: "Creazione e rafforzamento di microimprese" e "Turismo e offerta rurale". Le motivazioni della scelta derivano dalle priorità specifiche territoriali emerse. La prima riguarda l'offerta produttiva del comprensorio S.C.M. Come già precedentemente specificato, l'analisi del contesto socio-economico del territorio del GAL Leader SCM evidenzia un tessuto economico costituito da 14.757 imprese registrate, prevalentemente di piccole e piccolissime dimensioni di cui il 37,22% operanti nei settori agricolo e forestale, il 29,41% nel settore del commercio, con poche imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali ed in particolar modo di quelli di qualità.

Attualmente, quindi, il tessuto produttivo è molto frammentato. Le aziende sono di piccole dimensioni e sono pochi gli organismi che operano in forma associativa, sia nel settore agricolo, che in settori diversi come quello commerciale. Le conseguenze della frammentazione emerse nell'analisi sono negative, come abbiamo visto, su diversi fronti. Dalla creazione della struttura di mercato "allungata" con una struttura distributiva eterogenea, alla frammentazione dell'offerta del

prodotto che crea svantaggi soprattutto nella commercializzazione e nella gestione economica delle imprese. Queste, infatti, hanno difficoltà ad intercettare da una parte il mercato esterno, e ancor più quello estero, e dall'altra la domanda di qualità dei prodotti. Inoltre, essendo impossibilitate a realizzare economie di scala, le aziende non possono ridurre ed ottimizzare i costi di gestione. L'economia locale quindi, essenzialmente imperniata sul settore agricolo, non riesce a decollare. Sostenere e sviluppare le micro-imprese, che operano in settori diversi, ma che sono legate alla produzione primaria e ai prodotti tipici, è condizione indispensabile allo sviluppo equilibrato delle aree rurali e di tutto il sistema territoriale.

Pertanto, in coerenza con la strategia regionale del PSR Sicilia 2007/13 “al fine di sostenere uno sviluppo equilibrato del territorio rurale”, occorre “sviluppare e sostenere anche le iniziative rivolte alla creazione ed al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli ma che siano fortemente collegate e/o integrate alla produzione del territorio”. Ciò è di fondamentale importanza poichè genera un impatto economico anche per gli altri settori, aumentando le opportunità di reddito e occupazione, attualmente molto basse, in maniera equilibrata. Per la realizzazione del DiRuQu-SCM, occorre, inoltre che le imprese siano dotate di un alto livello tecnologico degli impianti e delle tecniche di lavorazione e che il territorio abbia una certa autonomia energetica proveniente da fonti rinnovabili. Obiettivo specifico è quindi, quello dello sviluppo sostenibile dell'economia del territorio, attraverso la diversificazione dell'economia, creando e sviluppando attività artigianali e commerciali, al fine di rafforzare la presenza di microimprese nel sistema economico rurale e quindi di incrementare nuove opportunità di lavoro e migliorare la qualità della vita della popolazione residente.

E' importante, infatti, incrementare le piccole attività imprenditoriali extra-agricole che offrono prodotti/servizi che attualmente mancano e che sono rivolti a rispondere a nuovi bisogni ed interessi nei settori turistici, culturali, ambientali, paesaggistici e dell'artigianato locale, indispensabili per promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico, garantendo soddisfacenti condizioni di vita.

La strategia specifica prevede, attraverso l'attivazione della misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese” di:

- *incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;*
- *incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili;*
- *creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.*

La seconda tematica principale è “**Turismo e offerta rurale**”. Le motivazioni della scelta derivano dalla valutazione dell'economia rurale locale e dagli elementi che identificano il territorio che possono rafforzarsi, svilupparsi e mantenere una propria competitività se inseriti in una strategia di sviluppo che punta soprattutto sul piano dell'identità e della qualità.

Il territorio è dotato, infatti, di una buona offerta ricettiva che, negli ultimi anni è notevolmente incrementata. Al 2007 complessivamente si hanno 31 strutture ricettive, per un totale di 2.067 posti letto (poco più del 10% dell'intera provincia), di cui 12 alberghi, 4 alloggi agrituristici, 2 alloggi in affitto e 13 B&B, con un indicatore di 1,38 posti letto ogni 100 abitanti. Nel decennio 1997-2007 l'attrattività del territorio è incrementata in maniera notevole, infatti la consistenza dell'offerta ricettiva al 1997 era soltanto di 400 posti letto distribuiti in 9 strutture alberghiere, registrando quindi al 2007 un incremento di posti letto di circa il 417%. Ciò denota un crescente interesse di attrattività per il territorio SCM.

Le strutture però, sono attualmente legate ad un turismo di tipo balneare e manca una integrazione tra il territorio costiero e l'interno, tra il prodotto mare/costa e il prodotto rurale. Quindi, da una parte, si ha l'abbandono dei centri interni e delle attività agricole che producono scarsi redditi e, dall'altra parte, si ha una crescita delle attività turistiche ed una pressione antropica, soprattutto nel

periodo estivo, delle aree costiere, creando degli squilibri territoriali ed economici. Tutto ciò determina la necessità di ri-territorializzare le economie e le identità delle aree rurali, incrementando le opportunità di reddito e diversificando il mix dei redditi. Ciò è possibile migliorando l'attrattività dei territori rurali, sviluppando l'economia, creando una nuova imprenditorialità rurale e valorizzando le risorse locali, in particolar modo, le risorse legate al paesaggio rurale. Dall'analisi emerge, infatti, che il territorio è dotato di diverse risorse rurali disponibili, concentrate in determinate aree del territorio e specializzate in determinati settori. Il risultato che ne deriva è la presenza di un comprensorio dotato di una identità specifica e riconoscibile, ma che va rafforzata e valorizzata. I prodotti agricoli di qualità presenti sono numerosi ma scarsamente integrati con le altre imprese dei vari settori, commerciale e artigianale. Manca, inoltre, un'adeguata sinergia tra i diversi attori locali, imprenditori, enti pubblici, associazioni e altri soggetti locali. Occorre, quindi, inserire le aziende agricole in circuiti economici e turistici che promuovano la vendita dei prodotti tipici locali attraverso azioni concrete di commercializzazione e marketing che favoriscono l'informazione e la promozione dell'immagine dei prodotti locali di qualità e azioni di marketing territoriale.

Occorre, inoltre, definire "prodotti turistici" integrati che valorizzino l'intero "prodotto territorio SCM" e in particolar modo i vari elementi del patrimonio rurale, rendendoli capaci di confrontarsi con il mercato, con la crescente domanda di prodotti tipici, di fruizione di beni naturalistici e rurali. In tale contesto una grande possibilità di sviluppo può derivare dall'organizzazione dell'**Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale** (Itinerari: dei parchi minerari e dei castelli - delle vie del gesso - delle vie dello zolfo e del sale - del vino, dell'olio, del mandorlo e dei prodotti tipici locali - delle masserie e della cultura rurale, del barocco e del liberty), inteso come "percorso integrato di spazi culturali rurali", quindi percorso fisico e di conoscenza, che permette di fruire e di conoscere, in maniera integrata, le ricchezze naturali e paesaggistiche, i prodotti agroalimentari di qualità, l'artigianato, il patrimonio culturale, e soprattutto di integrare identità territoriale e qualità dei prodotti locali. I prodotti tipici locali, nonché gli spazi rurali dell'itinerario hanno, infatti, un alto valore culturale che conferisce un valore aggiunto al semplice prodotto o paesaggio, in quanto contenitori di cultura e tradizione, quindi di identità locale, di "saperi", "espressioni", "celebrazioni" e "tesori umani viventi", secondo la classificazione del R.E.I. della Regione Sicilia. Come emerso dall'analisi territoriale, il territorio del GAL Leader S.C.M., è ricco di risorse identitarie che meritano un riconoscimento ufficiale, un marchio identificativo del territorio, che ne accresca ulteriormente il valore. Tale itinerario rurale diventa, nel contesto SCM, uno strumento di aggregazione delle singole identità territoriali offrendo delle potenzialità nella promozione dei prodotti tipici e di qualità e nella promozione della cultura locale.

La realizzazione dell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale sarebbe, inoltre, la migliore forma di proseguo ed ulteriore definizione delle esperienze positive, nonché del migliore superamento dei limiti, determinatosi con il processo di programmazione locale che ha investito il territorio della Sicilia Centro Meridionale nell'ultimo quindicennio e che ha determinato, per un verso, la realizzazione di importanti iniziative imprenditoriali e di opere infrastrutturali attraverso i Patti Territoriali Sicilia Centro Meridionale e Sette Terre, il Contratto d'Area di Agrigento ed il Progetto Integrato Territoriale Demetra e, per altro verso, una vasta rete di cooperazione regionale, interregionale e transnazionale con i progetti d'iniziativa regionale e comunitaria Le vie del Medioevo, P.I.R.-Il Gusto della cultura, Equal Demetra, Si.Lo.Tur, Space, Spirit of Castles, Ecomemaq, Medi@mbianche, Medins Identity is Future. La strategia proposta permette di inserire le aziende agricole nell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale, al fine di offrire al consumatore una fruizione multiculturale e diversificata, e di definire l'immagine del "prodotto territorio SCM." che associ tradizione, qualità dei prodotti e luoghi della produzione, alle diverse attrattive naturali e storico culturali del territorio e di promuovere con azioni di marketing l'intero prodotto territorio. Il "consumatore" del territorio diventa allora un consumatore di "tipo relazionale", il vettore di conoscenza per eccellenza. L'agricoltore-imprenditore diventa il polo cardine del "consumo positivo" della conoscenza, poiché offre al mercato il prodotto e la

conoscenza, rendendosi partecipe attivamente al processo di scambio relazionale con i turisti e/o viaggiatori/escursionisti e scambiando non un semplice prodotto, ma un prodotto che contiene cultura, storia e qualità, nel rispetto dell'ambiente e della storia e della cultura locale. Tale obiettivo strategico, che costituisce un importante elemento per rilanciare l'attrattività del territorio del GAL Leader SCM, va sostenuto con interventi organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici in generale ed, in particolare, offerti nelle aree rurali permettendo così una diversificazione delle opportunità di reddito delle imprese agricole.

La tematica scelta, permette di attivare un processo di sviluppo economico dell'area basato sulla conoscenza e sulla fruizione sostenibile delle risorse endogene e di sviluppare, completare ed integrare fra loro le adeguate sinergie con gli altri strumenti e programmi attivi sul territorio. In tal senso se i Patti territoriali generalisti ed agricolo S.C.M. e Sette Terre ed il Contratto d'Area di Agrigento, hanno favorito la nascita di iniziative imprenditoriali qualificate, ed il PIT Demetra ha determinato la definizione delle infrastrutture pubbliche dell'itinerario dei Castelli e Parchi Minerari, il GAL Leader SCM può, e deve, determinare il completamento e l'adeguata integrazione di tali esperienze, definire la rete del principale prodotto turistico del territorio che è costituita dalle sue eccellenze e quindi dai prodotti/risorse dell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale.

La Misura che si intende attivare per la realizzazione delle suddette strategie è la 313 “incentivazione di attività turistiche”, attraverso:

- A) *“Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”;*
- B) *“Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”.*

La prima tematica complementare: “filiera corta”, prevede attraverso la misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese”, di incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari. Le motivazioni della scelta, derivano dalla necessità emersa di riorganizzare i circuiti locali di produzione e consumo di prodotti tradizionali locali, attualmente frammentati e dispersi, in forme integrate più complesse, in cui i piccoli produttori locali hanno la possibilità di entrare in contatto diretto con i consumatori o, comunque, di accorciare le filiere, per valorizzare a pieno le proprie produzioni e quindi di integrare le produzioni tradizionali di qualità alle altre attività locali, quali la ristorazione, il commercio, l'artigianato, il turismo e la cultura.

L'obiettivo specifico è, quindi, l'accorciamento delle filiere e la costituzione di rapporti più diretti produttore/consumatore, incentivando l'integrazione fra le attività legate alle tradizionali locali, sia a monte che a valle.

Questi circuiti tradizionali brevi ed integrati, indicati anche come Filiera Corta, consentono, attraverso varie forme di vendita e scambio di beni prodotti localmente, di apportare dei vantaggi su diversi fronti: aumentare le opportunità di offerta di prodotti locali e di qualità, favorire il consumo in zona delle produzioni locali, favorire le attività integrate a quelle tradizionali, favorire il mantenimento di produzioni localmente e storicamente importanti specialmente nei territori più marginali quali possibili fattori di attrazione, favorire la conoscenza dei prodotti locali e delle loro caratteristiche, ridurre il divario esistente tra i prezzi alla produzione e i prezzi al consumo, migliorare l'efficienza e la trasparenza degli scambi, migliorare l'equilibrio nelle relazioni che intercorrono tra settore agricolo, trasformazione e fase commerciale, aumentare il flusso di turismo di “beni alimentari” e “beni relazionali” verso le zone rurali e i loro mercati e punti vendita, incentivando indirettamente tutte le attività degli altri settori produttivi presenti, conferire un valore aggiunto al servizio offerto, per il legame con il bene “prodotto tradizionale locale”, ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e migliorare il consumo stagionale dei prodotti.

Coerentemente al PSR Sicilia 2007/13 l'aggregazione di filiera “consentirà anche il superamento dei limiti, imposti da una inadeguata dimensione fisica e patrimoniale che ostacolano una gestione più efficiente dei fattori produttivi e l'introduzione delle innovazioni, nonché la concentrazione dell'offerta ed una maggiore capacità commerciale.”

In merito alla **seconda tematica complementare: “Energie da fonti rinnovabili”**, le motivazioni della scelta, sono coerenti con le priorità comunitarie e regionali. Le energie da fonti rinnovabili, generate cioè da quelle fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono esauribili nella scala dei tempi umani e, il cui utilizzo non pregiudica le risorse naturali per le generazioni future, costituiscono indubbiamente la nuova frontiera attraverso cui, oltre l’etica d’uso, si misura anche la capacità impenditoriale di rinnovamento di impresa e di capacità di risparmio e riutilizzo delle risorse rinnovabili. Tale obiettivo costituisce ormai punto essenziale di tutte le politiche di innovazione territoriale e frontiera verso cui orientare buona parte della riconversione energetica esistente e di quella nuova. In Sicilia nel settore delle energie rinnovabili, nel 2008, il numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio è di 51. Di questi l’11% sono concentrati nella provincia di Agrigento e precisamente nel solo settore eolico. Non ci sono attualmente in esercizio, nella provincia di Agrigento, impianti alimentati da fonti rinnovabili negli altri settori (biogas, biomasse, solare, geotermica, idraulica, rifiuti - Fonte: GSE, Gestore Servizi elettrici, al 30/06/2008). Il comprensorio del GAL Leader SCM per le sue caratteristiche climatiche ed ambientali si presta ad essere un’area estremamente versata verso tali nuove risorse energetiche. Realizzare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso la realizzazione di piccole centrali termiche alimentate da biomasse di provenienza locale, la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento e la realizzazione di impianti solari e mini-eolici per la produzione di energia termica o elettrica, sono azioni indispensabili e strettamente interrelate al nuovo percorso che può imprimere il GAL Leader SCM, non solo e non tanto per risolvere le problematiche dell’area d’intervento, ma per innescare meccanismi importanti di incentivazione e sostegno ad un nuovo processo di come concepire il rapporto fra risorse endogene e produzione, mercato e profitto. Infine, in merito allo sviluppo sostenibile integrato, tale strategia permette di orientare parzialmente l’agricoltura, facendo progredire di pari passo, filiera agroalimentare biologica e di qualità, mercato locale e distretto rurale, lungo il sentiero della ri-territorializzazione delle economie e delle identità locali, cioè della ricostruzione di una “economia delle relazioni”, equilibrata, variegata e sostenibile. La strategia specifica prevede, attraverso l’attivazione della misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese” di incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.

La scelta di queste tematiche consentirà la nascita di processi, prodotti e servizi che includono le specificità locali, nuovi metodi atti a connettere le risorse naturali ed umane del territorio ai fini di un maggior sfruttamento delle risorse endogene, l’accesso a nuovi mercati e a nuove forme di commercializzazione, di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, di lotta all’esclusione sociale, di comunicazione e di trasferimento di know-how. Tutti questi elementi che caratterizzano le tematiche individuate come “strategia pilota”, territorialmente vitale ed economicamente sostenibile, si ritengono capaci di determinare un cambiamento visibile entro il periodo di programmazione 2007-2013 e pertanto alle tematiche principali sarà riservata una quota superiore al 50% delle risorse pubbliche assegnate al P.S.L.

Il Gal Leader SCM utilizzerà le risorse dell’Asse IV del PSR Sicilia 2007/13, da un lato, per finanziare interventi che possano mettere in rete le peculiarità del territorio (ambiente, cultura, tradizioni, enogastronomia, artigianato tipico ed artistico) e, dall’altro, per permettere ai soggetti beneficiari di adeguare le proprie strutture al fine di raggiungere gli standard qualitativi, entrando così a far parte del circuito del DiRuQu-SCM e, con esso, dei Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea con tutti i benefici diretti e indiretti che ne deriveranno. Ogni soggetto beneficiario, quindi, rispettando le specificità locali, contribuirà alla creazione di una rete di prodotti e servizi di elevata qualità, certificata, che porterà ad un incremento sia della propria competitività che di quella territoriale. La sinergia del DiRuQu-SCM attraverso i Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea, porterà, infine, un ulteriore valore aggiunto alla suddetta competitività. Tale percorso si realizzerà attraverso la creazione di un elemento identificativo unitario “forte ed immediatamente riconoscibile” che garantirà un’immagine positiva collegata ai

territori partecipanti, preservandone, nello stesso tempo, le singole specificità quale potrebbe essere il *Marchio Ruralità Mediterranea*.

Tra gli obiettivi dell'Asse 3 oltre alla promozione della diversificazione delle attività economiche è previsto il **miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali**. Tale obiettivo, coerente con la strategia proposta dal nostro partenariato, migliorando la qualità della vita per la popolazione locale attraverso l'avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi, crea, di fatto, anche strutture funzionali all'offerta turistica territoriale attivando un circuito virtuoso tra tutela dell'ambiente, qualità delle produzioni e qualità della vita, ponendo, altresì, le basi per uno sviluppo durevole e sostenibile. A tal fine è stata prevista l'attivazione di "*altre Azioni*", così come indicato nel punto 5.3.4.1 del PSR Sicilia 2007/13.

Tale azione, sinergica e complementare alle tematiche ritenute prioritarie prevede l'attivazione dell'**Itinerario della Qualità nella Sicilia Centro Meridionale**, finalizzato a ridurre il progressivo esodo della popolazione con particolare riferimento a quella giovanile e ad aumentare l'attrattività dell'area. Nello specifico, con tale azione si vogliono creare e promuovere: centri di promozione della cultura e delle risorse umane, anche per categorie emarginate o a rischio di emarginazione, centri di educazione alla legalità e all'ambiente, centri di integrazione interculturale, accesso ai servizi informativi e delle comunicazioni, centri di animazione culturale e artistica a misura di bambini, anziani e giovani, centri per il tempo libero e lo sport, centri polifunzionali.

A tale azione sarà attribuita una percentuale di risorse pubbliche non superiore al 20% delle risorse pubbliche complessivamente previste nel piano.

Attraverso l'attuazione delle suddette misure si cercherà di raggiungere taluni obiettivi di sostenibilità ambientale in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti nel Rapporto Ambientale allegato al P.S.R. Sicilia 2007/13. In relazione al tema "Aria, cambiamenti climatici ed energia", considerata la scelta della tematica secondaria "le energie da fonti rinnovabili" a sostegno delle tematiche principali, sarà previsto il finanziamento di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili oltre che la diffusione di attività e pratiche per la riduzione dei gas serra, al fine di mitigarne l'effetto e contrastarne i cambiamenti climatici. Relativamente al tema ambientale "Natura, biodiversità e paesaggio", l'attuazione delle azioni relative alla misura Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" oltre a realizzare, potenziare e gestire le infrastrutture e i servizi rivolti alla qualità della vita della popolazione locale, attiverà azioni per la valorizzazione degli habitat agricoli e forestali di elevato pregio, preservandone la biodiversità. Considerata poi la presenza nel partenariato di associazioni che si occupano della fruizione dei siti ambientali, si attiveranno indirettamente, attraverso il finanziamento di progetti finalizzati alla fruizione di detti siti, azioni di monitoraggio finalizzate alla prevenzione di incendi, preservandone, in tal modo, le superfici forestali. Relativamente, poi, ai temi ambientali "Suolo" e "Risorse idriche", l'istituzione del DiRuQu-SCM comporterà sempre, pur non avendo attivato la misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", una ricaduta positiva sul territorio, in quanto la creazione e la promozione di sistemi di microimprese migliorerà la cultura tesa alla tutela dell'ambiente, alla gestione sostenibile del territorio e alla tutela delle risorse idriche. La non attivazione della specifica misura 321 è stata concertata a livello di partenariato per consentire interventi mirati, attraverso l'accesso ai bandi a regia regionale, al fine di poter disporre di una dotazione finanziaria maggiore, sempre nell'ambito di un'approccio concertato a livello di governance locale, in cui il GAL avrà un ruolo di primo piano. La logica di rete e l'obiettivo strategico di ridurre la frammentazione produttiva, verrà utilizzata anche nella fase di attuazione del P.S.L. Si prevede, infatti, come metodologia operativa quella di attivare bandi multi-azione che privilegiano beneficiari riuniti in rete. Nella fase attuativa, inoltre, sarà fondamentale, al fine di un rafforzamento della governance locale, l'attività di promozione e di animazione operata dal GAL Leader S.C.M., sia a monte che a valle della realizzazione dei progetti.

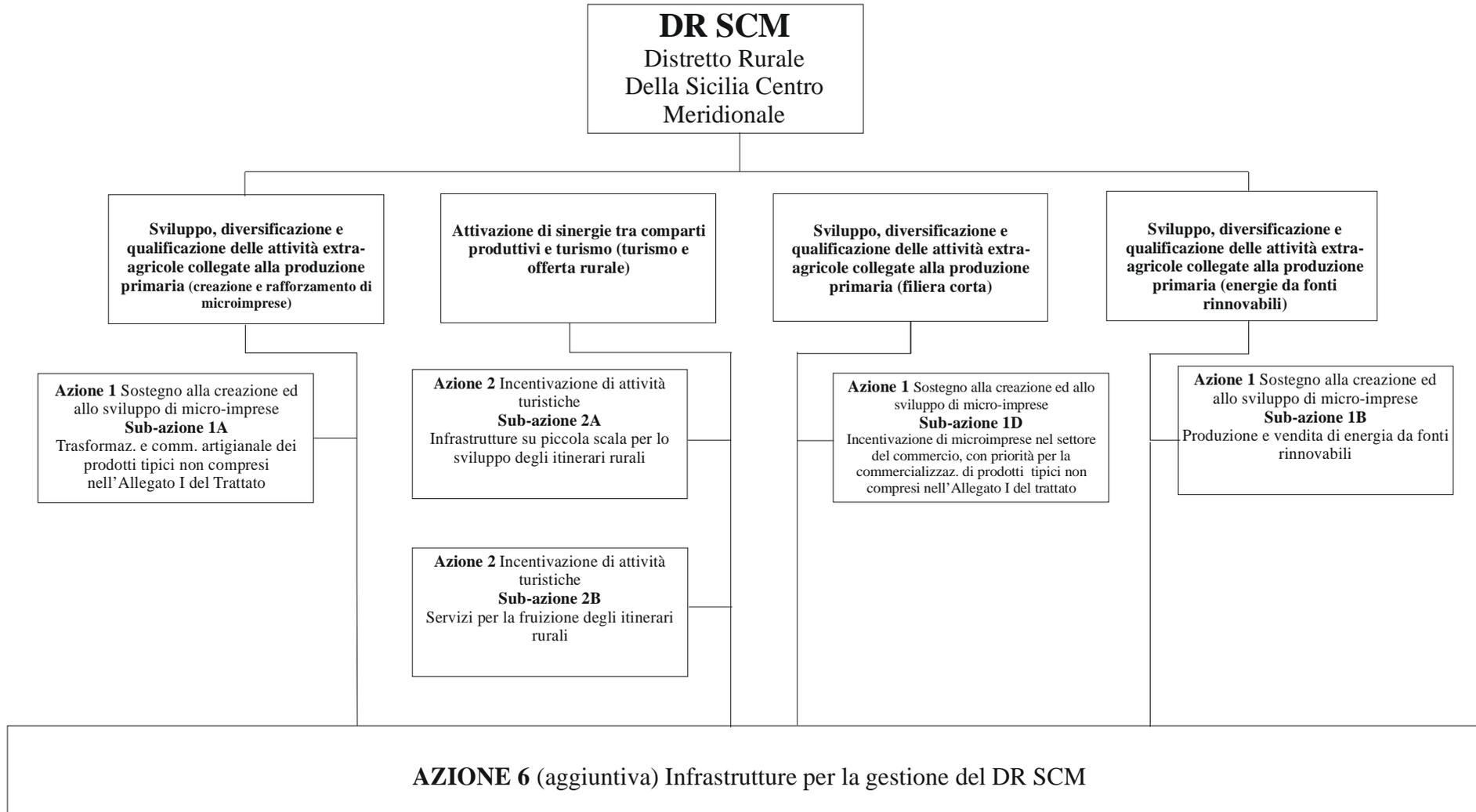
INDICATORI GAL LEADER SCM²				
MISURA	Indicatori fisici	Indicatori di realizzazione	Indicatori di risultato	Indicatori di Impatto
431	assistenza tecnica	n. 432 mesi/uomo per attività gestionali del PSL	100% operatori locali pubblici e privati coinvolti	Incremento 50% degli interventi attivati rispetto alla precedente programmazione locale.
		n. 20 personale occupato part-time		
	animazione	n. 10 personale occupato part-time	90% popolazione contattata	
		n. 12 campagne informative realizzate		
312	incentivazione delle filiere corte	n. 6 strutture e infrastrutture realizzate	n. 44 imprese coinvolte nei progetti	Decremento del livello medio di mortalità delle imprese operanti sul territorio interessato dal PSL
	filiera per la produzione di energia	n. 6 strutture e infrastrutture realizzate		
	creazione o ammodernamento di microimprese nelle aree rurali per la tutela e promozione del territorio e dell'ambiente	n. 32 strutture e infrastrutture realizzate		
313	infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali	n. 12 strutture e infrastrutture realizzate	100 % di incremento dei visitatori	Incremento dei siti di interesse artistico, storico, ambientale e culturale aperti al pubblico
		n. 12 iniziative di fruizione delle risorse naturali	10 % di beni, fabbricati, siti recuperati e valorizzati	
	servizi per la fruizione degli itinerari rurali	n. 15 iniziative di fruizione delle risorse naturali	100% di aree protette e siti Natura 2000 coinvolte in progetti di gestione	
		n. 13 partecipazione a fiere di settore	90 % di operatori locali coinvolti	
		n. 15 iniziative di comunicazione e informazione		
Itinerario della Qualità nella Sicilia Centro Meridionale	avvio di strutture funzionali allo svolgimento di servizi innovativi per la popolazione locale	n. 36 strutture e infrastrutture realizzate	30 % di cittadini a cui vengono forniti nuovi servizi;	Incremento delle strutture di fruizione di servizi alla popolazione locale

Tematiche, misure dell'Asse 3 e azioni aggiuntive attivate

Tematiche principali	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Creazione e rafforzamento di microimprese	Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese, azione A; Azione 6 (aggiuntiva).
Turismo e offerta rurale	Misura 313 Incentivazione di attività turistiche, azioni A e B; Azione 6 (aggiuntiva).
Tematiche complementari	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
Filiera corta	Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese, Azione D; Azione 6 (aggiuntiva).
Energie da fonti rinnovabili	Misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese, Azione B; Azione 6 (aggiuntiva).

² Tali indicatori, individuati nella prima fase di valutazione del PSL, sono stati rivalutati nella seconda fase, in funzione degli obiettivi operativi. Pertanto per la quantificazione effettiva si veda il paragrafo 3.2

Quadro strategico “ad albero”



Articolazione della struttura logica della strategia.

Nella stesura degli obiettivi operativi del PSL si è fatto riferimento, oltre che alle schede di misura dell'Asse 3, alle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento" approvate con D.D.G. n. 880 del 27 maggio 2009.

In sede di stesura del PSL si è tenuto conto, inoltre, delle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli".

Il GAL/SCM si impegna, qualora intervenissero disposizioni più restrittive riguardo ad una o più misure, a rimodulare di conseguenza il PSL.

Livello logico	Descrizione
Obiettivo generale del PSL	<p>Realizzazione del Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR SCM), inteso come sistema di sviluppo integrato e sostenibile.</p> <p><u>Benefici a lungo termine, in una logica ascendente, per la comunità locale:</u></p> <ul style="list-style-type: none">• rafforzamento della capacità progettuale e di governance locale;• miglioramento della qualità della vita;• diversificazione delle attività economiche;• creazione di occupazione;• crescita economica;• riduzione del fenomeno di declino socio economico e di abbandono del territorio.
Obiettivi specifici	<p>Creazione e rafforzamento di microimprese (tematica principale).</p> <p><u>Obiettivo specifico:</u> sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria - Integrazione di filiera.</p> <p><i>Problematiche:</i> basso reddito, rischio di abbandono dell'attività agricola e delle produzioni primarie tipiche, presenza di microimprese extra-agricole di piccole dimensioni e a basso livello tecnologico, tessuto produttivo frammentato, dispersione dell'offerta, difficoltà ad intercettare il mercato estero, scarse economie di scala.</p> <p><i>Benefici:</i> valorizzazione delle produzioni localmente importanti, diversificazione produttiva, realizzazione di economie di scala, miglioramento dei costi di gestione, maggiore orientamento delle imprese al mercato, creazione di occupazione, crescita economica, miglioramento della qualità della vita, miglioramento dell'attrattività del territorio.</p> <p>Turismo e offerta rurale (tematica principale).</p> <p><u>Obiettivo specifico:</u> sinergie tra comparti produttivi e turismo-fruizione integrata delle risorse a fini ricreativi.</p> <p><i>Problematiche:</i> rischio di abbandono dell'attività agricola e delle produzioni primarie tipiche, scarsa presenza turistica nelle aree più interne, risorse endogene poco valorizzate.</p> <p><i>Benefici:</i> mantenimento delle produzioni localmente importanti, diversificazione produttiva, integrazione tra la dimensione rurale e la dimensione urbana nei diversi aspetti naturali, fisici e culturali, creazione di una rete di operatori locali, informazione e promozione delle risorse endogene, naturali, storico-culturali, paesaggistiche, dei prodotti tipici e agricoli di qualità, incremento dell'attrattività turistica del territorio, creazione di occupazione, crescita economica, miglioramento della qualità della vita, miglioramento dell'attrattività del</p>

	<p>territorio.</p> <p>Filiera corta (tematica secondaria). <u>Obiettivo specifico:</u> sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria – Filiera corta. <i>Problematiche:</i> basso reddito, rischio di abbandono dell’attività agricola e delle produzioni primarie tipiche, presenza di imprese extra-agricole di piccole dimensioni e a basso livello tecnologico, struttura di mercato “allungata”, scarsa gestione del valore aggiunto della produzione, divario tra i prezzi alla produzione e i prezzi al consumo dei prodotti tipici locali, forte concorrenza di prodotti non locali, scarsa valorizzazione dei prodotti locali. <i>Benefici:</i> mantenimento delle produzioni localmente importanti, diversificazione produttiva, migliore gestione del valore aggiunto della produzione, consumo in zona delle produzioni locali, valorizzazione dei prodotti tipici locali, creazione di occupazione, crescita economica, miglioramento della qualità della vita, miglioramento dell’attrattività del territorio.</p> <p>Energie da fonti rinnovabili (tematica secondaria). <u>Obiettivo specifico:</u> sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole - Filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili. <i>Problematiche:</i> basso reddito, rischio di abbandono dell’attività agricola; presenza di imprese extra-agricole di piccole dimensioni e a basso livello tecnologico, elevati costi di gestione delle aziende, problematiche ambientali. <i>Benefici:</i> diversificazione produttiva, realizzazione di economia di scala, miglioramento dei costi di gestione, creazione di occupazione, crescita economica, miglioramento dell’ambiente, miglioramento dell’attrattività del territorio.</p>
<p>Obiettivi operativi</p>	<p><u>Azione 1</u> “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese”. <u>Obiettivo operativo:</u> creazione e rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli ma che siano fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria del territorio. Sub-azione 1A “Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali): incentivare la realizzazione di filiere attraverso il sostegno ad iniziative singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici locali non compresi nell’Allegato I del Trattato, provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale. Sub-azione 1B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”: incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili. Sub-azione 1D “Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali”: realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della commercializzazione di prodotti tipici locali. In ogni caso i prodotti in uscita devono essere quelli non compresi nell’allegato 1 del Trattato.</p>

	<p><u>Azione 2 “Incentivazione di attività turistiche”.</u> <u>Obiettivo operativo:</u> creazione di itinerari rurali della Sicilia Centro Meridionale. Sub-azione 2A: realizzare “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”. Sub-azione 2B: realizzare “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”. <u>Azione 6 (aggiuntiva)</u> “Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale (DR SCM)”. <u>Obiettivo operativo:</u> creazione dell’Intelligent Center del Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale.</p>
--	--

3.2 Indicatori

Tabella per la descrizione degli indicatori³

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Realizzazione di un Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR SCM), inteso come sistema di sviluppo integrato e sostenibile.	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€pps
	Creazione di occupazione	N
	Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	Ktoe
Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
- Sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria (creazione e rafforzamento di microimprese, filiera corta, energie da fonti rinnovabili). - Attivazione di sinergie tra comparti produttivi e turismo.	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti.	€
- Sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria (creazione e rafforzamento di microimprese, filiera corta, energie da fonti rinnovabili). - Attivazione di sinergie tra comparti produttivi e turismo. - Azione 6 (aggiuntiva) trasversale alle tematiche.	Numero di posti di lavoro creati.	N
- Attivazione di sinergie tra comparti produttivi e turismo.	Numero addizionale di turisti.	N
- Azione 6 (aggiuntiva), trasversale alle tematiche.	Numero di imprese servite dall’ Intelligent Center.	N
Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Azione 1 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese”. Sub-azione 1A; Sub-azione 1B;	Numero di microimprese beneficiarie/create.	N

³ Tutti gli indicatori sono coerenti con gli obiettivi degli Assi 3 e 4 del PSR e compatibili con il Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione (QCMV).

Sub-azione 1D.		
Azione 2 "Incentivazione di attività turistiche". Sub-azione 2A; Sub-azione 2B.	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate.	N
Azione 6 (aggiuntiva) "Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale (DR SCM)".	Numero di Intelligent Center creati.	N
Azione 1 Sub-azione 1A; Sub-azione 1B; Sub-azione 1D. Azione 2 Sub-azione 2A; Sub-azione 2B. Azione 6 (aggiuntiva).	Volume totale di investimenti.	€

Capitolo 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI

4.1 Articolazione della misura 413

4.1.1 Azione n. 1: Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese

Azione n° 1	Titolo Azione SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DI MICRO-IMPRESSE
Tematica/Tematiche	Creazione e rafforzamento di micro-imprese (principale) Filiera corta - Energie da fonti rinnovabili (secondarie)
Misura PSR di riferimento	Misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese

a) OBIETTIVI DELL’AZIONE

Il conseguimento della tematica principale: *Creazione e rafforzamento di micro-imprese* e delle tematiche secondarie: *Filiera corta* ed *Energia da fonti rinnovabili*, è dato sul piano operativo dal raggiungimento dell’azione 1 *Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese* e rispettivamente delle sub-azioni 1A, 1D e 1B, come di seguito specificate.

Obiettivo è quello di sostenere l’economia del territorio creando e sviluppando attività economiche. In particolare, l’azione mira a sostenere le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli ma che siano fortemente collegate e/o integrate alla produzione primaria del territorio.

L’azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

Sub-azione 1A “Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali)”.

La sub-azione 1A concorre al conseguimento dell’obiettivo specifico *Creazione e rafforzamento di micro-imprese*, ed è finalizzata ad incentivare la realizzazione di filiere attraverso il sostegno ad iniziative singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici locali non compresi nell’Allegato I del Trattato, provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali).

Gli investimenti previsti riguarderanno le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia 1A1:

Nel settore agroalimentare, microimprese di nuova costituzione e microimprese già esistenti che realizzano produzioni tipiche tradizionali e loro derivati non inclusi nell’ Allegato I del Trattato di cui all’elenco del MIPAF allegato al Decreto 22/7/2004 e successivi aggiornamenti e che dimostrino la sottoscrizioni di accordi formali con i produttori agricoli di base o loro aggregazioni, in una logica di completamento di filiera. Ad esempio: prodotti trasformati inseriti nelle seguenti filiere locali: ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, zootecnica e cerealicola, lattiero casearie della capra “Girgentana”, delle produzioni biologiche etc...

Microimprese artigianali, di nuova costituzione e microimprese artigianali già esistenti, che dimostrino la sottoscrizione di accordi formali con i produttori agricoli e/o forestali o loro aggregazioni, per la realizzazione di altri prodotti fuori Allegato I.

Tipologia 1A2:

Microimprese di cui alla tipologia 1A1 che vogliono intraprendere l’attività all’interno dei centri ricreativi/culturali di cui all’azione 2, sub-azione 2A.

Sub-azione 1B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”.

La sub-azione è finalizzata ad incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili.

Gli impianti non potranno avere potenza superiore a 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.

Sub-azione 1D “Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali”.

La sub-azione 1D concorre al raggiungimento dell’obiettivo specifico *Filiera corta* ed è finalizzata a incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della commercializzazione di prodotti tipici locali. In ogni caso i prodotti in uscita devono essere quelli non compresi nell’allegato 1 del Trattato.

Gli investimenti previsti riguarderanno le seguenti tipologie di interventi:

Tipologia 1D1:

Microimprese di nuova costituzione e microimprese già esistenti che vogliono intraprendere attività per la commercializzazione di prodotti tipici locali fuori Allegato 1, provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale, ad esempio: commercializzazione di prodotti trasformati provenienti dalle seguenti filiere locali: ortofrutticola, vitivinicola, olivicola, zootecnica e cerealicola, lattiero casearie della capra “Girgentana”, delle produzioni biologiche etc..

Tipologia 1D2:

Microimprese di cui alla tipologia 1D1 che vogliono intraprendere l’attività all’interno dei centri ricreativi/culturali di cui all’azione 2, sub-azione 2A.

La singola impresa potrà ricorrere, attraverso una domanda unica, all’uso combinato delle sub-azioni “1A”, “1B”, “1D” previste dall’azione.

Il FEASR finanzia i settori di cui sopra.

Per il settore degli eco-servizi e servizi alle imprese il riferimento finanziario è il PO FESR Sicilia 2007/2013. Il FESR finanzia gli aiuti ai settori ATECO indicati come ammissibili nell’ambito del proprio Programma Operativo ad esclusione degli interventi sopra descritti negli ambiti territoriali ammissibili al FEASR.

b) TITOLO DELLE SUB-AZIONI PREVISTE

L’azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

Sub-azione 1A. “Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali)”(rif. Azione “A” misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese – PSR Sicilia);

Sub-azione 1B. “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” (rif. Azione “B” misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese – PSR Sicilia);

Sub-azione 1D. “Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali” (rif. Azione “D” misura 312 – Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese – PSR Sicilia).

c) TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE (rif. Scheda di misura: “Misura 312- Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese” - PSR Sicilia.)

1A - trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);

1B - produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;

1D - incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la

commercializzazione di prodotti tipici locali.

Per la realizzazione delle suddette azioni sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;
- b) realizzazione di locali, volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
- e) investimenti per l'autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.
- f) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- g) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);
- h) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico), aventi potenza massima di 30 kW;
- i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.

d) AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il territorio di applicazione dell'Azione 1 coincide con l'intera Area del GAL Sicilia Centro Meridionale.

e) TIPOLOGIE DI BENEFICIARI (rif. Scheda di misura: "Misura 312- Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese" - PSR Sicilia.)

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.

Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.

f) CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

I criteri di selezione sono stati determinati sulla base dei "Criteri di selezione delle misure", del Comitato di Sorveglianza, PSR Sicilia 2007/2013, del 10 dicembre 2008. Detti criteri sono stati adeguati al comprensorio specifico, in particolare la categoria "territoriale" è stata del tutto eliminata in quanto il territorio ricade totalmente in area C.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	• Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	• Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Sostenibilità economica dell'intervento	10
	• Progetti di collegamento di filiere locali	13
	• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13
	• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali	10
	• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5
	• Impianti che prevedono la cogenerazione	5
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10

	• Innovazione tecnologica degli investimenti	4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	

g) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Il GAL/SCM, considerato che svolge di fatto una missione pubblica e non può essere portatore di interessi privati, attuerà gli interventi previsti nel PSL, assicurando i principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

I contributi alle microimprese verranno concessi con la procedura del bando pubblico.

L'ammontare dell'aiuto potrà essere erogato sotto forma di contributo in conto capitale, in conto interessi o in forma combinata. Non sono ammissibili gli interventi di sostituzione.

Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non supererà i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto è pari al 75% del costo dell'investimento.

TITOLO DELLA SUB-AZIONI	MODALITÀ DI ATTUAZIONE		
	A Regia Diretta GAL/SCM	A Regia GAL/SCM in convenzione	A Bando
Sub-azione 1A. "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali).			X
Sub-azione 1B. "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili"			X
Sub-azione 1D. "Incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali".			X

h) MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL

L'azione 1 si integra con l'azione 2 e con l'azione 6 di sistema.

In particolare, l'integrazione tra l'azione 1 e l'azione 2 avviene tramite:

le microimprese di cui alle sub-azioni "1A" e "1D" dell'azione 1, che realizzeranno le attività previste, all'interno dei centri ricreativi culturali di cui all'azione 2.

L'inserimento delle microimprese, beneficiarie dell'azione 1 del PSL, nella rete dell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale, realizzata con l'azione 2, nella quale verranno inserite, in primis, tutte le iniziative realizzate con il PSL.

La realizzazione di tali interventi permette, dunque, di integrare lo sviluppo delle economie locali con il turismo e l'offerta rurale, incrementando e promovendo nello stesso tempo, le attività economiche, la conoscenza della cultura locale e i prodotti locali.

L'azione, inoltre, si integra all'azione 6 che, essendo un'azione di sistema, è trasversale alle altre due. In particolare l'Intelligent Center di cui all'azione 6, permette di mantenere l'integrazione di cui sopra, in maniera coordinata e continuativa nel tempo.

i) INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE (O SUB-AZIONI)

L'azione è innovativa a livello comprensoriale per l'approccio tecnico, poiché di passaggio da una logica orizzontale di settore a quella verticale di filiera promuovendo, infatti, la realizzazione di

forme di collaborazione continuativa tra le imprese produttrici, trasformatrici e distributrici del settore agricolo ed extra-agricolo operanti nell'area del GAL/SCM. Inoltre, le forme di integrazione di cui al precedente punto h) assumono un ruolo di forte innovazione, sia a livello comprensoriale che provinciale e regionale. La metodologia, pertanto, è trasferibile ad altri sistemi territoriali.

j) EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI

L'attivazione della rete tra gli operatori locali, avviene in diversi modi:

- con la sottoscrizione di accordi formali di filiera tra produttori agricoli di base o loro aggregazioni e microimprese di cui alla sub-azione 1A;
- tramite l'inserimento delle microimprese beneficiarie dell'azione 1, nella rete dell'Itinerario Rurale della Sicilia Centro Meridionale realizzato nell'ambito dell'azione 2.
- con la realizzazione delle attività economiche di cui alla sub-azione 1A e 1D all'interno dei centri ricreativi culturali di cui all'azione 2, tramite le quali si attiverà una collaborazione tra le diverse tipologie di beneficiari previsti nelle due azioni.

k) CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR

Nei criteri di selezione adottati, viene dato un alto peso ai giovani e a parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici.

L'azione concorre al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR sui vari temi: aria cambiamenti climatici ed energia; natura, biodiversità e paesaggio; suolo e risorse idriche.

Con le sub-azioni 1A e 1D accorciando le filiere, si favorisce l'uso e il consumo in zona delle produzioni locali che, oltre a migliorare il consumo stagionale, contribuisce a ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e a limitare le importazioni fuori norma e O.G.M.

La sub-azione 1B, attraverso l'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili, generate cioè da quelle fonti che per loro caratteristica intrinseca si rigenerano o non sono esauribili nella scala dei tempi umani, consente un uso sostenibile del territorio, contribuendo a ridurre i fenomeni di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, alla mitigazione dell'effetto serra e a contrastare i cambiamenti climatici, apportando vantaggi, quindi, sulla conservazione della biodiversità dei sistemi ad alto valore naturalistico.

l) OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI

Obiettivo generale	Tipologia di indicatori	Indicatori di impatto	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione di un Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR-SCM), inteso come sistema di sviluppo integrato e sostenibile.	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€pps	358.585,58
	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Creazione di occupazione	N	13
	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe)	Ktoe	0,17
Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Tipologia di indicatori	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013

Sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria (creazione e rafforz. di microimprese, filiera corta, energie da fonti rinnovabili)	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€	163.924,84
	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Numero di posti di lavoro creati	N	14
Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Tipologia di indicatori	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Azione 1 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese". Sub-azione 1A, Sub-azione 1B, sub-azione 1D	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Numero di microimprese beneficiarie/create	N	15
	Indicatore da misura 312 PSR Sicilia 2007-2013	Volume totale di investimenti	€	4.098.120,88

m) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI**Indicatori di realizzazione:**

Volume totale di investimenti: il volume totale di investimenti è dato dal peso finanziario che è stato attribuito all'azione, in funzione delle priorità territoriali emerse dagli elementi SWOT.

Numero di microimprese beneficiarie/create: è stato determinato da una stima degli investimenti medi previsti per microimpresa.

Per la quantificazione degli indicatori di impatto e risultato, è stata utilizzata la stessa metodologia individuata nel PSR per la quantificazione degli indicatori della misura 312. In particolare:

Indicatori di impatto:

Crescita economica (valore aggiunto netto in euro PPS): L'azione contribuisce con effetti diretti ed indiretti sulla crescita del PIL, quindi sullo sviluppo economico. Considerato che prevede prioritariamente l'avvio di nuove attività che comportano sempre maggiore incognite sui risultati, è stato stimato un incremento del valore aggiunto pari a circa il 10% della spesa totale prevista nell'azione.

Inoltre, è stato utilizzato il coefficiente EUROSTAT (2005, 2006 e 2007) pari a 1,03 per la conversione in euro PPS.

Creazione di nuova occupazione: La quantificazione dell'impatto netto sull'occupazione, è stato calcolato depurando il valore dell'indicatore di risultato "numero lordo di posti di lavoro creati" da effetti esogeni alla politica perseguita dal Leader. In particolare si sono attribuiti i seguenti pesi percentuali: displacement effect 10% (negativo); deadweight effect 10% (negativo); multiplier effect 10% (positivo).

Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: incremento nella produzione di energia rinnovabile (Ktoe): Il PSL favorisce la produzione di energia rinnovabile contribuendo alla diffusione di impianti da fonti rinnovabili. Per la determinazione del valore, sulla base della dotazione finanziaria dell'azione interessata, è stata fatta una previsione del numero di impianti e della potenza media per impianto.

Indicatori di risultato:

Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo delle imprese che hanno beneficiato degli aiuti: Il procedimento è analogo a quello descritto precedentemente per la determinazione dell'indicatore di impatto "Crescita economica".

Numero lordo di posti di lavoro creati: la stima dell'impatto occupazionale che può essere attribuito agli interventi previsti dall'azione, è stato quantificato dalla stima del costo pubblico per la creazione di un nuovo posto di lavoro. Tale stima è stata rapportata alla dotazione finanziaria dell'azione del PSL.

n) DOTAZIONE FINANZIARIA

AZIONE/ SUB- AZIONI	TOTALE COMPLESSI VO (Euro)	QUOTA PUBBLICA								QUOTA PRIVATA	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale comples- sivo (%)	Importo cofinanzia- mento FEASR (Euro)	% cofinanzia- mento FEASR rispetto al totale pubblico	% cofinanzia- mento FEASR rispetto al totale comples- sivo	Importo cofinanzia- mento nazionale (Euro)	% cofinanzia- mento nazionale rispetto al totale pubblico	% cofinanzia- mento nazionale rispetto al totale comples- sivo	Euro	% Rispetto al totale comples- sivo
	1= 2+4	2	3=2/1	4	5=4/2	6=5/1	7	8=7/2	9=7/1	10	11=10/1
AZIONE 1	4.098.120,88	3.073.667,50	75,00%	1.767.358,81	57,50%	43,13%	1.306.308,69	42,50%	31,88%	1.024.453,38	25,00%
Sub-azione 1A	1.499.312,52	1.124.512,50	75,00%	646.594,69	57,50%	43,13%	477.917,81	42,50%	31,88%	374.800,02	25,00%
Sub-azione 1B	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	560.382,06	57,50%	43,13%	414.195,44	42,50%	31,88%	324.826,68	25,00%
Sub-azione 1D	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	560.382,06	57,50%	43,13%	414.195,44	42,50%	31,88%	324.826,68	25,00%

4.1.2 Azione n. 2: Incentivazione di attività turistiche

Azione n° 2	Titolo Azione INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE
Tematica	Turismo e offerta rurale
Misura PSR di riferimento	Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche

a) OBIETTIVI DELL'AZIONE

Obiettivo è la diversificazione del mix di redditi, attraverso l'inserimento e il mantenimento delle aziende agricole nel circuito turistico integrato della Sicilia Centro Meridionale, in sinergia con le imprese del settore commerciale, artigianale, con gli Enti pubblici e associazioni, al fine di creare una rete qualificata di servizi turistici, nonché la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali. Inoltre, l'azione mira alla diffusione di azioni di marketing territoriale che associno la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi della produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio, attraverso un'immagine unica coordinata. Nello specifico si punta alla valorizzazione dell'Itinerario Rurale della Sicilia Centro Meridionale, inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse ambientali, paesaggistiche, tradizionali, culturali e alimentari che mirano ad un soddisfacimento multiculturale del consumatore di "spazio rurale".

Con tale azione, pertanto, si mira alla realizzazione dell'*Itinerario rurale integrato della Sicilia Centro Meridionale*, che sarà costituito dal sistema di rete integrata di "poli turistici" (gli attrattori territoriali di eccellenza) e di "linee" (percorsi tematici), rappresentativi dell'identità rurale del territorio SCM

I "poli dell'itinerario rurale" esistenti e/o da realizzare, saranno costituiti dai seguenti elementi di eccellenza:

- i Beni storico-culturali e naturalistici di rilievo;
- i centri ricreativi/culturali "Ateliers della conoscenza";
- le aziende turistiche e agrituristiche di qualità;
- le micro-imprese realizzate con l'azione 1 del PSL.

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

Sub-azione 2A. "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".

Prevede la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali. E' prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di interventi:

Tipologia 2A1. Centri ricreativi/culturali "Ateliers della conoscenza".

Realizzazione di centri, a carattere collettivo, finalizzate alla diffusione e alla promozione della cultura rurale quale, ad esempio, i sapori (degustazione di prodotti tipici locali), i saperi (compresi gli strumenti, oggetti, artefatti, e spazi culturali rurali che gli sono associati) le celebrazioni (feste, riti ed eventi), le espressioni (musicali, letterarie, compreso il linguaggio dialettale locale), i tesori umani viventi (i detentori delle conoscenze e dei saperi locali).

I centri potranno prevedere uno spazio destinato alle microimprese che vogliono intraprendere le attività di trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'Allegato I del Trattato, provenienti da materia prima di produzione agricola e agroindustriale (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali) e/o attività per la commercializzazione dei prodotti locali non compresi nell'Allegato I del Trattato, tramite le sub-azioni 1A e 1D dell'azione 1.

Tipologia 2A2. Segnaletica turistica e agrituristica.

Infrastrutture su piccola scala (segnaletica e/o piccoli interventi di miglioramento di percorsi rurali) per rendere percorribile il sistema Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale realizzato con la successiva sub-azione B.

Sub-azione 2B. “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”.

E' prevista la seguente tipologia di intervento:

Servizi per l'ideazione, progettazione e promozione dell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale, inteso come un percorso fisico di fruizione delle risorse di eccellenza del comprensorio, comprese le iniziative realizzate nell'ambito del PSL. L'itinerario dovrà includere i percorsi già esistenti (ad esempio l'itinerario dei castelli e dei parchi minerari realizzato nell'ambito del P.I.T.Demetra).

Il FEASR finanzia infrastrutture di piccola scala per lo sviluppo di itinerari rurali di cui alla sub-azione A.

Nella RES (Rete Ecologica Siciliana) il FEASR interviene esclusivamente al di fuori dei centri urbani e delle loro immediate periferie e non finanzia comunque centri di informazione e accoglienza turistica.

Le azioni di valorizzazione e di fruizione dell'ambiente e delle risorse naturali nei centri urbani e loro immediate periferie sono finanziate dal PO FESR Sicilia 2007/2013. Al di fuori di queste aree, il PO FESR interviene esclusivamente sul Sentiero Italia - Dorsale Settentrionale Sicula e può inoltre finanziare centri di informazione e accoglienza turistica.

b) TITOLO DELLE SUB-AZIONI PREVISTE

L'azione si articola nelle seguenti sub-azioni:

- **Sub-azione 2A “Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali”.**

La sub-azione 2A prevede la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali (rif. Azione “A” misura 313 – Incentivazione di attività turistiche – PSR Sicilia);

- **Sub-azione 2B “Servizi per la fruizione degli itinerari rurali”.**

La sub-azione 2B prevede la realizzazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari (rif. Azione “B” misura 313 – Incentivazione di attività turistiche – PSR Sicilia).

c) TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE (rif. Scheda di misura: “Misura 313- Incentivazione di attività turistiche” - PSR Sicilia.)

La sub-azione 2A prevede la realizzazione di: centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità; segnaletica turistica e agrituristica.

La sub-azione 2B prevede il sostegno alla creazione di servizi nelle aree rurali per la fruizione turistica e agrituristica, integrati con le iniziative regionali e provinciali di settore.

In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a:

- Sub-azione 2A: spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature;
- Sub-azione 2B: progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.

d) AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il territorio di applicazione dell'Azione 2 coincide con l'intera Area del GAL Sicilia Centro Meridionale.

e) TIPOLOGIE DI BENEFICIARI (rif. Scheda di misura: “Misura 313- Incentivazione di attività turistiche” - PSR Sicilia.)

- GAL Sicilia Centro Meridionale⁴.
- Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro.

f) CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

I criteri di selezione sono stati determinati sulla base dei “Criteri di selezione delle misure”, del Comitato di Sorveglianza, PSR Sicilia 2007/2013, del 10 dicembre 2008. Detti criteri sono stati adeguati al comprensorio specifico, in particolare la categoria “territoriale” è stata del tutto eliminata in quanto il territorio ricade totalmente in area C.

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15
	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette	15
	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete	10
	• Sostenibilità economica dell'intervento	5
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10

g) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE

Il GAL, considerato che svolge di fatto una missione pubblica e non può essere portatore di interessi privati, attuerà gli interventi previsti nel PSL, assicurando i principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

La procedura del bando pubblico sarà quella che di norma verrà attuata.

Considerando la specificità degli interventi che potrebbero essere necessari per perseguire gli obiettivi previsti, oltre al bando pubblico si prevede la procedura della regia del GAL/SCM in convenzione per la sub-azione 2A e della regia diretta per la sub-azione 2B, al fine di garantire un coordinamento unico comprensoriale.

Per i beneficiari privati, il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%. Nel caso degli investimenti, l'investimento realizzato deve essere mantenuto per un periodo di almeno 5 anni. La definizione di piccole e medie imprese è quella di cui all'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

Per i soggetti pubblici il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile, nei casi di attività a finalità pubblica senza scopo di lucro. Qualora invece i beneficiari pubblici svolgano attività economica, il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione

⁴ Per l'attuazione dell'approccio Leader, il beneficiario dell'azione non sarà la Regione Siciliana-Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste, come da scheda di misura, bensì il “GAL Sicilia Centro Meridionale”

degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 100%.

TITOLO DELLA SUB-AZIONI	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	MODALITA' DI ATTUAZIONE		
		A Regia Diretta GAL/SCM	A Regia GAL/SCM in Convenzione	A Bando
Sub-azione 2A: "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali"	2A1. Centri ricreativi/culturali "Atelier della Conoscenza"		X	X
	2A2. Segnaletica turistica e agrituristica		X	X
Sub-azione 2B: "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".	Sostegno alla creazione di servizi per la fruizione turistica ed agrituristica	X		X

h) MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL

L'azione 2 si integra con l'azione 1 e con l'azione 6 di sistema.
 In particolare, l'integrazione tra l'azione 1 e l'azione 2 avviene tramite:
 le microimprese di cui alle sub-azioni 1A e 1D dell'azione 1, che realizzeranno le attività previste, all'interno dei centri ricreativi culturali di cui all'azione 2.
 l'inserimento delle microimprese, beneficiarie dell'azione 1 del PSL, nella rete dell'itinerario rurale integrato della Sicilia Centro Meridionale, realizzata con l'azione 2, nella quale verranno inserite, in primis, tutte le iniziative realizzate con il PSL.
 La realizzazione di tali interventi permette, dunque, di integrare lo sviluppo delle economie locali con il turismo e l'offerta rurale, incrementando e promovendo nello stesso tempo, le attività economiche, la conoscenza della cultura e dei prodotti locali.
 L'azione, inoltre si integra all'azione 6 che, essendo un'azione di sistema, è trasversale alle altre due. In particolare l'Intelligent Center di cui all'azione 6, permette di mantenere l'integrazione di cui sopra, in maniera coordinata e continuativa nel tempo.

i) INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE (O SUB-AZIONI)

L'azione ha una formula innovativa per il territorio SCM, per l'approccio tecnico di valorizzazione del sistema e non del singolo settore.
 Inoltre, le forme di integrazione di cui al precedente punto h) assumono un ruolo di forte innovazione, sia a livello comprensoriale che provinciale e regionale.
 La sub azione 2B, in particolare, ha un approccio innovativo soprattutto per il livello comprensoriale, legato ai seguenti aspetti:
 - la diffusione di azioni di marketing applicate all'intero binomio territorio-prodotto e non ai singoli prodotti o categorie, che associa, quindi, la tradizione e la qualità dei prodotti ai luoghi della produzione e alle diverse attrattive naturali e storico-culturali del territorio;
 - la rete dell'itinerario, realizzata nella logica di sistema e in maniera integrata e perciò più efficace e innovativa dei singoli percorsi fin'ora realizzati.
 L'azione pertanto è trasferibile in altri territori rurali.

j) EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI

Con la realizzazione del sistema dell'Itinerario Rurale Integrato della Sicilia Centro Meridionale, attuato con l'azione 2 si attiva una rete tra:

- iniziative realizzate con il PSL;
 - itinerari già esistenti e/o in progettazione;
 - elementi di eccellenza comprensoriale;
 - operatori locali (Enti locali, fondazioni, associazioni, microimprese etc...).

Inoltre, con la creazione dei centri ricreativi culturali, poiché prevedono la possibilità di realizzare all'interno uno spazio destinato alle attività economiche di cui all'azione 1 (vedi paragrafo "a"), si attiva una collaborazione tra le diverse tipologie di beneficiari previsti nelle due azioni.

k) CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR

Nella fase di attuazione degli interventi necessari per la realizzazione dell'azione, verrà fatta ampia comunicazione e animazione preventiva, soprattutto ai giovani e alle donne.

L'azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR, su diversi fronti: relativamente al tema ambientale "Natura, biodiversità e paesaggio" attraverso l'attivazione dell'itinerario integrato, che permette la fruizione sostenibile del sistema naturalistico del territorio, contribuendo a *conservare la biodiversità e valorizzare gli habitat agricoli e agroforestali di alto pregio naturale*. Inoltre, le associazioni ambientaliste presenti nel partenariato, saranno coinvolte nella valorizzazione dell'itinerario attraverso i grandi appuntamenti di volontariato, gioco e turismo ambientale contribuendo, in tal modo, al monitoraggio dell'ambiente e a *preservare le superfici agricole e forestali dagli incendi*. Relativamente, poi, ai temi ambientali "Suolo" e "Risorse idriche", la realizzazione dei centri ricreativi/culturali, promuove un processo di conoscenza del territorio rurale, che contribuisce ad educare il cittadino all'uso sostenibile del territorio, alla tutela del suolo e delle risorse idriche.

La realizzazione dell'itinerario nella logica di sistema, permette, inoltre, agli attori di relazionarsi e operare a rete in un medesimo contesto assumendo, in tal modo, una figura multifunzionale che sintetizza produzione di beni tradizionali, produzione di beni relazionali, protezione della natura, gestione e conoscenza del territorio, dando un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR, attraverso un controllo diretto del territorio.

l) OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI

Obiettivo generale	Tipologia di indicatore	Indicatori di impatto	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione di un Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR-SCM), inteso come sistema di sviluppo integrato e sostenibile.	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Crescita economica (Incremento VA in pps)	€pps	323.890,22
	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Creazione di occupazione	N	5
Obiettivo specifico tematica principale	Tipologia di indicatore	Indicatori di risultato	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Attivazione di sinergie tra comparti produttivi e turismo-Fruizione	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€	61.722,77
	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Numero di posti di lavoro creati	N	5

turismo-Fruizione integrata delle risorse a fini ricreativi.	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Numero addizionale di turisti	N	54
Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Tipologia di indicatore	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Azione 2 "Incentivazione di attività turistiche".	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N	5
Sub-azione 2A, Sub-azione 2B	Indicatore da misura 313 PSR Sicilia 2007-2013	Volume totale di investimenti	€	1.543.069,17

m) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione

Volume totale di investimenti: il volume totale di investimenti è dato dal peso finanziario che è stato attribuito all'azione, in funzione delle priorità territoriali emerse dagli elementi SWOT.

Numero di iniziative turistiche sovvenzionate: è stato determinato da una stima degli investimenti medi previsti per beneficiario.

Per la quantificazione degli indicatori di impatto e risultato, è stata utilizzata la stessa metodologia individuata nel PSR per la misura 313. In particolare:

Indicatori di impatto

Crescita economica (valore aggiunto netto in euro PPS): L'azione contribuisce con effetti diretti ed indiretti sulla crescita del PIL, quindi sullo sviluppo economico. E' fuor di dubbio che il miglioramento atteso che essa si propone di ottenere in termini di risorse culturali e immateriali quali la gradevolezza del paesaggio e la sua cura, tanto in una prospettiva di tutela e conservazione quanto in una prospettiva di riqualificazione che ne induca una migliore fruizione, potrà realizzare effetti non direttamente osservabili e strettamente connessi alle attività turistiche latu sensu presenti nelle specifiche aree di intervento.

Tenuto conto delle predette considerazioni, è stato stimato un incremento del valore aggiunto pari a circa il 20% della spesa totale prevista nella singola azione.

Inoltre, è stato utilizzato il coefficiente EUROSTAT (2005, 2006 e 2007) pari a 1,03 per la conversione in euro PPS.

Creazione di nuova occupazione: La quantificazione dell' impatto netto sull'occupazione, per l'azione è stato calcolato depurando il valore dell'indicatore di risultato da effetti esogeni alla politica perseguita dal Leader. In particolare si sono attribuiti i seguenti pesi percentuali: displacement effect 10% (negativo); deadweight effect 10% (negativo); multiplier effect 10% (positivo).

Indicatori di risultato:

Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo delle imprese che hanno beneficiato degli aiuti: Il procedimento è analogo a quello descritto precedentemente per la determinazione dell' indicatore di impatto *Crescita economica*.

I valori sono espressi in euro.

Numero lordo di posti di lavoro creati: la stima dell'impatto occupazionale che può essere attribuito agli interventi previsti dall'azione, è stato quantificato dalla stima del costo pubblico per la creazione di un nuovo posto di lavoro. Tale stima è stata rapportata alla dotazione finanziaria dell'azione del PSL.

Numero addizionale di turisti

Non essendoci dati a livello comunale, questo indicatore è stato ottenuto rapportando la stima provinciale alla percentuale della popolazione del comprensorio SCM.

In particolare, per il dato provinciale la stima delle presenze (permanenza media) è stata ottenuta moltiplicando il numero addizionale di “arrivi”, stimato in 91,8, per il rapporto presenze/arrivi (media dei dati ISTAT degli anni 2006, 2007 e 2008) pari a 1,8 (comprensivo del fattore di correzione per le aree rurali), ottenendo così il valore provinciale di 165 presenze. Rapportando il dato provinciale alla popolazione del territorio del GAL SCM si è ottenuto il valore comprensoriale di 54 presenze.

n) DOTAZIONE FINANZIARIA

AZIONE/ SUB-AZIONI	TOTALE COMPLESSIVO (Euro)	QUOTA PUBBLICA								QUOTA PRIVATA	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Importo cofinanziamento FEASR (Euro)	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale complessivo	Importo cofinanziamento nazionale (Euro)	% cofinanziamento nazionale e rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento nazionale rispetto al totale complessivo	Euro	% Rispetto al totale complessivo
	1= 2+4	2	3=2/1	4	5=4/2	6=5/1	7	8=7/2	9=7/1	10	11=10/1
AZIONE 2	1.543.069,17	1.424.382,50	92,31%	819.019,94	57,50%	53,08%	605.362,56	42,50%	39,23%	118.686,67	7,69%
Sub-azione 2A⁵	1.186.973,55	1.068.286,88	90,00%	614.264,95	57,50%	51,75%	454.021,92	42,50%	38,25%	118.686,67	10,00%
Sub-azione 2B	356.095,63	356.095,63	100,00%	204.754,98	57,50%	57,50%	151.340,64	42,50%	42,50%	0,00	0,00%

⁵ La percentuale di quota pubblica della sub-azione 2A è un valore indicativo, in considerazione del fatto che tale sub-azione sarà realizzata da diverse tipologie di soggetti attuatori (pubblici e privati). Il valore, pertanto, risulta stimato come percentuale media in un'ipotesi di 60% di interventi pubblici e di 40% di interventi privati.

4.1.3 Azione n. 6 (aggiuntiva): Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale.

Premessa.

Motivazioni per le quali si è resa necessaria la definizione dell’Azione 6 (aggiuntiva).

Il territorio SCM si configura ormai da tempo come “area progetto” omogenea, oggetto di numerose sinergie con altri Programmi di Sviluppo Locale, e di processi di governance in fase sempre più crescente di maturazione.

In tale contesto il PSL mira ad attivare un percorso tendenzialmente basato su un modello di sviluppo di Distretto Rurale, e cioè, sul rafforzamento e sull’integrazione delle economie locali e sulla valorizzazione turistica delle risorse naturali, storiche, paesaggistiche e culturali, nonché sull’integrazione di tali risorse con le principali risorse economiche territoriali.

Tale significativo processo, sul piano della governance, rischia di essere frenato o interrotto, al termine della fase di programmazione Leader, per oggettivi problemi di debolezza strutturale del sistema, che non possono essere facilmente e/o solamente colmati attraverso la sola esperienza del GAL/SCM. Il territorio, infatti, pur comprendendo un articolato sistema di medi e piccoli comuni, di fatto annovera in tali comuni, a prescindere dalla loro ampiezza, strutture tecnico-amministrative limitate, con difficoltà a portare avanti le opportunità di finanziamento, progetti ed iniziative innovative, se non quelli legati a specifici e temporanei programmi di sviluppo, ravvisando, quindi, una difficoltà nell’intraprendere, autonomamente, iniziative progettuali a scala sovracomunale. Tutto ciò, proiettato nella prospettiva a lungo termine, si configura come un freno allo sviluppo, che fa venir meno quella funzione di tessuto connettivo, di indirizzo e di stimolo che è propria di una strategia di sviluppo unica, specialmente in realtà territoriali frammentate caratterizzate da una struttura diffusa della produzione. D’altro canto, considerando le possibilità offerte dall’apertura del mercato di libero scambio, da una parte, e dalla localizzazione strategica del comprensorio, dall’altra, risulta di fondamentale importanza rafforzare la struttura di governance tramite un braccio operativo forte e di rappresentanza, al fine di migliorare le prospettive di attrattività e competitività del territorio SCM.

Descrizione generale dell’Azione 6 (aggiuntiva).

In questo ambito, obiettivo dell’azione 6 (aggiuntiva) del PSL: *Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale*, è quello di rafforzare il processo di governance del sistema, già in atto, con le altre azioni del PSL, e orientarlo alla definizione del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale (DR-SCM), quale elemento catalizzatore di processi virtuosi di sviluppo locale, al fine di mantenere nel tempo, l’approccio di carattere multisettoriale, integrato e bottom-up del Leader. Tale processo si attiverà con la realizzazione del “Braccio Operativo del Distretto”, rappresentato *dall’Intelligent Center del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale (IC/SCM)*, pubblico, di livello comprensoriale, con un ruolo di coordinamento, animazione ed assistenza, servizio alle pubbliche amministrazioni ed agli operatori privati, oltre che di informazione, continuato nel tempo e articolato su diversi ambiti tematici, in rete con i territori comunali, che concorrono allo sviluppo rurale del territorio, in coerenza con le tematiche del PSL. Ovviamente, l’IC/SCM avrà anche il ruolo di rappresentanza per le strutture produttive, per gli studi e gli scambi di esperienze con altri territori e soprattutto sarà il vero e proprio “polo” del comprensorio SCM nel sistema di mercato di libero scambio per le attività rurali del bacino del Mediterraneo: sistema a rete di interscambio del Distretto SCM, con altri comprensori Leader e non e altri sistemi produttivi e culturali dell’Italia, del bacino Mediterraneo e dell’Europa e piattaforma on-line di scambio internazionale. L’azione, si presenta, quindi, come naturale ed indispensabile prosecuzione, oltre che di completamento e regia, delle altre azioni del PSL.

L’IC/SCM sarà strutturato nel seguente sistema di Dipartimenti/Sportelli Unici, Tematici, a valenza e ricaduta comprensoriale, finalizzati all’integrazione strategica dei settori economico/produttivo, di programmazione e pianificazione, culturale, sociale e turistico del territorio aventi caratteristica di interscambio e offerta di servizi fra pubblico/pubblico e pubblico/privato:

- **Sportello Unico per le Attività Produttive:** sarà uno strumento operativo per lo sviluppo economico del territorio, al servizio dell'imprenditoria e del lavoro. Si prevede la costituzione del SUAP per tutto il Distretto SCM, al fine di garantire a ciascun Comune un'autonomia organizzativa per il singolo Sportello e contestualmente un risparmio di risorse economiche per la gestione della rete informatica e nell'attuazione di attività di marketing territoriale nonché una uniformità della modulistica e delle procedure. Lo Sportello sarà una struttura unica per tutte le pratiche e le informazioni inerenti la localizzazione di impianti produttivi di beni e servizi, la loro realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione e riconversione, nonché l'esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa (incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazioni);
- **Sportello Unico per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive:** rivolto a tutte le attività produttive del Distretto, che erogherà servizi di assistenza import-export, informazioni commerciali su imprese italiane ed estere, servizi di Marketing, servizi di informazione su incentivi e agevolazioni, servizi di formazione: corsi, seminari e percorsi formativi in materia di internazionalizzazione offerti da organismi ed enti pubblici, informazioni relative a stage organizzati presso le Camere di Commercio italiane all'estero, servizi su informazioni delle più importanti manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali, servizi di informazione su missioni commerciali ed eventi organizzati dal sistema camerale italiano ed estero e da altre istituzioni del settore.
- **Sportello Unico di Accoglienza Sociale:** rivolto ai cittadini residenti e non del comprensorio con particolare riguardo agli anziani, alle donne e giovani disoccupati e con problemi di inserimento sociale ed ai cittadini extra comunitari, con il fine di determinare il miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione sociale e che eroga, ad esempio, i seguenti servizi: accoglienza, orientamento ed accompagnamento al lavoro di utenti stranieri in condizioni di svantaggio; informazione e assistenza ai cittadini in merito ai servizi del territorio, in particolare su Assistenza Sociale, Educazione, Istruzione e Formazione, Lavoro, Immigrazione, Salute ed Assistenza Sanitaria, Casa.
- **Sportello Unico di Promozione Turistica e Culturale:** si propone di assistere i consorzi e le imprese del settore dell'accoglienza e dei servizi turistici interessati a farsi conoscere su nuovi mercati ed a consolidare la propria presenza su quelli già attivi. Oltre alle iniziative di promozione in occasione di fiere e manifestazioni internazionali, lo Sportello organizza seminari, incontri di aggiornamento e corsi di formazione per le aziende. La raccolta e l'analisi di dati statistici e informazioni sul settore turistico è un'altra componente importante dell'attività.
- **Dipartimento di Programmazione e Pianificazione Territoriale:** rivolto agli Enti comunali, comprende uno staff tecnico costituito dai Dirigenti Tecnici dei Comuni, per programmare e pianificare lo sviluppo territoriale e dei centri urbani in forma coordinata, e per l'elaborazione il *Sistema Informativo Territoriale SCM*:
- **Inoltre il Centro svolgerà le seguenti attività:**
 - organizzazione di seminari periodici, workshop o incontri operativi rivolti ai vari operatori locali del Distretto, che saranno finalizzati ad approfondimenti ed allo stimolo di nuove forme di collaborazione;
 - attività di animazione rivolta agli Enti: ricognizione della progettualità in atto o di programmi e progetti potenzialmente sviluppabili dal e nel Distretto, coerenti con gli obiettivi dello sviluppo locale integrato;
 - verifica della fattibilità delle iniziative individuate e delle possibili sinergie delle proposte progettuali dei diversi Enti e operatori locali;

- confronto con le amministrazioni sulle priorità e modalità attuative dei temi progettuali sviluppati e individuazione dei progetti strategici in relazione ai quali attivare le procedure attuative.

Modalità di gestione dell'Intelligent Center:

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive, si avvarrà del personale messo a disposizione dai vari comuni del Distretto.

Lo Sportello Unico per l'Internazionalizzazione delle Attività Produttive, lo Sportello Unico di Accoglienza Sociale e lo Sportello Unico di Promozione Turistica e Culturale saranno gestiti da giovani esperti selezionati dal Distretto con procedura di evidenza pubblica, ai quali sarà concessa una locazione in forma gratuita o agevolata per i primi quattro anni.

Il Dipartimento di Programmazione e Pianificazione Territoriale si avvarrà del personale tecnico messo a disposizione dai vari comuni del Distretto.

Tutte le attività di rete saranno gestite dal personale interno dei comuni in sinergia con il Web del GAL/SCM.

Azione n° 6	Titolo Azione INFRASTRUTTURE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL DISTRETTO RURALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE
Tematiche	Turismo e offerta rurale- Creazione e rafforzamento di micro-imprese (principali), Filiera corta - Energie da fonti rinnovabili (secondarie)
Misura PSR di riferimento	Azione aggiuntiva, non compresa nelle misure del PSR

a) OBIETTIVI DELL’AZIONE

Obiettivo dell’azione è il rafforzamento della governance del sistema *Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR-SCM)*, elemento catalizzatore di processi virtuosi di sviluppo locale, al fine di mantenere nel tempo, l’approccio di carattere multisettoriale, integrato e bottom-up del Leader.

Tipologia di intervento: *Intelligent Center*, finalizzato alla realizzazione di un sistema unico, direzionale, di governance, in grado di garantire una gestione permanente del Distretto Rurale Sicilia Centro meridionale.

b) TITOLO DELLE SUB-AZIONI PREVISTE

Nessuna sub-azione prevista

c) TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

L’azione “Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale”, prevede la realizzazione di un Intelligent Center, finalizzato alla realizzazione di un sistema unico, direzionale, di governance, in grado di garantire una gestione permanente del Distretto Rurale Sicilia Centro meridionale.

In tale ottica sono ammessi al sostegno gli investimenti finalizzati a: spese di progettazione, realizzazione immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature.

d) AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Il territorio di applicazione dell’Azione 2 coincide con l’intera Area del GAL Sicilia Centro Meridionale.

e) TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

GAL Sicilia Centro Meridionale.

Enti locali territoriali (in forma singola o associata).

f) CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

	CRITERI DI SELEZIONE	PESO
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 50	• Accessibilità e centralità dell’area	25
	• aree vicine a strutture di servizio alle imprese.	20
	• Sostenibilità economica dell’intervento	5

g) MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

Il GAL/SCM, considerato che svolge di fatto una funzione pubblica e non può essere portatore di interessi privati, attuerà gli interventi previsti nel PSL, assicurando i principi relativi alla trasparenza, alla concorrenza e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi.

Considerando la specificità dell'intervento si prevede la procedura della regia diretta del GAL, oltre alla procedura di bando pubblico per la struttura.

I costi per le attività previste dalla presente misura non supereranno il 20% della spesa totale prevista nel PSL.

L'intensità di aiuto pubblico è pari al 100% del costo totale.

TITOLO DELL' AZIONE	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	MODALITÀ DI ATTUAZIONE		
		A Regia Diretta GAL/SCM	A Regia GAL/SCM in Convenzione	A Bando
"Infrastrutture per la gestione integrata del Distretto Rurale Sicilia Centro Meridionale"	1. Realizzazione dell'Intelligent Center	X		X

h) MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL

L'azione 6, essendo un'azione di sistema, è trasversale alle altre due. In particolare, la realizzazione del Intelligent Center permetterà di mantenere l'integrazione delle azioni 1 e 2 del PSL, in maniera coordinata e continuativa nel tempo.

i) INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE (O SUB-AZIONI)

L'azione è innovativa per il territorio SCM per la formula di "gestione permanente" del sistema comprensoriale e non del singolo settore, e per la funzione di "polo rurale" del Distretto nella logica del mercato di libero scambio del bacino del Mediterraneo ed europeo.

L'azione pertanto è trasferibile in altri territori rurali.

j) EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI

Con la realizzazione dell'Intelligent Center, si attiverà una rete tra vari operatori locali (Enti locali, fondazioni, associazioni, microimprese, etc...) coinvolti nel processo di sviluppo rurale del territorio.

k) CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR

Nella fase di attuazione degli interventi necessari per la realizzazione dell'azione, verrà fatta ampia comunicazione e animazione preventiva, soprattutto ai rappresentanti dei Soggetti pubblici e privati portatori di interessi collettivi, ai giovani e alle donne.

La realizzazione del Distretto nella logica di sistema, permetterà, agli attori di relazionarsi e operare a rete in un medesimo contesto assumendo, in tal modo, una figura multifunzionale che sintetizzerà produzione di beni tradizionali, produzione di beni relazionali, protezione della natura, gestione e conoscenza del territorio, dando un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR, attraverso un controllo diretto del territorio.

I) OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI

Tabella di quantificazione degli indicatori

Obiettivo generale	Tipo di indicatore	Indicatori di impatto	Unità di misura	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione di un Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale (DR-SCM), inteso come sistema di sviluppo integrato e sostenibile.	Indicatore da PSR	Crescita economica (Incremento VA in €pps)	€pps	77.216,53
	Indicatore da PSR	Creazione di occupazione (al territorio)	N	4
Obiettivi specifici tematiche principali e secondarie	Tipo di indicatore	Indicatori di risultato		
Sviluppo, diversificazione e qualificazione delle attività extra-agricole collegate alla produzione primaria (creazione e rafforz. di microimprese, filiera corta, energie da fonti rinnovabili). Attivazione di sinergie tra comparti produttivi e turismo.	Indicatore aggiuntivo	Imprese servite dal centro	N	30
	Indicatore da PSR	Numero di posti di lavoro creati al servizio del centro	N	5
Obiettivo operativo	Tipo di indicatore	Indicatori di realizzazione		
Creazione dell'Intelligent Center	Indicatore aggiuntivo	Centri creati	N.	1
	Indicatore da PSR	Volume totale di investimenti	€	1.499.350,00

m) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Indicatori di realizzazione

Volume totale di investimenti: il volume totale di investimenti è dato dal peso finanziario che è stato attribuito all'azione, in funzione delle priorità territoriali emerse dagli elementi SWOT.

Numero di centri creati: è pari a 1, per il ruolo di centralità comprensoriale che dovrà svolgere.

Indicatori di impatto

Crescita economica (valore aggiunto netto in euro PPS): essendo un'azione di sistema e trasversale, l'azione contribuisce con effetti indiretti sulla crescita del PIL, quindi sullo sviluppo economico, non direttamente osservabili, che comportano sempre maggiore incognite sui risultati. In considerazione di ciò è stato stimato un incremento del valore aggiunto pari a circa il 5% della spesa totale prevista nell'azione. Inoltre, è stato utilizzato il coefficiente EUROSTAT (2005, 2006 e 2007) pari a 1,03 per la conversione in euro PPS.

Creazione di nuova occupazione: La quantificazione dell'impatto netto sull'occupazione, per l'azione è stato calcolato depurando il valore dell'indicatore di risultato da effetti esogeni alla politica perseguita dal Leader. In particolare si sono attribuiti i seguenti pesi percentuali: displacement effect 10% (negativo); deadweight effect 10% (negativo); multiplier effect 10% (positivo).

Indicatori di risultato:

Numero di imprese coinvolte dal centro: E' stata fatta una stima sulla base delle imprese attive.

Numero lordo di posti di lavoro creati: la stima dell'impatto occupazionale che può essere attribuito agli interventi previsti dall'azione, è stato quantificato dalla stima del costo pubblico per la creazione di un nuovo posto di lavoro. Tale stima è stata rapportata alla dotazione finanziaria dell'azione del PSL.

n) DOTAZIONE FINANZIARIA

AZIONE	TOTALE COMPLESSIVO (Euro)	QUOTA PUBBLICA								QUOTA PRIVATA	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Importo cofinanziamento FEASR (Euro)	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale complessivo	Importo cofinanziamento nazionale (Euro)	% cofinanziamento nazionale rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento nazionale rispetto al totale complessivo	Euro	% Rispetto al totale complessivo
		1= 2+4	2	3=2/1	4	5=4/2	6=5/1	7	8=7/2	9=7/1	10
AZIONE 6	1.499.350,00	1.499.350,00	100,00%	862.126,25	57,50%	57,50%	637.223,75	42,50%	42,50%	0,00	0,00%

4.2 Dotazione finanziaria

Nella seguente tabella è riportata la sintesi della dotazione finanziaria totale delle Azioni del PSL, articolata per sub-azioni, con indicati: l'importo totale complessivo; l'importo totale pubblico; la percentuale del totale pubblico rispetto al complessivo; l'importo cofinanziamento FEASR; la percentuale del cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico e al totale complessivo; l'importo cofinanziamento nazionale; la percentuale di cofinanziamento nazionale rispetto al totale pubblico e al totale complessivo; la quota privata (beneficiari, destinatari ultimi, soggetti attuatori); la percentuale della quota privata rispetto al totale complessivo.

AZIONE/ SUB- AZIONI	TOTALE COMPLESSIVO (Euro)	QUOTA PUBBLICA								QUOTA PRIVATA	
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Importo cofinanziamento FEASR (Euro)	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento FEASR rispetto al totale complessivo	Importo cofinanziamento nazionale (Euro)	% cofinanziamento nazionale rispetto al totale pubblico	% cofinanziamento nazionale rispetto al totale complessivo	Euro	% Rispetto al totale complessivo
		1= 2+4	2	3=2/1	4	5=4/2	6=5/1	7	8=7/2	9=7/1	10
AZIONE 1	4.098.120,88	3.073.667,50	75,00%	1.767.358,81	57,50%	43,13%	1.306.308,69	42,50%	31,88%	1.024.453,38	25,00%
sub-azione 1A	1.499.312,52	1.124.512,50	75,00%	646.594,69	57,50%	43,13%	477.917,81	42,50%	31,88%	374.800,02	25,00%
sub-azione 1B	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	560.382,06	57,50%	43,13%	414.195,44	42,50%	31,88%	324.826,68	25,00%
sub-azione 1D	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	560.382,06	57,50%	43,13%	414.195,44	42,50%	31,88%	324.826,68	25,00%
AZIONE 2	1.543.069,17	1.424.382,50	92,31%	819.019,94	57,50%	53,08%	605.362,56	42,50%	39,23%	118.686,67	7,69%
sub-azione 2A	1.186.973,55	1.068.286,88	90,00%	614.264,95	57,50%	51,75%	454.021,92	42,50%	38,25%	118.686,67	10,00%
sub-azione 2B	356.095,63	356.095,63	100,00%	204.754,98	57,50%	57,50%	151.340,64	42,50%	42,50%	0,00	0,00%
AZIONE 6	1.499.350,00	1.499.350,00	100,00%	862.126,25	57,50%	57,50%	637.223,75	42,50%	42,50%	0,00	0,00%

Modalità di cofinanziamento (risorse finanziarie, risorse umane, risorse strumentali, etc.): La modalità di cofinanziamento a carico dei privati, verrà determinata nel rispetto della normativa comunitaria e regionale vigente.

4.3 Articolazione della misura 431

La misura è finalizzata a dotare il GAL/SCM delle risorse e dei mezzi economici atti a sostenere con efficacia e continuità il funzionamento degli organi direttivi e operativi facenti parte dell'organigramma che si è costituito in seno alla società (vedi cap.5, par.5.1) e per assicurare le attività di supporto del GAL/SCM alla realizzazione del PSL.

In particolare il GAL/SCM si avvarrà di una struttura operativa, quale l'Ufficio di Piano, in grado di gestire, in termini di risorse umane e strumentali, i vari interventi previsti nel Piano di Sviluppo Locale e di essere un punto di riferimento per l'animazione e la sensibilizzazione del territorio.

Il comune di Castrofilippo, in qualità di partner del Gal Leader SCM ha reso disponibile parte della sede dell'Incubatore d'Impresa di C/da Urna per ospitare la sede sociale del GAL/SCM ed il relativo costituendo Ufficio di Piano.

Tutto ciò al fine di garantire le attività di funzionamento e gestione del GAL/SCM e le iniziative per informare, sensibilizzare e rendere partecipi, al complesso delle attività del PSL, la popolazione e il tessuto imprenditoriale dell'area di intervento.

Saranno assicurati, in particolare, l'insieme delle attività gestionali quali la direzione, la segreteria amministrativa e tecnica, le attività di animazione e sensibilizzazione del territorio, per la realizzazione di un efficace rapporto con il territorio ed un reale e convinto coinvolgimento degli operatori locali nella attuazione dei progetti di intervento; sarà, inoltre, finanziato l'acquisto di attrezzature e servizi necessari all'acquisizione di competenze, nonché alle attività gestionali di assistenza tecnica, controllo, monitoraggio e valutazione.

L'obiettivo principale è quello di consentire la piena attuazione del PSL nell'area di riferimento e in particolare:

- la sensibilizzazione ed un ampio coinvolgimento della popolazione residente, delle amministrazioni locali e delle rappresentanze sociali, promuovendone la partecipazione tanto in termini economici che d'interesse;
- l'accompagnamento e l'assistenza tecnica ai beneficiari delle azioni nelle diverse fasi, attuative e procedurali, degli interventi;
- la definizione di processi e strategie di sviluppo integrato, capaci di esaltare le specificità dei diversi settori coinvolti e le loro possibilità di interazione, per promuovere la realizzazione di progetti organizzativi, di struttura e di sistema atti a favorire la crescita di tutto il territorio interessato e tali da rappresentare un modello riproducibile;
- la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste dal PSR Sicilia per l'attuazione dell'Iniziativa Comunitaria Leader per l'ambito di competenza.

I costi preventivi per tali attività possono essere così sintetizzati:

Tipologia di intervento a) Attuazione del PSL:

- spese per il personale: €1.250.000,00;
- spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli: € 24.000,00;
- spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa: €75.415,00.

Tipologia di intervento b) Acquisizione di competenze e animazione:

- spese per informazione e comunicazione, realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione, pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali, produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, CD-ROM, audiovisivi, ecc.) e siti web: €143.000,00;
 - spese per azioni formative rivolte al personale del GAL/SCM e agli animatori: €6.935,00.
- **Piano delle azioni di comunicazione:**

Strategia e target

Il Piano di Comunicazione è lo strumento più idoneo a rappresentare le attività di informazione ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.

Pertanto, ogni intervento cofinanziato dai Fondi Strutturali deve adottare un Piano di Comunicazione, che definisca con precisione i propri obiettivi, i contenuti, le strategie, i destinatari, le responsabilità e le risorse finanziarie.

La comunicazione, per il GAL/SCM, rivestite un ruolo di fondamentale importanza così come è avvenuto nel territorio nell'ambito delle precedenti fasi di Programmazione negoziata.

Gli obiettivi e le strategie del PSL e del Piano delle Azioni di Comunicazione, in particolare, sono stati definiti con la collaborazione del partenariato del Leader SCM al fine di consentire una ricognizione approfondita di tutte le esigenze di comunicazione e per una totale condivisione delle stesse da parte dei Soggetti che dovranno attuarlo.

Di seguito si riporta lo schema nel quale vengono individuati le strategia della comunicazione, con i relativi obiettivi operativi, nonché i target interni ed esterni ai quali si rivolge.

STRATEGIA DELLA COMUNICAZIONE	OBIETTIVI SPECIFICI DELLA COMUNICAZIONE	TARGET INTERNO	TARGET ESTERNO
Sensibilizzazione e mobilitazione di tutti gli attori del territorio in merito alle iniziative promosse dal GAL/SCM e/o altre iniziative di sviluppo locale.	Promozione della partecipazione dei residenti agli incontri promossi dal GAL/SCM.	Cittadini residenti.	
	Coinvolgimento di giovani nell'ideazione e nella realizzazione di attività a carattere culturale e sociale.	Giovani residenti.	
	Coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori che operano a vario titolo in posizione di front-office presso associazioni territoriali, affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'Iniziativa Leader.	Biblioteche, associazioni di categoria, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, etc.	
Promozione dell'identità del GAL/SCM e condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale.	Promozione di valori del GAL/SCM e informazione, condivisione, divulgazione della strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
	Promozione dell'immagine positiva del GAL/SCM come un attore presente nel territorio e sensibile ai suoi bisogni.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
Promozione e rafforzamento dell'identità culturale e sociale del territorio.	Promozione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio storico culturale e sociale del territorio.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
	Promozione della valorizzazione delle tradizioni popolari.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
Promozione della cultura d'impresa.	Sensibilizzazione degli imprenditori reali e potenziali del territorio sull'importanza del creare e/o trasformare le "quasi-imprese" in "imprese".	Imprenditori del territorio e potenziali imprenditori.	

Promozione e valorizzazione delle produzioni locali (artigiane ed agroalimentari).	Promozione del valore della qualità dei prodotti locali.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
	Creazione di un legame percepibile all'esterno tra le produzioni locali ed il territorio per ottenere una differenziazione efficace.		Stakeholder esterni.
	Promozione di prodotti locali attraverso la partecipazione a mostre e fiere.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
	Promozione dell'itinerario del DR SCM.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
Promozione e salvaguardia dell'ambiente e valorizzazione e fruizione dei beni fisici del territorio.	Promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio ambientale del territorio.	Stakeholder interni.	Stakeholder esterni.
	Promozione del turismo culturale ed ambientale.		Stakeholder esterni.

Strumenti in termini di tipologia e quantità

Le azioni contenute nel piano di comunicazione hanno l'obiettivo di informare i potenziali beneficiari degli interventi del PSL sulle opportunità che lo stesso offre e sul ruolo dell'Unione Europea e del PSR 2007/2013.

Inoltre mirano a promuovere la partecipazione degli attori locali allo sviluppo del proprio territorio, diventando attori protagonisti delle diverse iniziative promosse in ambito locale, nazionale e comunitario.

Tali azioni possono essere distinte nel seguente modo:

- azioni di informazione, che hanno come obiettivo quello di informare la comunità locale, i potenziali beneficiari ed il pubblico in generale sulle iniziative promosse dal GAL/SCM;
- azioni di promozione, che hanno come obiettivo la promozione del territorio e delle iniziative promosse dal GAL/SCM.

A tal fine, il GAL/SCM si impegna a:

- promuovere gli interventi previsti dal PSL attraverso bandi e avvisi pubblici;
- esporre in occasione di seminari, conferenze, fiere esposizioni etc., la bandiera europea;
- inserire sulla copertina di tutto il materiale informativo e promozionale prodotto, il logo Unione Europea, Repubblica Italiana, Regione Siciliana e il logo del Leader;
- far sapere ai beneficiari degli interventi, che stanno partecipando ad un'iniziativa cofinanziata dall'Unione Europea;
- predisporre la cartellonistica e le targhe esplicative, indicanti le fonti di finanziamento;
- inviare all'autorità di gestione copia di tutto il materiale informativo e pubblicitario prodotto corredato da prove fondate, quali immagini fotografiche.

OBIETTIVO OPERATIVO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	TIPOLOGIA	QUANTITA'
Promozione dei contenuti del GAL/SCM e del PSL ai fini dell'informazione, condivisione, divulgazione della strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.	Sito web istituzionale e relativa implementazione per l'intera durata del periodo d'attuazione del PSL.	1
	Immagine grafica coordinata.	1
Promozione e pubblicizzazione dei contenuti e delle procedure concorsuali delle azioni del PSL nei confronti	Seminari divulgativi (1 per ogni 2 comuni = 5 e per ogni azione).	15

dei potenziali soggetti beneficiari.	Manifesti (1.000 per ogni azione).	3.000
	Brouchures (3.000 per ogni azione).	9.000
	Inserzioni di avvisi su quotidiani (1 per azione su tre quotidiani).	9
	Comunicazioni televisive.	15
Coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori che operano a vario titolo in posizione di front office presso associazioni territoriali, affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'Iniziativa del GAL/SCM.	Seminari sull'Iniziativa Leader, PSR e PSL per lo sviluppo locale.	6
	Incontri tematici con gli addetti ai lavori sul PSL	6
Promozione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale e delle tradizioni popolari del territorio.	Casa editrice on-line.	1
	Eventi per la valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale e delle tradizioni popolari del territorio.	10
Sensibilizzazione degli imprenditori reali e potenziali del territorio sull'importanza del creare e/o trasformare le quasi/imprese in imprese.	Seminari formativi e/o convegni.	6
	Sportelli di servizi alle imprese per informare le stesse (e quelle potenziali) sulle normative e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari vigenti.	10
	Creazione e potenziamento fra reti di imprese.	1
Promozione del valore della qualità dei prodotti locali integrati alle valenze territoriali.	Seminari formativi e/o convegni sul DR SCM.	10
Promozione e verifica periodica dei risultati del processo di attuazione delle azioni del PSL.	Work shop sui risultati di attuazione delle azioni e sostegno alla definizione della rete distrettuale.	12
	Convegno di promozione finale e divulgazione dei risultati acquisiti (comprensivo dei costi per la pubblicità, realizzazione, ecc).	1

Pianificazione temporale delle attività

La pianificazione temporale dell'attività finalizzata al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Comunicazione è un processo integrato che va, ovviamente, anche adeguatamente concertato in rapporto al raggiungimento degli obiettivi del PSL e, quindi, alla buona e piena riuscita delle azioni e ad un'efficace ricaduta territoriale della strategia. Di seguito viene evidenziata la pianificazione temporale dell'attività relativa agli obiettivi operativi del Piano di Comunicazione.

OBIETTIVO OPERATIVO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE	PERIODO D'ATTUAZIONE
Promozione degli obiettivi del GAL/SCM ed i contenuti del PSL.	A seguito della realizzazione del sito web, i contenuti sviluppati ed attuati dal GAL/SCM, saranno promossi per tutto il periodo di attuazione del PSL e quindi dal gennaio 2010 al dicembre 2013, al fine che tutti i soggetti interessati possano seguire il percorso in tutte le sue fasi procedurali ed operative.
Promozione e pubblicizzazione dei contenuti e delle procedure concorsuali delle azioni del PSL nei confronti dei potenziali soggetti beneficiari.	A - Per la sub-Azione 2A – II° trimestre 2010 B - Per le sub-Azioni 1A, 1B e 1D – III° trimestre 2010 C - Per la sub-azione 2B – IV° trimestre 2010 D - Per l'Azione 6 – I° trimestre 2011
Coinvolgimento di tutti gli addetti ai lavori che operano a vario titolo in posizione di front office presso associazioni territoriali, affinché diventino mediatori verso l'esterno dell'Iniziativa del GAL/SCM.	<u>A - Seminari sull'Iniziativa Leader, PSR e PSL:</u> II° trimestre 2010. <u>B - Incontri tematici con gli addetti ai lavori sul PSL:</u> B1 - Per la sub-Azione 2A – III° trimestre 2010 B2 - Per le sub-Azioni 1A, 1B e 1D – IV° trimestre 2010 B3 - Per la sub-azione 2B – I° trimestre 2011

	B4 - Per l'Azione 6 – II° trimestre 2011.
Promozione della conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale e delle tradizioni popolari del territorio.	<p><u>A - La casa editrice on-line</u> sarà realizzata all'interno del sito web del GAL/SCM e sarà operativa per tutto il periodo di attuazione del PSL e quindi dal gennaio 2010 al dicembre 2013, al fine che tutti i soggetti interessati possano implementare le conoscenze ed arricchire il percorso di attuazione del PSL.</p> <p><u>B - Gli Eventi</u> per la valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale e delle tradizioni popolari del territorio, si svolgeranno in ogni comune nel periodo precedente l'avvio dell'azione 6.</p>
Sensibilizzazione degli imprenditori reali e potenziali del territorio sull'importanza del creare e/o trasformare le quasi/imprese in imprese.	<p>A – <u>Gli sportelli di servizi alle imprese</u> per informare le stesse (e quelle potenziali) sulle normative e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari vigenti saranno attivati per tutto il periodo di attuazione del PSL in ogni comuni di concerto con le Amministrazioni comunali.</p> <p>B – <u>I Seminari formativi e/o convegni</u> si svolgeranno durante il percorso attuativo di concerto con il Forum dello Sviluppo Locale che ne stabilirà anche i contenuti in rapporto alle esigenze emergenti.</p> <p>C – <u>La creazione e potenziamento fra reti di imprese</u> verrà realizzata all'interno del sito web come sistema di promozione e condivisione informatica, anche ai fini commerciali.</p>
Promozione del valore della qualità dei prodotti locali integrati alle valenze territoriali.	I Seminari formativi e/o convegni sul DiRuQu SCM saranno attivati a partire dal I° trimestre 2011 e si svolgeranno, in termini di work in progress, nei singoli comuni, di concerto con il Forum Sviluppo Locale.
Promozione e verifica periodica dei risultati del processo di attuazione delle azioni del PSL.	<p>A – <u>I work shop</u> per la promozione dei risultati di attuazione delle azioni e sostegno alla definizione della rete distrettuale si svolgeranno:</p> <p>A1 - Per la sub-Azione 2A – III° trimestre 2011 e II° trimestre 2012;</p> <p>A2 - Per le sub-Azioni 1A, 1B e 1D – I° trimestre 2012 e II° trimestre 2013;</p> <p>A3 - Per la sub-azione 2B – I° trimestre 2012 e IV° trimestre 2012;</p> <p>A4 - Per l'Azione 6 – IV° trimestre 2013.</p> <p>B – Il convegno di promozione finale e divulgazione dei risultati acquisiti verrà relizzato nel IV° trimestre del 2013.</p>

Costi previsti complessivi e distinti per ogni singolo strumento

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTI
Sito web istituzionale e relativa implementazione per l'intera durata del periodo d'attuazione del PSL.	1	15.000,00
Immagine grafica coordinata.	1	3.000,00
Seminari divulgativi (1 per ogni 2 comuni = 5 e per ogni azione).	15	15.000,00
Manifesti (1.000 per ogni azione).	3.000	9.000,00
Brouchures (3.000 per ogni azione).	9.000	4.500,00
Inserzioni di avvisi su quotidiani (1 per azione su tre quotidiani).	9	4.500,00
Comunicazioni televisive.	15	10.000,00
Incontri tematici con gli addetti ai lavori sul PSL.	6	6.000,00

Seminari sull'Iniziativa Leader, PSR e PSL per lo sviluppo locale.	6	12.000,00
Casa editrice on-line.	1	5.000,00
Eventi per la valorizzazione del patrimonio storico culturale, sociale e delle tradizioni popolari del territorio.	10	10.000,00
Seminari formativi e/o convegni.	6	6.000,00
Sportelli di servizi alle imprese per informare le stesse (e quelle potenziali) su normative e regolamenti locali, regionali, nazionali e comunitari vigenti.	10	10.000,00
Creazione e potenziamento fra reti di imprese.	1	5.000,00
Seminari formativi e/o convegni sul DR SCM.	10	10.000,00
Work shop sui risultati di attuazione delle azioni e sostegno alla definizione della rete distrettuale.	12	6.000,00
Convegno di promozione finale e divulgazione dei risultati acquisiti (comprensivo dei costi per la pubblicità, realizzazione, ecc).	1	12.000,00
Costo complessivo		143.000,00

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

Nel comprensorio del GAL Leader Sicilia Centro Meridionale i processi concertativi che si sono attivati dall'ottobre del 1995 hanno prodotto importanti risultati sul piano della rete di cooperazione regionale, interregionale e transnazionale con i progetti d'iniziativa regionale e comunitaria: *Le vie del Medioevo, P.I.R. - Il Gusto della cultura, Equal Demetra, Si.Lo.Tur (Sistema Locale Turistico dell'area PIT Demetra) Space (Système de Protection Environnemental et du Patrimoine Culturel des Espaces Méditerranéens de valeur naturelle et culturelle spéciale sous pression urbaine et économique), Spirit of Castles, Ecomemaq (Ecomuseum Districts Network of the Mediterranean Maquis), Medi@mbiance (Système Télématique du Monitoring Transnational de l'Ambiance Méditerranéenne) Medins Identity is Future (The Mediterranean Intangible Space).*

Il filo conduttore di questi progetti è stata la valorizzazione del territorio per sistemi e per progressive reti interterritoriali, interregionali, transnazionali come ad esempio i progetti: *Le vie del Medioevo*, realizzato nell'ambito del P.O.R. Sicilia, 2000-2006, che ha valorizzato il sistema dei castelli e borghi medioevali siciliani attraverso l'istituzione del Circuito Siciliano dei Castelli e dei Borghi Medievali (comprendente 272 comuni), fra cui il PIT Demetra; *P.I.R. Agrigento - Il Gusto della cultura*, nell'ambito del P.I.R. Reti per lo sviluppo locale del P.O.R. Sicilia 2000-2006, ha proposto un viaggio promosso dalla Provincia di Agrigento attraverso luoghi, usanze e tipicità del territorio, rispondendo ad una logica comune dettata dalle specializzazioni produttive, dalle vocazioni e dal patrimonio culturale ed ambientale della provincia di Agrigento; *INTERREG III B S.P.A.C.E.*, finalizzato a favorire lo sviluppo sostenibile di zone mediterranee dell'U.E. minacciate dall'espansione urbanistica, geograficamente e culturalmente simili, identificate dal rapporto Dobris; *ECOMEMAQ*, realizzato con l'obiettivo di promuovere la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione della macchia mediterranea e dei suoi prodotti, e finalizzato a costituire un "distretto ecomuseo"; *MEDINS*, che ha avuto come obiettivo la tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale delle regioni euromediterranee con la finalità di recuperare tradizioni, saperi, riti, celebrazioni, gusti e sapori in via di estinzione.

Sulla scorta di tali consolidate esperienze positive di cooperazione transnazionale, nazionale e regionale, il GAL/SCM può dare un notevole contributo in merito agli scambi di conoscenze sulle tematiche del turismo e dell'offerta rurale, dei prodotti tipici e dell'ambiente, per le quali si intende continuare il processo di cooperazione già avviato ed integrarlo al lavoro di istituzione e rafforzamento dei *Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea*, già avviato con la

stipula del Protocollo d'Intesa di Enna del 10.7.2009, e al lavoro realizzato attraverso l'attuazione dei progetti di cooperazione “*Riscoperta e Valorizzazione della Ruralità Mediterranea*” e “*Rete dei Distretti Rurali Mediterranei*” nell'ambito del P.I.C. Leader+, che hanno visto il coinvolgimento straordinario di tutti i GAL Siciliani.

Per quanto sopra, i temi sui quali si intende attivare la cooperazione interterritoriale, interregionale e transnazionale, sono:

- “**turismo e l'offerta rurale**”;
- “**prodotti tipici**”;
- “**ambiente**”.

L'istituzione di un Distretto Rurale costruito attorno ad un marchio d'area, presuppone che il “prodotto territorio” sia certificato ed in linea con degli standard qualitativi.

Obiettivo del GAL/SCM è quello di attivare progetti di cooperazione che abbiano come obiettivo generale quello di effettuare un monitoraggio territoriale, con lo scopo di trasmettere ai potenziali fruitori del territorio l'idea di un “Prodotto” che rispetti standards elevati di qualità in tutte le sue componenti. Primo fra tutti l'ambiente, certificandone la salubrità in termini di qualità delle acque, dell'aria, contribuendo così ad una più massiccia valorizzazione delle risorse endogene-naturalistiche, avvalendosi in tal modo di eco-strategie.

In secondo luogo, il patrimonio culturale immateriale rurale, quindi i saperi (tecniche di produzione, materie prime impiegate e processi produttivi che identificano i prodotti tipici rurali, cioè legati alla storia e alle tradizioni rurali), le celebrazioni (riti, feste e manifestazioni popolari associati alla religiosità, ai cicli lavorativi, all'intrattenimento e ad altri momenti significativi che costituiscono un momento essenziale dell'identità rurale), le espressioni (tradizioni orali, mezzi espressivi, incluso il linguaggio, performance artistiche che caratterizzano l'identità rurale), e i tesori umani viventi (persone, collettività e gruppi individuati come unici detentori di particolari conoscenze e abilità necessarie e indispensabili per la produzione di determinati elementi del patrimonio immateriale rurale). Elementi rappresentativi quindi, dell'identità rurale dei territori del GAL del Mediterraneo, che verrebbe certificata attraverso l'iscrizione in un Registro delle Eredità Immateriali Rurali del Mediterraneo (R.E.I.M.), sulla base dell'esperienza del R.E.I. della Regione Sicilia, che ne attesti, oltre l'identità, la qualità. Tale patrimonio, infatti, è l'elemento di continuità che lega prodotti tipici, offerta rurale, turismo e ambiente.

All'interno degli obiettivi perseguiti dalla strategia di cooperazione, che si individuano nel trasferimento dell'innovazione e scambi di conoscenze, rafforzamento dell'identità comunitaria accanto all'identità locale, regionale e nazionale, l'obiettivo perseguito attraverso le azioni di cooperazione proposte sono intese, quindi, a rafforzare la strategia del partenariato.

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

Sulla scorta di una consolidata esperienza di concertazione locale del territorio, l'obiettivo principale nella costruzione della partnership locale, è stato quello di creare le condizioni per una partnership pubblico/privata forte, rappresentativa degli interessi economici e sociali del territorio, capace di esprimere e realizzare una reale e concreta strategia di sviluppo dell'area del GAL/SCM. La fase della concertazione ha permesso di aprire, quindi, un confronto tra tutti gli attori portatori di interessi collettivi e operatori rappresentativi degli interessi economici e sociali del territorio e di individuare la compagine per la formazione del GAL/SCM, la quale, come una sorta di “Caleidoscopio”, permette agli attori stessi di partecipare attivamente e di condividere gli obiettivi di sviluppo sin dalla fase di individuazione della strategia.

Il partenariato pubblico è composto, dai dieci enti comunali, dalla Provincia Regionale di Agrigento, dalla Camera di Commercio di Agrigento, dall'Agenzia Pro.Pi.Ter. SCM SPA (Agenzia per la Programmazione Economica e la Pianificazione Territoriale ed Ambientale per lo Sviluppo delle Risorse Locali della Sicilia Centro Meridionale), dall'Istituto Regionale della Vite e del Vino, e dal Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento.

Gli **Enti Comunali** parteciperanno al processo di attuazione del PSL del GAL/SCM, valutando l'incidenza e le ricadute dello stesso nei rispettivi ambiti locali e raccordandone l'efficacia con gli altri strumenti di programmazione territoriale operanti (Patti territoriali SCM e Sette Terre, PIT Demetra) ed in fase di definizione e di avvio (Piano Strategico Regalpetra, P.I.S.T. e P.I.S.U. della Sicilia Centro Meridionale) e di pianificazione territoriale (P.T.C. provinciale e P.R.G. e P.P.A. comunali), in modo che ne sia garantita la massima agilità, efficacia ed efficienza; coordineranno le iniziative dei Comuni e degli altri enti presenti sul loro territorio fornendo assistenza tecnica ed amministrativa all'Ufficio di Piano del GAL/SCM, definiranno i propri documenti di programmazione e svilupperanno quelle iniziative concordate con i soggetti aderenti e finanziabili anche con altri strumenti: leggi statali e regionali, programmi di iniziativa comunitaria, project financing, in grado di meglio esaltare una visione unitaria dell'area; forniranno alle imprese locali informazioni ed assistenza sulle tematiche sia di natura giuridica che economico-finanziaria e sulle opportunità del GAL/SCM; promuoveranno e realizzeranno le necessarie forme di coordinamento fra i comuni per garantire la snellezza degli iter burocratici; potenzieranno ogni iniziativa utile alla riqualificazione urbana, allo sviluppo produttivo delle risorse locali ed alla valorizzazione turistica del proprio territorio, prestando particolare riguardo ad un'ottica di coordinamento con quanto esistente e progettato in ambito provinciale, regionale e nazionale; consentiranno alle imprese coinvolte, a completamento di una efficace e trasparente politica di snellimento amministrativo, la verifica dello stato di avanzamento delle pratiche in tempi reali, e ricorrendo, laddove necessario, allo strumento della Conferenza dei Servizi per accelerare gli iter autorizzativi riguardanti i progetti del GAL/SCM; coordineranno le proprie attività di gestione delle aree produttive all'interno del DR SCM; predisporranno, per quanto di competenza, le azioni e gli strumenti urbanistici, ambientali e organizzativi che favoriranno lo sviluppo del tessuto economico produttivo; collaboreranno con la Provincia e con gli altri Enti ed organizzazioni interessate per l'eventuale individuazione di nuove aree per insediamenti produttivi che rispondano alle esigenze di sostenibilità dello sviluppo e di riduzione dell'impatto ambientale; valorizzeranno le opportunità di collaborazione con società di gestione dei servizi diretti di pubblica utilità, per interventi principalmente rivolti ad attrezzare le aree a carattere produttivo o alla soluzione di specifiche problematiche di tipo ambientale, energetico, ecc.; collaboreranno con la Provincia di Agrigento al fine di individuare un'adeguata politica di sviluppo e valorizzazione provinciale delle risorse locali in rapporto agli altri strumenti di programmazione provinciale.

La Provincia Regionale di Agrigento parteciperà al processo di attuazione del PSL valutando l'incidenza e le ricadute dello stesso in ambito provinciale e raccordandone l'efficacia con gli altri strumenti di pianificazione e programmazione territoriale (P.T.C., P.S.P., Patti territoriali e Contratto d'Area, P.I.C., P.I.R., P.I.T., Piani strategici di Agrigento, Sciacca, Favara e Licata); in accordo con gli altri enti locali, metterà a disposizione il reperimento dei dati, l'analisi, lo studio e l'informazione sui principali fenomeni relativi allo sviluppo locale e all'evoluzione del mercato del lavoro.

La Camera di Commercio metterà a disposizione: gli studi e le analisi economiche realizzate, garantendo l'accesso ed il pieno utilizzo dello sportello di informazione economica ove sono contenuti tutti i dati statistici relativi al territorio del GAL/SCM; le strutture centrali e locali, e le risorse del collegato Eurosportello, nonché delle reti informative comunitarie da esso possedute, allo scopo di agevolare l'accesso alle misure comunitarie da parte di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nell'area del GAL/SCM; contribuirà all'individuazione e all'attivazione di strumenti economici, finanziari e di servizio a sostegno alle imprese del territorio del GAL/SCM, con eventuale conseguente impegno di risorse; parteciperà, laddove richiesto, allo sviluppo e alla messa in operatività di strumenti di semplificazione degli iter procedurali.

L'Agenzia Pro.Pi.Ter. SCM SPA metterà a disposizione le strutture e la consolidata esperienza nella gestione del Patto Territoriale SCM per contribuire all'attuazione del PSL, nell'assistenza alle imprese.

L'Istituto Regionale della Vite e del Vino metterà a disposizione gli studi effettuati sull'uva da tavola ed al suo collocamento sui mercati, ad incrementare il consumo dei prodotti principali e secondari della vite all'infuori della preparazione del vino (conserve, marmellate, sciroppi, ecc.), instaurerà contatti con Istituti similari sia nazionali che esteri; favorirà l'intervento dei produttori a mostre e fiere, promuoverà l'istituzione di bolli e sigilli che garantiranno il consumatore sulla denominazione di origine e di provenienza dei prodotti del territorio SCM.

Il Consorzio Universitario della Provincia di Agrigento contribuirà, quale polo dell'Università di Palermo, a fornire le adeguate consulenze scientifiche ed interdisciplinari nei processi di attuazione del PSL ed a fornire adeguati rapporti di collaborazione per l'attuazione del processo di cooperazione.

Il partenariato privato parteciperà attivamente al processo di attuazione del PSL, soprattutto nella fase di promozione e pubblicizzazione, secondo i rispettivi ruoli e competenze:

- **Confimpresa Euromed, Confederazione Nazionale della Piccola e Media Impresa**, è un'associazione che rappresenta e tutela gli interessi delle piccole e medie imprese, con iniziative, servizi, ed interventi politico-sindacali, svolgendo attività che si dispiegano su diversi fronti a favore degli imprenditori con iniziative politico-sindacali; iniziative di tutela fiscale e tributaria; attività e relazioni con le istituzioni europee, nazionali, regionali e locali; iniziative ed attività formativa per la diffusione della cultura d'impresa; formazione per la sicurezza in azienda, l'introduzione della qualità, l'utilizzo di tecnologie e delle opportunità di sviluppo; iniziative di promozione con organizzazione di partecipazione collettiva e fiere internazionali; attività di organizzazione e promozione di servizi per le imprese associate; convenzioni.

- **MEDIT, Consorzio nazionale per lo sviluppo e la tutela delle P.M.I.**, contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo della creazione e rafforzamento di microimprese e alla realizzazione delle filiere corte.

- **La Lega delle Cooperative e Mutue di Agrigento**, (costituita dalle seguenti associazioni di settore: Ancc-Associazione nazionale cooperative consumatori (ANCC/COOP); Lega Coop. Agroalimentare-Associazione Nazionale Cooperative Agroalimentari per lo sviluppo rurale; Ancab-Associazione nazionale cooperative di abitanti; Ancd-Associazione Nazionale Cooperative Dettaglianti; Ancpl-Associazione Nazionale Cooperative Produzione e Lavoro; AndCC; Ancst-Associazione Nazionale Cooperative Servizi e Turismo; Legapesca-Associazione Nazionale Cooperative della Pesca; Mediacoop-Associazione delle Cooperative giornalistiche, editoriali e della comunicazione; Legacoopsociali; Legacoopturismo), promuoverà, in coerenza con la strategia territoriale del GAL/SCM, le scelte unitarie di politica di mercato, le iniziative del movimento cooperativo per la tutela dei consumatori e dell'ambiente, le azioni di solidarietà sociale. La missione sociale delle cooperative di consumatori è infatti la creazione e la gestione da parte dei consumatori associati di aziende distributrici, con finalità di interesse collettivo e di solidarietà.

Rispetto alla criticità del territorio emersa in sede di analisi, inerente la difficoltà all'accesso al credito da parte delle imprese, un contributo notevole per lo sviluppo delle PMI sarà dato dalla presenza di partners quali la **Banca San Francesco-Credito Cooperativo**, con sede e vari sportelli sul territorio SCM, la **Banca di Credito Cooperativo del Nisseno, di Sommatino e Seradifalco**, il **Consorzio Soc. Cop. Confidi per l'impresa - Consorzio di Garanzia Fidi** e la **Cooperativa Unione di Camastra e Naro**, il cui ruolo fondamentale è quello di agevolare il credito alle imprese e agevolare servizi e operazioni di banca.

Al fine di un'attuazione della strategia sostenibile anche dal punto di vista sociale, un ruolo importante è dato dalla presenza delle Organizzazioni sindacali e di categoria che oltre a rappresentare le varie categorie di lavoratori, daranno un contributo fondamentale per **l'incentivazione dell'occupazione giovanile**:

- **la C.G.I.L. sede di Agrigento**, è la rappresentanza provinciale della più antica organizzazione sindacale italiana e, con i suoi oltre 5 milioni e mezzo di iscritti, tra lavoratori, pensionati e giovani che entrano nel mondo del lavoro, è anche la maggiormente rappresentativa. È una organizzazione

pluri-etnica il cui ruolo, è quello di tutelare i lavoratori dipendenti, chi è occupato in forme cooperative o autogestite, chi cerca lavoro, i disoccupati, i pensionati.

- **la UST CISL di Agrigento** è un'organizzazione che rappresenta, attraverso le strutture sindacali di categoria, lavoratori di settori diversi (agricoltura, industria, pubblico impiego, servizi) e pensionati, senza alcuna pregiudiziale politica o religiosa.

- **la U.I.L. Unione italiana del Lavoro - Camera sindacale Provinciale di Agrigento**, è un'organizzazione sindacale che in Sicilia nel 2008 conta 201.717 iscritti.

- **la CNA, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e medie Imprese**, costituisce il sistema nazionale ed unitario di rappresentanza generale dell'impresa italiana, con particolare riferimento all'Artigianato, alle Piccole e Medie imprese, alle Piccole e Medie Industrie, a CNA Pensionati ed ai relativi Raggruppamenti d'interesse: imprenditrici, giovani imprenditori e a tutte le forme del lavoro autonomo. Opera per l'affermazione nella società, nelle istituzioni, nella politica e nello stesso universo delle imprese, dei valori che attengono all'impresa, al lavoro, all'economia di mercato. Tale affermazione si realizza sia nella costante ricerca della piena sintonia tra interessi delle imprese ed interessi strategici vitali dell'intero Paese, sia nella partecipazione attiva allo sviluppo delle imprese, delle imprenditrici e degli imprenditori ed è strumento della loro valorizzazione.

- **la Confesercenti** è una delle principali associazioni delle imprese in Italia. La missione della Confesercenti è quella di rappresentare il mondo delle piccole e medie imprese che, con il loro dinamismo, assicurano crescita economica ed occupazionale in Italia e in Europa. Confesercenti si propone di contribuire alla crescita delle imprese e con esse dell'economia e allo sviluppo della democrazia, attraverso la collaborazione con le istituzioni, con le organizzazioni sociali, economiche, culturali ed umanitarie.

- **la C.I.A., Confederazione Italiana Agricoltori**, è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole esistenti. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori. Il suo ruolo è quello di valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa.

- **Confagricoltura di Agrigento** si impegna a promuovere iniziative volte al raggiungimento di obiettivi economici comuni e al miglioramento della gestione delle aziende agricole, promuovere l'informazione e la promozione delle attività attinenti alla realtà economica agricola tutelando gli interessi delle aziende agricole associate.

- **la Federazione Provinciale Coldiretti Agrigento** rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale. Obiettivo di Coldiretti è garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese. Il suo ruolo strategico è scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie.

- **Confartigianato Imprese Associazione provinciale di Agrigento**, promuoverà la valorizzazione e internazionalizzare dell'artigianato con particolare attenzione ai prodotti tipici del territorio, stimolerà il ricorso alle forme di energie rinnovabili e al risparmio energetico attraverso la formazione continua e la qualificazione delle aziende installatrici, dalla progettazione ai rapporti con il CSE e gli istituti creditizi, promuoverà il turismo diffuso attraverso la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti in stretta correlazione alle filiere agroalimentari, culturali e dell'artigianato.

- **Casartigiani, Associazione Provinciale Artigiani di Agrigento**, rappresenterà l'artigianato locale con criteri e principi di autonomia, indipendenza ed apertività, in tutte le componenti del settore nei rapporti con le Istituzioni ed Amministrazioni, con le organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali.

In merito alle **tematiche ambientali** contenute nella strategia territoriale, al fine di un uso etico e monitorato, quindi sostenibile, delle risorse ambientali e rinnovabili, sia per le finalità turistiche

programmate dal territorio, sia per un riutilizzo a scopi energetici, è stata molto attiva e partecipata la presenza delle seguenti associazioni ambientaliste, che svolgeranno un ruolo attivo nel territorio, secondo le rispettive competenze ed esperienze ed in particolare:

- **Legambiente Sicilia** è l'associazione ambientalista italiana più diffusa sul territorio: oltre 1000 gruppi locali, 20 comitati regionali, più di 115.000 tra soci e sostenitori. Contribuirà all'attuazione del PSL con i grandi appuntamenti di volontariato, gioco e turismo ambientale, alla promozione dell'Itinerario Rurale Integrato della SCM, al recupero e alla valorizzazione di aree protette, spiagge, giardini pubblici e piazze, a valorizzare le economie territoriali basate sulla qualità, attraverso campagne di promozione di prodotti agroalimentari tipici, alla diffusione dell'educazione ambientale e alla formazione.

- **Associazione Amici della Terra** è un'Associazione ambientalista Onlus, attiva in Italia dal 1978 con sedi e recapiti su tutto il territorio nazionale. E' riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e costituisce la rappresentanza italiana di Friends of the Earth International, il network ambientalista più diffuso nel mondo. L'Associazione contribuirà a promuovere politiche e comportamenti orientati a tutelare e valorizzare la natura e l'ambiente.

- **ADICONSUM, Associazione difesa consumatori e ambiente**, con sede ad Agrigento, promuoverà una cultura associativa fra consumatori ed utenti; azioni contro ogni forma di inquinamento anche attraverso iniziative di informazione ed educazione per il consumo eco-compatibile a tutela della salute e della sicurezza; osservatori per rilevare la qualità, i prezzi e le tariffe dei beni di consumo e dei servizi; svolgerà attività di prevenzione al fenomeno dell'usura e di sovraindebitamento mediante forme di tutela, prevenzione, assistenza e informazione attivando o partecipando ad iniziative di solidarietà a favore degli usurati.

Per quanto riguarda il **settore agricolo**, con particolare riferimento al biologico, che è il collante della strategia del GAL/SCM, un contributo importante sarà dato da importanti organizzazioni a livello internazionale come **Slow Food Sicilia**, che rivendica il piacere del cibo e della lentezza con il ruolo di diffondere l'educazione del gusto e di operare per la salvaguardia delle produzioni tradizionali e della biodiversità, o come **A.I.A.B. Associazione Italiana Agricoltura biologica** che ha lo scopo di promuovere l'agricoltura biologica. Oltre a tali organizzazione il partenariato è costituito da importanti associazioni, cooperative etc.. che operano nei settori di produzione tipiche del territorio, Uva Italia, Uva Red Globe, Pesche, vino, olio, mandorla e nella promozione delle produzioni biologiche e di qualità. Il loro contributo nell'ambito dell'attuazione della strategia del GAL/SCM, sarà trasversale. Contribuiranno infatti alla realizzazione del Distretto Rurale della Sicilia Centro Meridionale ed alla realizzazione dell'Itinerario Rurale, alla promozione dei prodotti tipici e di qualità, alla promozione delle produzioni biologiche, alla salvaguardia delle produzioni tradizionali e della biodiversità, alla realizzazione della filiera corta, secondo i rispettivi ruoli e competenze ed in particolare:

per il settore fruttifero:

- **Consorzio per la Tutela e la Promozione dell'uva da Tavola di Canicattì I.G.P.**, si tratta di un consorzio, con più di mille soci fra cui enti locali territoriali, senza scopo di lucro e con la finalità di potenziare e tutelare la produzione e la commercializzazione dell'Uva da Tavola di Canicattì e dell'interland e di tutelare l'Indicazione Geografica Protetta difendendone le peculiarità caratteristiche.

- **Associazione Agricola Golden Fruit**, promuove le attività di produzione e di commercializzazione di uva da tavola di tipo 'Italia' anche nei mercati transnazionali.

- **Società Consortile Natural Fruit s.r.l.** è costituita da agricoltori specializzati nella produzione dell'Uva Italia, dell'Uva Red Globe, da Pesche e Nettarine che da oltre vent'anni sono presenti nei diversi mercati nazionali e comunitari. Il Consorzio, si propone di svolgere il ruolo di contribuire alla tutela e valorizzazione dei prodotti tipici locali, di apportare miglioramenti alla compagine della filiera agroalimentare, di promuovere azioni a tutela della sicurezza alimentari delle produzioni agricole locali.

- **Associazione Mandorla di Agrigento** è un'associazione tra produttori e operatori di frutta secca della provincia di Agrigento ed alcuni comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna. Lo scopo dell'associazione è la promozione, la tutela, e la valorizzazione delle produzioni di frutta secca nell'intera filiera produttiva; creare un marchio collettivo di tutela (D.O.P. - Denominazione d'Origine Protetta) già presentato presso il Ministero per le Politiche Agricole; favorire la penetrazione nei mercati nazionali ed esteri attraverso adeguate tecniche di marketing; prestare ad ogni anello della filiera produttiva, servizi di assistenza e consulenza per quanto attiene gli aspetti produttivi, commerciali e promozionali.

- **Consorzio di Tutela e Valorizzazione dei Mandorlati del Gattopardo** promuove la tutela e la valorizzazione delle produzioni di mandorla nell'intera filiera produttiva.

Le due associazioni, pertanto, contribuiranno alla tutela e alla valorizzazione di un prodotto tipico del territorio SCM, quale la mandorla, che rischia di scomparire, attraverso la promozione dell'attività di trasformazione e commercializzazione del prodotto stesso.

Per il settore vitivinicolo:

- **Cooperativa Cantina Viticoltori Associati**, sita a Canicattì, è una cantina sociale che raccoglie un unicum produttivo complesso e variegato di 1000 ettari vitati, 480 soci conferitori, 60 contesti viticoli diversi. La strategia di produzione della Cooperativa è centrata sulla qualità e sul territorio e il suo ruolo è quello di contribuire al rafforzamento delle microimprese, alla promozione di prodotti tipici e di qualità. Le produzioni riguardano il nero d'Avola, il Syrah, il Cabernet Sauvignon, il Merlot, il Grillo, lo Chardonnay ed il Catarratto Inzolia.

- **Cantina Sociale "La Torre"**, sita a Racalmuto, ha una produzione data da circa 900 ettari di vigneti ubicati nelle province di Agrigento e Caltanissetta. Lo stabilimento sorge su un'area di 16.000 mq., consta di due capannoni di circa 5.000 mq., di cui uno adibito ad imbottigliamento dei propri prodotti. I vitigni coltivati sono il Nero d'Avola, il Nero d'Avola Sangiovese, l'Insolia e l'Insolia-Chardonnay.

- **Società Cooperativa Agricola del Gattopardo**, sita a Palma di Montechiaro, rappresenta 613 iscritti che operano su una superficie di 1000 ettari distribuiti nella provincia di Agrigento.

La struttura logistica funzionale all'operatività della cantina, occupa 20.000 mq destinati alla lavorazione delle uve rosse con le quali sono prodotti tra gli 80.000 e i 120.000 ettolitri di vino all'anno. I vitigni coltivati sono il Nero d'Avola e il Trebbiano Toscano.

Per il settore olivicolo:

- **Società Cooperativa Agricola Palmaria**: è una società con circa 800 soci tra coltivatori diretti, affittuari, piccoli e medi proprietari di aziende agricole, per la produzione e commercializzazione di olio della varietà Biancolilla, Nocellara, Carolea ed altre specie autoctone del territorio. Contribuisce alla rafforzamento delle microimprese e alla realizzazione della filiera corta.

Per il settore biologico:

- **A.I.A.B. Associazione Italiana Agricoltura Biologica** è un'Associazione culturale che ha lo scopo di promuovere l'agricoltura biologica, l'ecosviluppo rurale e l'alimentazione naturale. Associa sia produttori agricoli, che tecnici, consumatori ed associazioni ecologiste e di consumatori. AIAB è l'associazione più rappresentativa nel settore del biologico con oltre 14.000 soci, 16 Associazioni Regionali e sportelli informativi in diverse regione d'Italia. L'associazione contribuirà alla diffusione della qualità agroalimentare e territoriale.

- **Consorzio Isola Bio Sicilia**, ha come obiettivo di tutelare e promuovere le produzioni agricole biologiche delle aziende siciliane aderenti, garantirà la provenienza delle produzioni biologiche certificando le proprie produzioni con il marchio 'Ora Bio', faciliterà i processi di commercializzazione e vendita, rafforzerà i sistemi di sviluppo sostenibile agricolo, di cui il metodo biologico è portavoce, promuovendo la nascita di gruppi di acquisto al fine di incentivare il consumo e la diffusione dei prodotti biologici.

Per il settore zootecnico:

- **Associazione per la Salvaguardia e la Valorizzazione della Capra Girgentana** ha come finalità la salvaguardia e l'incremento riproduttivo della capra girgentana, razza autoctona di straordinario interesse zootecnico invidiataci da tutta Europa, e oggi specie protetta in pericolo di estinzione.

Rispetto alla tematica **turismo e offerta rurale**, il partenariato è composto da varie associazioni che operano in diversi ambiti del settore culturale, ma rappresentativi dell'identità culturale del territorio, e il cui ruolo è quello di dare un contributo vario e articolato, che va dalla conoscenza e riscoperta delle tradizioni rurali e dell'identità dei territori, alla loro promozione e valorizzazione, alla realizzazione dell'itinerario rurale integrato. Tali associazioni a valenza internazionale, nazionale e locale sono:

- **Archeoclub d'Italia di Campobello di Licata e Archeoclub d'Italia di Ravanusa** che hanno come obiettivi di promuovere l'interesse per i beni culturali e per l'ambiente attraverso attività di informazione fra i cittadini, in particolare tra i giovani e nella scuola; potenziare attività di conoscenza, tutela e valorizzazione dei beni archeologici del territorio al fine di stabilire all'interno di una formula turistica un equilibrato insieme di attività lavorative, ricreative, di ricerca e di studio consentendo operazioni di scavo e ricerca archeologica; favorire uno sviluppo sinergico di un sistema di musei, archeologici e non, nel comprensorio del GAL/SCM.

I WORLD, Associazione Mondiale per la Salvaguardia e la Valorizzazione delle Identità dell'Umanità è una associazione, senza scopo di lucro, i cui membri sono autorità pubbliche ed università, siciliane, maltesi e sud americane. Principali obiettivi di I World, sono la ricerca, individuazione, salvaguardia, promozione e valorizzazione delle identità locali e delle componenti chiave in cui esse si manifestano, compreso il patrimonio culturale immateriale; promuovere il riconoscimento delle identità locali e delle tradizioni orali come componenti a pieno titolo del patrimonio culturale; contrastare la globalizzazione e la standardizzazione culturale, per sostenere le identità e le diversità dei luoghi, delle comunità e dei singoli individui, che sono considerati come risorse economiche, sociali e culturali, per lo sviluppo dei territori, nel senso organico ed autonomistico.

- **Associazione Circuito dei Castelli e dei Borghi Medievali** è un circuito di enti locali territoriali, di cui fa parte anche il PIT Demetra, il cui obiettivo è la salvaguardia, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale (materiale e immateriale), paesaggistico ed ambientale dei borghi aderenti al Circuito, organizzandolo in un unico sistema di offerta da proporre a livello globale.

- **Fondazione Leonardo Sciascia**, promuove e organizza varie attività e manifestazioni a livello nazionale e regionale, oltre che locale, volte alla promozione della cultura nel territorio ed alla diffusione dell'opera di Leonardo Sciascia.

- **Fondazione Teatro Margherita**, già diretta da Giuseppe Camilleri, svolge un importante ruolo di animazione culturale e teatrale nel territorio SCM.

- **Unione Nazionale Pro Loco D'Italia** mira a diffondere le conoscenze dei patrimoni culturali locali comunali ed a incentivare il turismo di qualità.

Oltre tali associazioni vi sono: **Associazione Pro Loco Camastra, Associazione Culturale Humus, Associazione Culturale Parrocchia San Michele, Associazione Dragoli, Associazione Nuova Alba, Associazione Santa Maria Montis Clari, Associazione Sportiva e Culturale EUR**, che hanno come obiettivi propagandare e promuovere le attività culturali, educative e didattiche dirette alla formazione, alla qualificazione e all'aggiornamento professionale, Sostenerne azioni rivolte alla promozione e alla diffusione della cultura ambientale, agronomica, economica, turistica e imprenditoriale.

Per uno sviluppo sostenibile sociale del territorio, i seguenti partners hanno il ruolo di contribuire alla realizzazione delle strategie del GAL/SCM nel rispetto e nella promozione delle politiche di **pari opportunità** e di **legalità**.

Per le pari opportunità:

- **Coordinamento Donne UST CISL di Agrigento e Coordinamento Donne C.G.I.L. Agrigento**, che hanno come obiettivo quello di potenziare l'esercizio dei diritti di formazione/informazione dei lavoratori e delle lavoratrici nel settore agroalimentare; potenziare e sostenere le microimprese

femminili; preservare il paesaggio all'insegna di un sicuro Piano di sviluppo rurale; sostenere le donne lavoratrici nel pieno riconoscimento dei diritti fondamentali di parità, di trattamento e di opportunità nel mercato del lavoro, interagire con Istituzioni e con Associazioni di donne presenti sul territorio in modo da contribuire a creare una rete di informazioni e di opportunità a disposizione delle donne.

- **ANDE, Associazione Nazionale Donne Elettrici** è una associazione-organizzazione politica ed apartitica la cui mission è da oltre 60 anni: brain storming, moral suasion, interventi attivi, protagonismo positivo nel contesto politico- economico della società civile italiana.

- **Associazione Arlenika Onlus** che si occupa di scienze umane, teatro e questioni culturali legate strettamente all'evoluzione sociale ed individuale, a tal fine opera per progetti a lungo termine, come il **Progetto Amazzone** che pone al centro della sua iniziativa un approccio innovativo all'esperienza umana del cancro al seno secondo un punto di vista globale mediato da Mito, Scienza, Teatro.

- **Soroptimist Club di Agrigento** che ha come scopo realizzare azioni positive nei settori sociali, culturali e nella società civile, con particolare riferimento alla condizione della donna.

Per le politiche di legalità sono presenti i seguenti partners:

- **Associazione "Libera, associazioni nomi e numeri contro le mafie"**, che si pone l'intento di coordinare e sollecitare l'impegno della società civile contro tutte le mafie. L'Associazione agisce sul territorio nazionale per favorire la creazione di una comunità alternativa alle mafie, certa che il ruolo della società civile sia quello di affiancare la necessaria opera di repressione propria dello Stato e delle Forze dell'Ordine, con un'offensiva di prevenzione culturale.

- **Fondazione Mediterranea Antiusura Antiracket** che contrasta in tutte le loro forme i fenomeni di criminalità economica e di illegalità, racket, estorsioni e usura.

Nel partenariato sono anche presenti l'**Ordine Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Agrigento**, il **C.A.T. - Centro di Assistenza Tecnica Confimpresa Euromed, Euro Progetti Integrati di Sviluppo Sas e Flexopharma S.r.l.** che rispettivamente quale Ordine Professionale, e quali società di assistenza tecnica e del settore formativo, possono contribuire nell'attuazione fornendo specifiche consulenze specialistiche.

La **Gasme S.r.l.** è la società che gestisce l'emittente televisiva **Teleacras** che ha copertura regionale ed è l'emittente più importante del comprensorio SCM. Essa avrà l'importante compito di partecipare al processo di promozione del territorio e di comunicazione del PSL e del GAL/SCM.

Capitolo 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL/SCM.

La struttura organizzativa, le modalità di funzionamento del GAL/SCM e le regole di funzionamento del partenariato sono esplicitamente riportate nell'allegato 1 "Regolamento Interno del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (Siglabile Gal/Scm)", approvato dall'Assemblea dei Soci del GAL/SCM il 16.11.2009 e costituisce il combinato delle disposizioni comunitarie, nazionali regionali vigenti sulla corretta gestione dei fondi pubblici.

Tale Regolamento definisce le norme e la struttura organizzativa e funzionale del GAL/SCM, per dare certezza e trasparenza alla sua azione di Soggetto Responsabile della gestione e dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Il GAL/SCM, considerato che riveste nella sua area geografica di competenza ruolo di responsabile, penalmente e civilmente, dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, del relativo piano finanziario e degli interventi previsti, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, garantisce, in particolare:

- le azioni di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- la redazione, l'attuazione, le eventuali modifiche e gli adempimenti del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM;
- la promozione e la divulgazione del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM;
- il supporto tecnico, l'istruttoria tecnico-amministrativa, la valutazione e l'impegno di spesa relativo agli interventi materiali ed immateriali previsti dal Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM;
- gli accertamenti di regolare esecuzione degli interventi, qualora l'Amministrazione affidi al GAL/SCM tali compiti;
- gli adempimenti necessari affinché l'Organismo Pagatore o suo delegato provveda all'erogazione degli incentivi ai soggetti attuatori;
- il coordinamento, la supervisione e il controllo di tutte le attività inserite nel Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM;
- il monitoraggio continuo delle attività e la rendicontazione della spesa;
- la partecipazione attiva alla Rete nazionale e all'Osservatorio europeo.

Considerato che, il GAL/SCM, in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM, rappresenta un'attività senza fini di lucro esercitata con finalità d'interesse pubblico.

La Struttura organizzativa è articolata in tre grandi aree: Assemblea dei soci, Consiglio di Amministrazione e Ufficio di Piano, all'interno dei quali ogni organismo e ogni struttura hanno specifici ruoli e responsabilità e nel Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale.

Le funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione sono demandate all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio di Amministrazione. La prima definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale, mentre il secondo approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.

Il Consiglio d'amministrazione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci di cui 2 eletti tra i soci di parte pubblica e 3 eletti tra i soci di parte privata. I poteri del C.d.A., nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabiliti dallo Statuto.

Fra i componenti del C.d.A. sono nominati dall'Assemblea dei Soci: il Presidente del C.d.A., a cui spetta la libera firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi, l'Amministratore delegato, per lo svolgimento dell'attività gestionale che si svolge nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal Consiglio stesso, che ne determina i limiti della delega.

Il GAL/SCM, tramite il suo legale rappresentante pro-tempore, è Soggetto Responsabile dell'attività amministrativa e finanziaria, nonché della gestione delle sovvenzioni pubbliche e della legittimità e legalità delle procedure relative all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM.

Per adempiere a tali funzioni, il GAL/SCM garantisce:

- la capacità amministrativa, tramite la creazione di un'organizzazione adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili, avvalendosi di professionalità qualificate e/o affidando incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di adeguata capacità tecnica ed organizzativa, nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- la solvibilità finanziaria, tramite accordi e/o convenzioni con istituti finanziari e/o assicurativi in grado di fornire la garanzia fidejussoria per gli acconti sui contributi percepiti dal GAL/SCM e il supporto tecnico-finanziario per la valutazione di solvibilità dei beneficiari finali;
- la corretta gestione finanziaria dei fondi valutando anche l'opportunità di promuovere accordi e/o convenzioni con istituti finanziari, dotati di idonea professionalità nella gestione finanziaria di programmi integrati, per le attività d'istruttoria, di accertamento di regolare esecuzione degli interventi, di rendicontazione e di gestione degli incentivi.

Le attività di natura tecnica ed operativa sono svolte dall'Ufficio di Piano, quale organismo operativo e di attuazione dell'oggetto sociale di cui all'art. 3 dello Statuto della Società. Tale Ufficio è composto:

- dal Responsabile di piano,
- dal Responsabile Amministrativo/finanziario,
- dal I° Responsabile Tecnico/misure/rapporti con la cooperazione,
- dal II° Responsabile Tecnico/animazione/monitoraggio/collaudi.

Secondo le direttive del Responsabile di Piano, l'Ufficio assicurerà le attività di:

- direzione generale e responsabilità generale di piano;
- gestione tecnica;
- gestione contabile-amministrativa;
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM e dei Progetti;
- animazione e collegamento tra le azioni del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM e relativo Piano di comunicazione;
- interazione con il Partenariato di progetto, al fine della migliore attuazione del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM con particolare riferimento allo snellimento dell'iter procedurale connesso alla velocizzazione dei vari adempimenti;
- curare le relazioni e gli adempimenti di raccordo con gli Uffici preposti all'attuazione e al controllo del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM;
- verificare il continuo rispetto delle vigenti politiche comunitarie, nazionali e regionali e nello specifico le regole della concorrenza, le gare di appalto e la tutela dell'ambiente e dei beni culturali;
- coordinare l'attività di animazione e comunicazione;
- svolgere attività di supporto tecnico e di segreteria al C.d.A.

In relazione alle finalità del Piano di Sviluppo Locale GAL/SCM, il Responsabile di Piano, qualora ve ne sia la necessità, richiederà il coinvolgimento di altri soggetti che verranno individuati e nominati dal Consiglio di Amministrazione fra esperti di comprovata capacità professionale e manageriale individuati attraverso una short list che verrà creata attraverso procedura di evidenza pubblica.

L'attività del GAL/SCM s'ispira ai seguenti principi:

- autonomia operativa, funzionalità ed economicità di gestione;
- professionalità e responsabilità dei dipendenti e dei collaboratori;
- trasparenza nell'azione amministrativa;

- flessibilità nell'orario di servizio, nelle mobilità e sulle mansioni.

L'area finanziaria e amministrativa ospita la segreteria del GAL/SCM e il sistema di gestione, registrazioni e controllo finanziario-contabile. In essa operano il Responsabile Amministrativo/finanziario, che è responsabile della legittimità e legalità degli atti posti in essere, nonché uno o più collaboratori, che forniscono il supporto tecnico all'attività finanziaria e amministrativa per la gestione e l'attuazione del Piano.

Nell'area tecnica confluiscono il I° Responsabile Tecnico/misure/rapporti con la cooperazione ed il II° Responsabile Tecnico/animazione/monitoraggio/collaudi che assicurano:

- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti annuali di esecuzione e dei rapporti di autovalutazione;
- il supporto alle azioni di cooperazione transnazionale;
- il supporto alle attività di animazione;
- il collaudo degli interventi del Piano di sviluppo Locale, qualora l'Amministrazione regionale affidi al GAL/SCM tale compito.

In quest'area inoltre operano consulenti, esperti di settore e/o funzioni che riguardano gli interventi del Piano, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, ai quali il C.d.A. può affidare la responsabilità di singoli progetti o realizzazioni.

Il Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale, costituito dal partenariato pubblico/privato aderente al Leader Sicilia Centro Meridionale è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al Leader Sicilia Centro Meridionale.

A tale organismo possono anche aderire, tramite apposita richiesta, i Soggetti pubblici e/o privati, portatori di interessi collettivi ai sensi del Bando per la Selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 25 del 29/05/2009.

Di seguito si riporta l'organigramma funzionale dell'assetto organizzativo del GAL/SCM:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO	
PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO	
Forum dello Sviluppo Locale Sicilia Centro Meridionale	Costituito dal partenariato pubblico/privato aderente al GAL Leader Sicilia Centro Meridionale, è l'organismo di orientamento generale e di controllo del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM e di indirizzo programmatico dello sviluppo locale dei territori comunali aderenti al GAL Leader Sicilia Centro Meridionale.
GRUPPO AZIONE LOCALE SICILIA CENTRO MERIDIONALE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	
Assemblea dei Soci	Definisce gli obiettivi e le strategie per lo sviluppo locale e rurale e svolge funzioni di indirizzo programmatico e di supervisione del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM.
Consiglio di Amministrazione	Approva le modalità di gestione e d'attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL/SCM e i relativi progetti, ne propone le modifiche e ne valuta lo stato e i risultati.
Presidente	Rappresentante legale della società di fronte ai terzi.
Amministratore delegato	Svolge l'attività gestionale nel rispetto dell'indirizzo politico amministrativo espresso dal C.d.A., che ne determina i limiti della delega.
UFFICIO DI PIANO	

ADDETTI	MANSIONI	NATURA DEL RAPPORTO DI LAVORO
Responsabile di piano	Attua le direttive del C.d.A e predisporre le delibere del GAL/SCM. Ha la responsabilità della gestione, monitoraggio e controllo del GAL/SCM pertanto sovrintende a tutte le sue attività.	Consulente esterno esperto/a in discipline tecniche e di pianificazione territoriale con esperienza decennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
Responsabile Amministrativo e Finanziario.	Svolge le funzioni di gestione, monitoraggio e controllo finanziario del PSL. Costituisce, con il RP, riferimento per la rendicontazione delle spese. Mantiene e cura i rapporti con la Banca Tesoriera, predisporre i mandati di pagamento. Cura i rapporti con il consulente commercialista per la redazione dei bilanci, il pagamento delle spese afferenti la conduzioni della Società, il pagamento delle tasse ed imposte.	Consulente esterno esperto/a in materia amministrativa e gestione finanziaria laureato/a in giurisprudenza con esperienza amministrativa e di gestione in conduzione societarie di programmi di sviluppo locale.
I° Responsabile Tecnico/misure/rapporti con la cooperazione.	E' il responsabile della predisposizione dei bandi, delle commissioni di valutazione dei progetti e dei rapporti con il partenariato della cooperazione	Consulente esterno esperto/a in discipline tecniche e di pianificazione territoriale con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
II° Responsabile Tecnico/animazione/monitoraggio/collaudi.	E' il responsabile dell'animazione territoriale, del monitoraggio degli interventi, dell'autovalutazione del PSL e dei sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali.	Consulente esterno esperto/a in discipline tecniche con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
Segreteria tecnica/amministrativa	Collaboratore a tempo pieno del GAL/SCM di supporto alle attività tecnico ed amministrative condotte dal RP e RAF e di segreteria operativa.	Dipendente a tempo pieno con diploma di II° livello ed esperienza amministrativa e tecnica maturata in programmi di sviluppo locale.
Consulenti di Azioni per la redazione dei bandi e valutazione degli interventi.*	Collabora con il I° R.T. sulla predisposizione dei bandi riguardanti gli interventi agroindustriali e valuta la progettualità dei relativi interventi in agroindustriali.	Consulente esterno esperto agronomo, con competenze sui bandi riguardanti gli interventi in agroindustria e capacità di valutazione relativi ad interventi in agroindustria con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
	Collabora con il I° R.T. sulla predisposizione dei bandi riguardanti gli interventi che prevedano opere edili e capacità di valutazione relative ad interventi che prevedano opere edili.	Consulente esterno esperto architetto o ingegnere, con competenze sui bandi riguardanti interventi che prevedano opere edili e capacità di valutazione relative ad interventi che prevedano opere edili con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
	Collabora con il I° R.T. sulla predisposizione dei bandi riguardanti gli interventi di energie da fonti rinnovabili e capacità di valutazione relative ad interventi che prevedano energie da fonti rinnovabili.	Consulente esterno esperto ingegnere in materie energetiche, con competenze sui bandi riguardanti interventi di energie da fonti rinnovabili e capacità di valutazione relative ad interventi che prevedano energie da fonti rinnovabili con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.

	Collabora con il I° R.T. sulla predisposizione dei bandi riguardanti gli interventi di turismo e capacità di valutazione relative ad interventi turistici.	Consulente esterno esperto economista in materie di turismo, con competenze sui bandi riguardanti interventi di turismo e capacità di valutazione relative ad interventi turistici con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
	Collabora con il I° R.T. sulla predisposizione dei bandi riguardanti le azioni e con il R.P. ed il RAF per la ricerca e la selezione del personale, fornitori di beni e servizi.	Consulente esterno esperto legale, con competenze trasversali per tutti i bandi (Reg. Comunit. Naz. e regionali) per la ricerca e la selezione del personale, fornitori di beni e servizi.
Consulenti per l'attività degli interventi materiali (sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali).*	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali negli interventi in agricoltura.	Consulente esterno esperto agronomo, con competenze in interventi in agroindustria.
	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali in interventi che prevedano opere edili.	Consulente esterno esperto architetto o ingegnere, con competenze in interventi che prevedano opere edili.
	Collabora con il II° R.T. sui sopralluoghi preventivi, collaudi parziali e collaudi finali in interventi di energie da fonti rinnovabili.	Consulente esterno esperto ingegnere in materie energetiche, con competenze in interventi di energie da fonti rinnovabili.
Consulente per la cooperazione interterritoriale e transnazionale*	Collabora con il R.P. ed il I° R.T. nella predisposizione degli atti, nelle relazioni e nell'organizzazione dei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.	Consulente esterno esperto laureato con buona conoscenza delle lingue inglese e francese ed esperienza in programmi di sviluppo comunitari e relazioni partenariali nei programmi di cooperazione interterritoriale e transnazionale.
Addetto Stampa*	Collabora con il R.P. per curare l'immagine del GAL/SCM presso i media regionali e locali.	Giornalista senior iscritto all'Albo, laureato e con esperienza in conduzione di programmi televisivi.
Consulenti piano di comunicazione*	Collaborano con il II° R.T. per le azioni di informazione, che hanno come obiettivo quello di informare la comunità locale, i potenziali beneficiari ed il pubblico in generale sulle iniziative promosse dal GAL/SCM e sulle azioni di promozione, che hanno come obiettivo la promozione del territorio e delle iniziative promosse dal GAL/SCM.	Consulenti esperti in comunicazione con esperienza in programmi di sviluppo locale ed in particolare del programma Leader.
Consulente fiscale e contabile*	Collabora con il RAF per gli aspetti economici e fiscali, fidejussioni bancarie e di garanzia del GAL/SCM.	Consulente esterno esperto economista in materie economiche e fiscali, fidejussioni bancarie e di garanzia con esperienza quinquennale in conduzione di programmi di sviluppo locale.
* Tali consulenti saranno specificamente utilizzati in rapporto alle necessità emergenti per l'attuazione del PSL e verranno incaricati sulla scorta di una short list creata attraverso procedura di evidenza pubblica.		

5.1.1 Collegamento in rete.

Come previsto nel Piano di Comunicazione di cui al paragrafo 4.3 il GAL/SCM attuerà tramite un apposito sito web e gli strumenti, le iniziative e le modalità operative ritenute necessarie per assicurare il collegamento in rete, ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.

5.1.2. Strutture e personale tecnico-amministrativo messi a disposizione dai comuni.

In merito alle dotazioni ed attrezzature disponibili per le attività che il GAL/SCM condurrà nel processo di attuazione del Piano di Sviluppo Locale si precisa che il Comune di Castrofilippo, depositario dell'Incubatore di Imprese, infrastruttura realizzata per lo sviluppo del comprensorio con il contributo del Patto Territoriale Sicilia Centro Meridionale, ha messo a disposizione parte dei locali di questa struttura che, attualmente, ospitano la sede legale della Società e l'Ufficio di Piano. Pertanto in tale sede si concentreranno tutte le attività afferenti alle funzioni che dovrà garantire il GAL/SCM.

Inoltre ogni singolo comune del partenariato istituirà uno sportello per le attività di raccordo e condivisione con il GAL/SCM e promozione e divulgazione delle azioni del PSL. Il personale tecnico-amministrativo per tali funzioni sarà messo a disposizione dai singoli comuni con apposito provvedimento amministrativo a seguito del provvedimento definitivo di finanziamento del GAL/SCM.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

5.2.1 Cronoprogramma procedurale

Misura 413- Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	2010				2011				2012				2013			
	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
AZIONE 1																
sub-azione 1A																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)			■													
Presentazione dei progetti				■												
Approvazione progetti					■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo													■	■	■	■
sub-azione 1B																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)			■													
Presentazione dei progetti				■												
Approvazione progetti					■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo													■	■	■	■
sub-azione 1D																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)			■													
Presentazione dei progetti				■												
Approvazione progetti					■											
Realizzazione progetti						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo													■	■	■	■
AZIONE 2																
sub-azione 2A																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)		■														
Presentazione dei progetti			■													
Approvazione progetti				■												
Realizzazione progetti					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo										■	■	■	■	■	■	■
sub-azione 2B																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)				■												
Presentazione dei progetti					■											
Approvazione progetti						■										
Realizzazione progetti							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo												■	■	■	■	■
AZIONE 6																
AZIONE 6 (azione aggiuntiva)																
Infrastrutture per la gestione integrata del DR SCM																
Pubblicazione avvisi pubblici (bandi, avvisi et..)					■											
Presentazione dei progetti						■										
Approvazione progetti							■									
Realizzazione progetti								■	■	■	■	■	■	■	■	■
Rendicontazione e collaudo															■	■

5.2.2 Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	2010		2011		2012		2013	
			Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413- Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	5.997.400,00	80,00%	320.486,06	5,34%	2.226.534,75	37,13%	2.543.272,44	42,41%	907.106,75	15,13%
AZIONE 1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - (misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese. PSR Sicilia)	3.073.667,50	41,00%			922.100,25	30,00%	1.844.200,50	60,00%	307.366,75	10,00%
sub-azione 1A	1.124.512,50	15,00%			337.353,75	30,00%	674.707,50	60,00%	112.451,25	10,00%
sub-azione 1B	974.577,50	13,00%			292.373,25	30,00%	584.746,50	60,00%	97.457,75	10,00%
sub-azione 1D	974.577,50	13,00%			292.373,25	30,00%	584.746,50	60,00%	97.457,75	10,00%
AZIONE 2 Incentivazione di attività turistiche - (misura 313 Incentivazione di attività turistiche. PSR Sicilia)	1.424.382,50	19,00%	320.486,06	22,50%	854.629,50	60,00%	249.266,94	17,50%		
sub-azione 2A	1.068.286,88	14,25%	320.486,06	30,00%	640.972,13	60,00%	106.828,69	10,00%		
sub-azione 2B	356.095,63	4,75%			213.657,38	60,00%	142.438,25	40,00%		
AZIONE 6 (azione aggiuntiva) Infrastrutture per la gestione integrata del DR SCM	1.499.350,00	20,00%			449.805,00	30,00%	449.805,00	30,00%	599.740,00	40,00%
Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, Animazione	1.499.350,00	20,00%	434.831,00	29,00%	348.592,38	23,25%	348.592,38	23,25%	367.334,25	24,50%
Tip. A - Attuazione del PSL	1.349.415,00	18,00%	382.353,75	28,33%	322.353,75	23,89%	322.353,75	23,89%	322.353,75	23,89%
Tip. B Acquisizione di competenze e animazione	149.935,00	2,00%	52.477,25	35,00%	26.238,63	17,50%	26.238,63	17,50%	44.980,50	30,00%
TOTALI	7.496.750,00	100,00%	434.831,00	5,80%	2.575.127,13	34,35%	2.891.864,81	38,57%	1.274.441,00	17,00%

5.2.3 Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI- TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO		ANNO FINANZIARIO	
	Importo	% su costo totale	2010		2011		2012		2013	
			Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413- Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	5.997.400,00	80,00%	0,00	0,00%	2.097.215,81	34,97%	2.993.077,44	49,91%	907.106,75	15,13%
AZIONE 1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - (misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese. PSR Sicilia)	3.073.667,50	41,00%			922.100,25	30,00%	1.844.200,50	60,00%	307.366,75	10,00%
sub-azione 1A	1.124.512,50	15,00%			337.353,75	30,00%	674.707,50	60,00%	112.451,25	10,00%
sub-azione 1B	974.577,50	13,00%			292.373,25	30,00%	584.746,50	60,00%	97.457,75	10,00%
sub-azione 1D	974.577,50	13,00%			292.373,25	30,00%	584.746,50	60,00%	97.457,75	10,00%
AZIONE 2 Incentivazione di attività turistiche - (misura 313 Incentivazione di attività turistiche. PSR Sicilia)	1.424.382,50	19,00%	0,00	0,00%	1.175.115,56	82,50%	249.266,94	17,50%		
sub-azione 2A	1.068.286,88	14,25%			961.458,19	90,00%	106.828,69	10,00%		
sub-azione 2B	356.095,63	4,75%			213.657,38	60,00%	142.438,25	40,00%		
AZIONE 6 (azione aggiuntiva) Infrastrutture per la gestione integrata del DR SCM	1.499.350,00	20,00%			0,00		899.610,00	60,00%	599.740,00	40,00%
Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, Animazione	1.499.350,00	20,00%	434.831,00	29,00%	348.592,38	23,25%	348.592,38	23,25%	367.334,25	24,50%
Tip. A - Attuazione del PSL	1.349.415,00	18,00%	382.353,75	28,33%	322.353,75	23,89%	322.353,75	23,89%	322.353,75	23,89%
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	149.935,00	2,00%	52.477,25	35,00%	26.238,63	17,50%	26.238,63	17,50%	44.980,50	30,00%
TOTALI	7.496.750,00	100,00%	434.831,00	5,80%	2.445.808,19	32,62%	3.341.669,81	44,57%	1.274.441,00	17,00%

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento.

Sul capitale sociale/patrimonio netto di €31.960,00 l'ammontare finanziario conferito dai 4 soci di parte pubblica è di €8.150,00 pari al 25,50%, mentre l'ammontare finanziario conferito dagli 11 soci di parte privata è di €23.810,00 pari al 74,50%.

SOCI	Ammontare finanziario (euro)	% capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno ⁶
Comune di Camastra	2.050,00	6,41	Atto costitutivo
Comune di Naro	2.050,00	6,41	Atto costitutivo
Comune di Racalmuto	2.000,00	6,26	Atto costitutivo
Comune di Ravanusa	2.050,00	6,41	Atto costitutivo
Fondazione Leonardo Sciascia	1.500,00	4,69	Atto costitutivo
Fondazione Teatro Regina Margherita	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
Confimresa Euromed	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
Confidi per l'Impresa	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
Confesercenti Provinciale di Agrigento	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
Confagricoltura Unione prov. degli Agricoltori di Agrigento	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
Lega Prov. Siciliana Coop. e Mutue	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
CNA Agrigento	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
CGIA Agrigento	1.155,00	3,61	Atto costitutivo
Confederazione Italiana Agricoltori CIA Agrigento	2.500,00	7,82	Atto costitutivo
AIAB Sicilia	1.155,00	3,61	Atto costitutivo
TOTALI	31.960,00	100	

⁶ Atto notarile redatto dal notaio Dott. Paolo Trento in data 6 novembre 2009 n. Rep. 26335 Raccolta n. 7336, registrato in Canicattì il 24.11.2009 al n. 3498, iscritto al Registro delle Imprese di Agrigento al n. 02578620847 in data 07/12/2009. N. REA: 192031.

5.4 Modalità di autovalutazione

In quanto responsabile dell'attuazione del PSL, il GAL/SCM svolgerà il controllo di tutte le attività realizzate, a cadenza annuale, mettendo in atto un sistema di controllo degli interventi effettuati dai destinatari finali e/o terzi tali da garantire, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Reg. CE 1698/2005 e delle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli", la verifica, in modo puntuale, della rispondenza tra il progetto approvato e quanto realizzato, nonché della regolarità della spesa.

In particolare il GAL/SCM svolgerà il controllo procedurale interno sul 100% delle iniziative realizzate da soggetti diversi dal GAL/SCM, secondo le seguenti tipologie:

- a) istruttorie: esse riguardano la verifica della ammissibilità delle domande e vengono realizzate attraverso istruttorie tecnico-amministrative. La verifica comporta l'esame dei diversi aspetti legati all'attuazione di una iniziativa (completezza della domanda, conformità legislativa, possesso dei requisiti oggettivi di ammissibilità, congruità delle spese proposte, compatibilità ambientale, rispetto delle pari opportunità ed altro);
- b) accertamenti in itinere;
- c) accertamenti di avvenuta realizzazione delle iniziative: essi riguardano la verifica tecnica, amministrativa e contabile successiva alla esecuzione delle opere o dei lavori nonché il rispetto delle condizioni di cui all'atto di concessione del contributo.

Il GAL/SCM, altresì, assicurerà:

- l'utilizzazione della necessaria modulistica relativa alle fasi di istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti che sarà portata a conoscenza degli utenti prima della presentazione dei progetti;
- l'adozione di un apposito sistema contabile in grado di codificare e registrare ogni pagamento effettuato, sulla base della documentazione giustificativa probante la spesa sostenuta secondo le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- la disponibilità di tutti i documenti procedurali e i giustificativi di spesa presso la propria sede legale nonché il necessario supporto tecnico-logistico per le verifiche di livello superiore effettuati dagli organismi incaricati e i relativi sopralluoghi.

Il GAL/SCM, inoltre, nel rispetto di quanto indicato nel Reg. (CE) n. 1698/2005 e nelle disposizioni riportate nel documento "PSR-2007-2013-Manuale delle procedure e dei controlli", prevede di adottare una procedura di autovalutazione in itinere, a cadenza annuale, e finale, che costituisce lo strumento idoneo per l'accertamento sullo stato di attuazione del Piano di Sviluppo Locale, e che fornisce informazioni utili sulle performance raggiunte, consentendo l'individuazione di eventuali azioni da adottare per migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia del Piano stesso.

Attraverso il sistema di autovalutazione, sarà misurato, quindi, l'impatto del Piano sul territorio e la verifica dello stato di attuazione e della qualità dello stesso, rapportandolo agli obiettivi generali, specifici e operativi fissati nel Piano medesimo sulla base degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto individuati e riportati nelle singole azioni.

Inoltre, ai fini della valutazione complessiva del PSL, oltre a prevedere il controllo sulla base degli indicatori relativi alle singole azioni, il GAL/SCM intende introdurre degli indicatori di autovalutazione di carattere specifico, valutati sulla base di questionari⁷ rilevati periodicamente.

Sono state individuate, a tal fine, le seguenti classi di indicatori:

- **Risorse umane e strutture:** contiene gli indicatori relativi a:
 - risorse umane (dimensione della struttura del GAL/SCM, organizzazione del lavoro, motivazione del personale impiegato, flusso informativo all'interno del GAL/SCM): è un indicatore che

⁷ Il questionario di autovalutazione che il GAL/SCM intende adottare è un metodo proposto dalla Regione Lazio nel Rapporto di Valutazione PRL 2000-2006, come strumento di autovalutazione dei GAL laziali ma avente, a parere dello scrivente, carattere di trasferibilità, sia per i contenuti che per la tecnica (definita S.P.O. "Scala delle Priorità Obbligate") con la quale è stato determinato.

racchiude le caratteristiche salienti che devono essere valutate rispetto alle risorse umane impiegate nella struttura tecnica;

- costi di gestione del GAL/SCM, (canoni, utenze, spese per l'affitto, acquisto hardware e software, spese di funzionamento): è un indicatore che analizza l'andamento dei costi di gestione necessari a garantire la piena funzionalità della struttura operativa del GAL/SCM.

• **Caratteristiche PSL:** racchiude gli indicatori che fanno riferimento ai contenuti specifici del PSL:

- capacità nel conseguimento degli obiettivi: è un indicatore auto esplicativo che verifica in corso di attuazione i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi previsti;

- vincolo programmatico del PSL: è un indicatore che verifica nel corso del tempo come i vincoli programmatici pesino nella realizzazione del PSL.

• **Partenariato Locale:** contiene gli indicatori relativi al funzionamento del partenariato e al raccordo tra partnership e struttura operativa:

- funzionamento del Partenariato: è un indicatore che racchiude gli elementi che caratterizzano il funzionamento della partnership locale;

- raccordo tra partnership e struttura operativa: è un indicatore che analizza la qualità della relazione esistente tra partenariato e struttura operativa.

• **Partenariato extra GAL/SCM:** comprende gli indicatori relativi al funzionamento della partnership orizzontale e verticale:

- partnership orizzontale: è un indicatore che serve a verificare le relazioni instaurate tra GAL ed il contributo del coordinamento tra GAL al processo di attuazione del PSL;

- partnership verticale: è un indicatore che verifica la qualità delle relazioni con l'Autorità di Gestione.

• **Networking:** racchiude gli indicatori relativi alla capacità di fare rete ed acquisire buone prassi:

- capacità di creare legami con GAL esterni non regionali: è un indicatore che analizza la capacità di fare rete con altri GAL regionali;

- acquisizione di Buone Prassi: è un indicatore che verifica la capacità di acquisire buone prassi e di svilupparle all'interno del proprio PSL.

• **Effetti e continuità del Piano:** contiene gli indicatori di performance sugli effetti e la sostenibilità della strategia attuata in termini di rapporti con le istituzioni e con gli operatori locali:

- rapporti con le Istituzioni: è un indicatore che analizza la qualità dei rapporti instaurati con altri soggetti istituzionali presenti sul territorio;

- rapporti con gli operatori locali: è un indicatore che serve a valutare la capacità del GAL/SCM di relazionarsi con i destinatari delle azioni per far sì che la strategia risulti realmente sostenibile.

• **Comunicazione:** è suddivisa in comunicazione interna ed esterna, rispetto al territorio di riferimento del GAL/SCM e all'esterno. Gli indicatori ivi compresi valutano la qualità dell'animazione interna e della promozione del territorio all'esterno:

- comunicazione interna (nel territorio Leader): è un indicatore che analizza la qualità della comunicazione diretta al territorio di riferimento;

- comunicazione esterna (al territorio Leader): è un indicatore che analizza la qualità della comunicazione diretta all'esterno, cioè come viene promosso il territorio Leader a livello nazionale ed extra nazionale.

• **Vincoli temporali:** racchiude gli indicatori legati alla tempistica di attuazione degli interventi.

• **Vincoli nell'attuazione:** comprende gli indicatori che misurano l'andamento nel tempo di vincoli esogeni al piano, endogeni nell'attuazione degli interventi in termini di eccessiva burocrazia e complessità nelle procedure di selezione e la operatività del software di gestione:

- vincoli programmatici indipendenti: è un indicatore che verifica nel corso dell'attuazione come i vincoli esterni pesino nella gestione del PSL;

- procedure: è un indicatore che analizza in corso d'attuazione la qualità delle procedure messe in atto nella selezione dei progetti;

- software: è un indicatore rivolto alla verifica del grado di operatività di eventuali software di gestione predisposti dalla Regione.

Tali indicatori sono stati organizzati gerarchicamente, attribuendo un peso, lungo due dimensioni: la prima definita “Efficacia esterna”, cioè, un ordinamento rispetto alla capacità di incidere e conseguire risultati sul territorio; la seconda definita “Efficienza interna” che invece guarda alla capacità di ottimizzare la governance del processo di attuazione.

- Gli indicatori definiti come strategici (peso 3), massima efficacia ed efficienza, riguardano il funzionamento del partenariato, il raccordo tra partnership e struttura operativa, i rapporti con le Istituzioni e con gli operatori locali. Si tratta essenzialmente di indicatori concettuali che esprimono la qualità delle relazioni all’interno del GAL/SCM e all’esterno.
- Sono stati considerati strategici (peso 2,5) in termini di efficienza interna gli indicatori relativi alle procedure, in termini di efficacia esterna gli indicatori relativi alla capacità di conseguire gli obiettivi;
- Sono stati considerati mediamente strategici (peso 2) in termini di efficienza interna gli indicatori relativi ai costi di gestione e alle risorse umane, in termini di efficacia esterna gli indicatori relativi alla comunicazione interna ed esterna, e al vincolo temporale;
- Valenza meno strategica (peso 1,2) è stata attribuita all’indicatore relativo al vincolo programmatico del PSL;
- Sono stati collocati ad un livello intermedio di efficacia ma ad un basso livello di efficienza (peso unitario) gli indicatori relativi alla capacità di creare legami con GAL esterni non regionali, all’acquisizione di buone prassi e ai vincoli programmatici indipendenti;
- Sono stati, infine, collocati ad un livello intermedio di efficienza ma ad un basso livello di efficacia (peso unitario) gli indicatori relativi alla partnership orizzontale e verticale, e al software.

Sulla base degli elementi appena descritti, nella tabella successiva si propone un questionario di autovalutazione le cui domande coincidono con gli indicatori individuati e che dovranno essere valutate dalla struttura tecnica e dal partenariato, a cadenza annuale. Ciò darà la possibilità al GAL di individuare le criticità e di analizzare l’andamento degli indicatori nel tempo.

Gli indicatori sono stati raggruppati nel modo seguente: sulla destra ci sono cinque colonne che esprimono un giudizio su una scala ordinale che va da 1 (1 = forte criticità) a (5 = ottima performance). Nella scheda di autovalutazione si dovranno, inoltre, indicare le motivazioni che hanno portato alla scelta del punteggio.

Ogni punteggio va quindi moltiplicato per il relativo peso, fino ad ottenere un punteggio di sintesi totale dato dalla somma di tutti i punteggi (nella tabella rappresentato da X). I valori ottenuti potranno essere utilizzati per analizzare l’andamento nel tempo della performance del PSL.

Questionario di autovalutazione

Gruppo	Indicatore e punteggi	1	2	3	4	5	Peso	Totale
Risorse e strutture	Risorse Umane						2	
	Costi di gestione						2	
Caratteristiche del PSL	Capacità nel conseguimento degli obiettivi						2,5	
	Vincolo programmatico del PSL						1,2	
Partenariato Locale	Funzionamento del Partenariato						3	
	Raccordo tra partnership e struttura operativa						3	
Partenariato extra GAL	Partnership orizzontale						1	
	Partnership verticale						1	
Networking	Capacità di creare legami con GAL non siciliani						1	
	Acquisizione di Buone Prassi						1	
Effetti e continuità del Piano	Rapporti con le Istituzioni						3	
	Rapporti con gli operatori locali						3	
Comunicazione	Comunicazione interna (nel territorio Leader)						2	
	Comunicazione esterna (al territorio Leader)						2	
Vincoli temporali	Vincolo temporale						2	
Vincoli nell'attuazione	Vincoli programmatici indipendenti						1	
	Procedure						2,5	
	Software						1	
TOTALE								

Capitolo 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione, tematiche

In coerenza con le indicazioni del PSR e del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL (rettificato 17 luglio 2009), l'ammontare delle risorse finanziarie che verranno utilizzate nel PSL ammonta ad € 7.496.750,00, corrispondente al valore del cofinanziamento pubblico massimo previsto, pari a € 50,00 per ogni abitante residente nel territorio di riferimento, come stabilito all'art. 7 del Bando per la selezione dei GAL e dei PSL (rettificato 17 luglio 2009), per la realizzazione delle azioni e sub-azioni afferenti alle Misura 413 e 431 del PSL.

Inoltre, in coerenza con l'art. 6 del Bando:

- la dotazione finanziaria relativa alle tematiche principali è superiore al 50% delle risorse pubbliche assegnate al PSL relative alla misura 413 e cioè pari ad €3.298.570 (55%);
- ogni tematica complementare ha una dotazione finanziaria inferiore alla dotazione di ogni tematica principale e cioè:
 - Tematica Principale: Creazione e rafforzamento di microimprese, €1.499.350,00 (25%);
 - Tematica Principale: Turismo e offerta rurale, €1.799.220,00 (30%);
 - Tematica Complementare: Filiera corta, €1.349.415,00 (22,50%);
 - Tematica Complementare: Energie da fonti rinnovabili, €1.349.415,00 (22,50%);
- le risorse della misura 431 di €1.499.350,00 corrispondono al 20% delle risorse pubbliche complessivamente richieste con il PSL;
- alla tipologia b "Acquisizione di competenze e animazione" della Misura 431 sono state attribuite risorse pari ad €149.935,00 che costituiscono il 10% delle risorse complessive richieste sulla stessa misura 431.
- All'azione 6 aggiuntiva è stata attribuita una percentuale di risorse pubbliche pari ad € 1.499.350,00 che costituiscono il 20% delle risorse pubbliche complessivamente previste nel PSL.

Il sostegno per tali azioni verrà concesso ai soggetti pubblici in forma di contributo in conto capitale fino al 100% della spesa ammissibile ed ai soggetti privati in regime de minimis, ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore. In tal caso, quindi, l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad un medesimo soggetto privato non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari. Il livello contributivo riconosciuto sarà pari al 75% del costo dell'investimento.

Si riporta, di seguito, la tabella di composizione del piano finanziario del PSL nella quale sono anche ricondotti, alle tematiche prescelte, gli importi dell'azioni/sub-azioni, nonché le relative percentuali rispetto alla importo complessivo pubblico del PSL.

Piano finanziario del PSL per misura, azione, sub-azione, tematiche

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	TOTALE COMPLESSIVO	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		Tematica Principale Creazione e rafforzamento di microimprese (Euro)- Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Principale Turismo e offerta rurale (Euro)- Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Complem. Filiera corta (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Complem. Energie da fonti rinnovabili (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL
		Totale pubblico (euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	EURO	% Rispetto al totale complessivo								
		1= 2+4	2	3=2/1	4								
Misura 413 - Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	7.140.540,05	5.997.400,00	83,99%	1.143.140,05	16,01%	1.499.350,00	25,00%	1.799.220,00	30,00%	1.349.415,00	22,50%	1.349.415,00	22,50%
AZIONE 1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - (misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese. PSR Sicilia)	4.098.120,88	3.073.667,50	75,00%	1.024.453,38	25,00%	1.124.512,50	18,75%			974.577,50	16,25%	974.577,50	16,25%
sub-azione 1A)	1.499.312,52	1.124.512,50	75,00%	374.800,02	25,00%	1.124.512,50	18,75%				0,00%		0,00%
sub-azione 1B)	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	324.826,68	25,00%						0,00%	974.577,50	16,25%
sub-azione 1D)	1.299.404,18	974.577,50	75,00%	324.826,68	25,00%					974.577,50	16,25%		0,00%
AZIONE 2 Incentivazione di attività turistiche - (misura 313 Incentivazione di attività turistiche. PSR Sicilia)	1.543.069,17	1.424.382,50	92,31%	118.686,67	7,69%			1.424.382,50	23,75%				
sub-azione 2A)	1.186.973,55	1.068.286,88	90,00%	118.686,67	10,00%			1.068.286,88	17,81%				0,00%
sub-azione 2B)	356.095,63	356.095,63	100,00%	0,00	0,00%			356.095,63	5,94%				0,00%
AZIONE 6 (azione aggiuntiva) Infrastrutture per la gestione integrata del DR SCM	1.499.350,00	1.499.350,00	100,00%	0,00	0,00%	374.837,50	6,25%	374.837,50	6,25%	374.837,50	6,25%	374.837,50	6,25%
Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, Animazione	1.499.350,00	1.499.350,00	100,00%	0,00									
Tip. A - Attuazione del PSL	1.349.415,00	1.349.415,00	100,00%										
Tip. B Acquisizione di competenze e animazione	149.935,00	149.935,00	100,00%										
TOTALI	8.639.890,05	7.496.750,00	86,77%	1.143.140,05	13,23%								

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

Considerando il cronoprogramma finanziario del PSL, descritto nel paragrafo 5.2, nella tabella che segue viene riportato il programma di spesa per il periodo interessato dall'attuazione del PSL, per singola annualità, con riferimento alla spesa effettivamente sostenuta ovvero erogata al beneficiario finale.

Piano finanziario per annualità (euro)

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)				
	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	TOTALE
Misura 413- Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione		2.097.215,81	2.993.077,44	907.106,75	5.997.400,00
AZIONE 1 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese - (misura 312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese. PSR Sicilia)		922.100,25	1.844.200,50	307.366,75	3.073.667,50
Sub-azione 1A		337.353,75	674.707,50	112.451,25	1.124.512,50
Sub-azione 1B		292.373,25	584.746,50	97.457,75	974.577,50
Sub-azione 1D		292.373,25	584.746,50	97.457,75	974.577,50
AZIONE 2 Incentivazione di attività turistiche - (misura 313 Incentivazione di attività turistiche. PSR Sicilia)		1.175.115,56	249.266,94		1.424.382,50
Sub-azione 2A		961.458,19	106.828,69		1.068.286,88
Sub-azione 2B		213.657,38	142.438,25		356.095,63
AZIONE 6 (azione aggiuntiva) Infrastrutture per la gestione integrata del DR SCM		0,00	899.610,00	599.740,00	1.499.350,00
Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione di competenze, Animazione	434.831,00	348.592,38	348.592,38	367.334,25	1.499.350,00
Tip. A - Attuazione del PSL	382.353,75	322.353,75	322.353,75	322.353,75	967.061,25
Tip. B - Aquisizione di competenze e animazione	52.477,25	26.238,63	26.238,63	44.980,50	97.457,75
TOTALI	434.831,00	2.445.808,19	3.341.669,81	1.274.441,00	7.496.750,00

ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

- Regolamento Interno del Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata (siglabile GAL/SCM);
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Camastra di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Naro di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Racalmuto di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Ravanusa di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Campobello di Licata di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”⁸;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Castrofilippo di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;
- Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale di Grotte di partecipazione come socio alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata “Gruppo Azione Locale Sicilia Centro Meridionale Società Consortile a Responsabilità Limitata”;

⁸ I Consigli Comunali di Campobello di Licata, Castrofilippo e Grotte, pur avendo deliberato la partecipazione al GAL/SCM, non hanno potuto aderire alla fase costitutiva della Società, per mancanza di disponibilità finanziaria, non avendo, infatti, l'apposito capitolo di bilancio. Diventeranno, comunque, soci quando avranno definito le problematiche emerse in sede costitutiva relativa al versamento della quota sociale.